

RESOCONTO STENOGRAFICO



351^a SEDUTA

GIOVEDÌ 19 GENNAIO 2006



Presidenza del Presidente LO PORTO

INDICE

Congedi	17
Corte dei Conti	
(Comunicazione di trasmissione di copia di deliberazioni)	4
Disegni di legge	
(Annuncio di presentazione)	3
«Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2006 e bilancio pluriennale per il triennio 2006/2008» (1067-1094-1096/A)	
(Seguito della discussione):	
PRESIDENTE	11, 14, 16, 17, 21, 68, 78
CRACOLICI (DS)	14, 16, 29, 54
CINTOLA, <i>assessore per il bilancio e le finanze</i>	16, 21, 30, 34, 57
GIANNOPOLI (DS)	21, 30, 42, 70
SPEZIALE (DS)	31, 52
LEANZA N. (MPA)	31, 72
LACCOTO (La Margherita-Democrazia è libertà)	32, 68, 69, 71
ODDO (DS)	32, 60, 65
BENINATI (FI)	34, 56
BARBAGALLO (La Margherita - DL)	34
VILLARI (DS)	35
ACIERNO (SUD)	35
IOPPOLO (Misto)	36
ORTISI (La Margherita per l'Ulivo)	37, 64
SCOMA, <i>assessore per il lavoro, la previdenza sociale, la formazione professionale e l'emigrazione</i>	43
SPAMPINATO (La Margherita per l'Ulivo)	54
LO MONTE, <i>assessore per la cooperazione, il commercio, l'artigianato e la pesca</i>	66
RAITI (Sicilia 2010)	69
CUFFARO, <i>presidente della Regione</i>	70
TURANO (UDC-Democratici per le libertà)	71
FORMICA (AN)	73
(Votazione per scrutinio segreto dell'emendamento Bil 76 e risultato):	
PRESIDENTE	65
Governo regionale	
(Comunicazione di trasmissione di copia di deliberazioni)	3

Interrogazioni

(Annunzio di risposte scritte).....	3
(Annunzio).....	4
Missioni	17

Mozioni

(Determinazione della data di discussione della mozione numero 472)	
PRESIDENTE	10

ALLEGATO:**Risposte scritte ad interrogazioni**

- da parte dell'Assessore per i lavori pubblici:

numero 1683 degli onorevoli Amendolia e altri.....	83
numero 1990 dell'onorevole Sammartino	84
numero 2215 degli onorevoli Liotta e Forgione	86

La seduta è aperta alle ore 16.42

NICOTRA, segretario f.f., dà lettura del processo verbale della seduta precedente che, non sorgendo osservazioni, si intende approvato.

Annunzio di risposte scritte ad interrogazioni

PRESIDENTE. Comunico che sono pervenute, da parte dell'Assessore per i Lavori pubblici, le risposte scritte alle seguenti interrogazioni:

n. 1683 - Sollecito della richiesta d'ispezione sulla gestione commissariale del Consorzio per le autostrade siciliane (CAS) anche in merito ai motivi dell'annosa mancata elezione del Consiglio direttivo da parte dell'assemblea consortile.

Firmatari: Amendolia Antonino; Nicotra Raffaele; Garofalo Ottavio; Segreto Giuseppe; Paffumi Angelo; Sanzeri Salvatore;

n. 1990 - Notizie sull'operatività dell'Osservatorio regionale dei lavori pubblici.

Firmatario: Sammartino Bartolomeo;

n. 2215 - Notizie circa la gestione del Consorzio autostrade siciliane, ente pubblico non economico controllato dalla Regione.

Firmatari: Liotta Santo; Forgione Francesco.

Avverto che le stesse saranno pubblicate in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna.

Annunzio di presentazione di disegni di legge

PRESIDENTE. Comunico che sono stati presentati i seguenti disegni di legge:

«Attribuzione indennità mensile pensionabile al personale del ruolo amministrativo in servizio presso il dipartimento delle foreste e il dipartimento azienda delle foreste demaniali» (n. 1100)

di iniziativa parlamentare
presentato dall'onorevole Ardizzone in data 18 gennaio 2006;

«Norme per la trasformazione del patrocinio dell'Avvocatura dello Stato da obbligatorio in facoltativo» (n. 1101)

di iniziativa parlamentare
presentato dall'onorevole Burgarella Aparo in data 18 gennaio 2006;

«Istituzione dell'Agenzia regionale per il sangue» (n. 1102)

di iniziativa parlamentare
presentato dall'onorevole Mercadante in data 18 gennaio 2006.

**Comunicazione di trasmissione di copia di deliberazione
del Presidente della Regione**

PRESIDENTE. Comunico che il Presidente della Regione ha trasmesso copia delle seguenti deliberazioni:

n. 622 del 22 dicembre 2005 "P.O.R. Sicilia 2000/2006 – Adozione definitiva delle modifiche approvate dalla Commissione europea con decisione C/2005 - 5847 del 20 dicembre 2005";

n. 623 del 22 dicembre 2005 "P.O.R. Sicilia 2000/2006 - Complemento di programmazione con modifiche ai piani finanziari per spostamento risorse FEOGA ed alla misura 4.13".

**Comunicazione di trasmissione di copia di deliberazione
della Corte dei Conti**

PRESIDENTE. Comunico che la Corte dei Conti – Sezioni riunite per la Regione siciliana in sede di controllo –, in data 18 gennaio 2006 ha trasmesso copia della deliberazione n. 1/2006 concernente il contratto collettivo regionale di lavoro del personale del comparto non dirigenziale della Regione siciliana e degli enti di cui all'articolo 1 della legge regionale n. 10 del 15 maggio 2000 per il quadriennio giuridico 2002-2005 e per il biennio economico 2002-2003. Copia della delibera è stata trasmessa alla I Commissione parlamentare.

Annunzio di interrogazioni

PRESIDENTE. Invito il deputato segretario a dare lettura delle interrogazioni con richiesta di risposta orale presentate.

NICOTRA, *segretario f.f.:*

«All'Assessore per il territorio e l'ambiente, premesso che:

su proposta dell'Amministrazione comunale di Trapani del 9 marzo 2005 è stata sottoposta al Consiglio comunale l'adozione del 'Progetto di rielaborazione parziale del piano regolatore generale, del regolamento edilizio e delle norme tecniche di attuazione della città di Trapani';

inserito l'argomento nell'ordine del giorno del Consiglio comunale del 17 novembre 2005, sono pervenute dichiarazioni di incompatibilità da parte di 26 consiglieri comunali, determinando così l'impossibilità di procedere alla trattazione dell'importante atto;

l'urgenza e l'importanza dell'argomento ha indotto il Sindaco di Trapani ad avanzare, in data 22 novembre 2005, richiesta all'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente di un commissario *ad acta* in sostituzione del Consiglio comunale della città di Trapani;

per sapere:

se non ritenga, a distanza di circa due mesi, di dovere dare seguito alla richiesta del Sindaco disponendo quanto più rapidamente possibile la nomina di un commissario *ad acta* per procedere all'adozione del 'Progetto di rielaborazione parziale del piano regolatore generale, del regolamento edilizio e delle norme tecniche di attuazione della città di Trapani';

se non valuti, altresì, ragionevole intervenire tempestivamente al fine di evitare che la città di Trapani, capoluogo di provincia, permanga ancora oggi, dopo decenni, priva dell'indispensabile strumento di pianificazione urbanistica». (2607)

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per la sanità, premesso che l'Azienda sanitaria locale (ASL) di Messina ha revocato la disposizione che sanciva il raddoppio, nelle isole Eolie, dei turni di guardia nei presidi di continuità assistenziale;

considerato che:

la predetta disposizione fu deliberata ed attuata come conseguenza della proclamazione dello stato di emergenza, da parte del Consiglio dei Ministri, a seguito dei noti fenomeni vulcanici;

il Consiglio dei Ministri ha prorogato lo stato di emergenza per il 2006, ritenendo tuttora presenti gli elementi di allarme legati alla sismicità dell'area;

tal decisione presuppone la prosecuzione delle attività di monitoraggio ed il mantenimento dell'apparato di vigilanza e di prevenzione, compreso il rafforzamento dei presidi di continuità assistenziale;

il direttore generale dell'ASL di Messina giustifica la revoca del raddoppio con una direttiva dell'Assessorato regionale che vieterebbe espressamente, in tutto il territorio regionale, il raddoppio nei presidi;

rispondendo alle sollecitazioni degli amministratori eoliani, il direttore dell'ASL ha, successivamente, subordinato la reintroduzione del raddoppio dei turni 'solo a seguito di ulteriori risorse economiche che coprano per intero i costi aggiuntivi';

al di là dello stato di emergenza, il raddoppio dei turni ha assicurato condizioni minime di assistenza ai residenti ed ai turisti, in un contesto territoriale del tutto particolare;

la decisione dell'ASL ha determinato comprensibile allarme nella popolazione e la protesta degli amministratori locali;

per sapere:

se non valutino contraddittoria con la proroga dello stato di emergenza la decisione dell'ASL di Messina;

se non ritengano necessario intervenire urgentemente per superare le obiezioni di natura normativa ed economica, frapposte dal direttore generale dell'ASL di Messina al raddoppio dei turni nei presidi di continuità assistenziale delle isole Eolie e rassicurare la popolazione residente ed i numerosi turisti sulla volontà della Regione di garantire livelli di assistenza adeguati allo stato di emergenza ed alla peculiarità territoriale». (2608)

PANARELLO

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per la sanità, premesso che:

lo scrivente ha chiesto più volte, con interrogazioni parlamentari, lettere e specifiche denunce all'autorità giudiziaria interventi diretti in merito alle disfunzioni del servizio SUES 118, con riferimento specifico alla mancata localizzazione in provincia di Ragusa della C.O. 118 e alla sostituzione delle ambulanze senza medico con ambulanze con medico a bordo;

la legge istitutiva del SUES 118 (D.P. 27 marzo 2001 - Linee guida generali sul funzionamento del servizio di emergenza sanitaria regionale 'S.U.E.S. - 118') riporta al punto 4.1. dell'Allegato A al Piano sanitario regionale 2000/2002 (D.P. 11 maggio 2000) che, benché in atto l'organizzazione territoriale insista su 4 bacini di utenza infraregionali così come disposto dalla legge regionale n. 30 del 1993 (Palermo-Trapani; Caltanissetta-Agrigento-Enna; Messina; Catania-Siracusa-Ragusa), 'si ritiene che ai fini di una migliore erogazione dell'assistenza i bacini territoriali debbano coincidere con le province';

in data 3 gennaio 2006 lo scrivente ha invitato il Direttore generale dell'AUSL 7 di Ragusa a valutare l'opportunità di organizzare una conferenza di servizio sul tema della localizzazione a Ragusa della C.O. del SUES 118, senza ricevere alcun cenno di riscontro in proposito;

considerato che:

in data 15 gennaio 2006, presso il P.T.E. di Pozzallo, hanno assunto servizio due autisti di ambulanza inviati da Catania dalla Società che gestisce il servizio 118, a seguito di apposita richiesta da parte dell'AUSL 7 di Ragusa, in sostituzione degli autisti interinali che hanno assicurato fin qui il servizio di ambulanza del 118;

sono state le stesse persone inviate come autisti a dichiarare al medico presente al PTE - secondo quanto riporta la stampa - di non avere esperienza di guida del veicolo d'emergenza e di non conoscere assolutamente la mappa del territorio pozzallese;

solo grazie all'intervento dei Carabinieri di Pozzallo si è riusciti a prestare soccorso ad una persona che si era rivolta al servizio 118;

sono ben 53 i lavoratori interinali a cui non è stato rinnovato il contratto di lavoro e che sono in via di sostituzione con altri lavoratori inviati dalla Società che gestisce il 118, determinando i gravissimo disguidi di cui quanto successo a Pozzallo è significativo esempio;

atteso che le inquietanti circostanze emerse nell'episodio di Pozzallo ripropongono la drammatica situazione del servizio SUES 118 in provincia di Ragusa, ancora dipendente da una Centrale operativa situata a Catania e che gestisce nel modo in cui si è visto il servizio delle ambulanze, con totale disattenzione nei confronti dei lavoratori interinali;

per sapere:

come si siano effettivamente svolti i fatti riguardanti la presa di servizio dei due lavoratori inviati dalla Società catanese che gestisce il 118;

quali intendimenti abbia il Governo regionale per evitare il ripetersi di analoghe vicende;

quali provvedimenti intenda assumere il Governo a tutela dei lavoratori interinali, che hanno fin qui svolto con competenza il proprio lavoro e la cui esperienza è stata totalmente disattesa e sostituita dalla totale inesperienza di altri lavoratori.

se e quando il Governo regionale abbia intenzione di localizzare a Ragusa la C.O. del 118». (2609)

«All'Assessore per i beni culturali ed ambientali e per la pubblica istruzione e all'Assessore per i lavori pubblici, premesso che:

il diritto allo studio è garantito dalla Costituzione italiana;

diritto allo studio vuol dire anche la possibilità da parte di chi lavora o frequenta un istituto scolastico di avere a disposizione tutti gli strumenti e le strutture idonee allo svolgimento corretto delle lezioni;

dato che presso il liceo socio-psicopedagogico Saetta e Livatino di Ravanusa ancora a metà di anno scolastico si registrano gravi inadempienze strutturali, tra cui la mancanza di aule;

ritenuto che questa situazione danneggia gli alunni costretti ancora nel 2006 alla turnazione e che il corpo insegnante non può svolgere le proprie mansioni didattiche nelle migliori condizioni possibili;

considerato che questa situazione si protrae da anni senza che nessuno sia mai intervenuto per sanarla;

per sapere:

se intenda intervenire in maniera urgente per accertarsi di quanto sopra riportato;

se intenda fare pressione sugli Enti preposti al controllo ed alla manutenzione delle scuole per garantire nel più breve tempo possibile la risoluzione del problema». (2610)

(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)

MICCICHE'

«Al Presidente della Regione e all' Assessore per la famiglia, le politiche sociali e le autonomie locali, premesso che:

il Testo unico sull'immigrazione (Decreto legislativo n. 286 del 1998), con il relativo regolamento di attuazione, istituisce il Fondo nazionale per le politiche migratorie e per il finanziamento di iniziative inerenti all'integrazione dei cittadini immigrati extracomunitari;

il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, con nota prot. D.G.L. n. 3681/02, ha provveduto alla ripartizione alle Regioni delle quote del suddetto fondo;

l'articolo 40 della legge regionale n. 23 del 2002 ha autorizzato l'Assessorato per il lavoro, la previdenza sociale, l'emigrazione e la formazione professionale e dell'emigrazione a cofinanziare il fondo nazionale per l'attuazione del programma di interventi delle politiche di integrazione;

considerato che con 1 decreto 7 febbraio 2005, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Regione n. 8 del 25 febbraio 2005, la Regione siciliana ha stabilito i criteri e le modalità per il finanziamento di iniziative relative ai settori dell'accoglienza e dell'integrazione degli immigrati extracomunitari;

nel decreto citato, l'Assessorato regionale del lavoro ha affermato di volere tenere in considerazione, nella predisposizione del piano di interventi del fondo nazionale per le politiche migratorie, gli enti che hanno svolto in precedenza attività e prestato servizi nel rispetto della normativa nazionale in materia di immigrazione;

premesso, inoltre, che:

non si è ancora provveduto, dopo oltre nove mesi, a pubblicare la relativa graduatoria di merito recante l'attribuzione dei punteggi dei singoli progetti presentati in materia nel marzo 2005;

diventa notevole il rischio di perdere le già scarse risorse provenienti dal Fondo nazionale per le politiche migratorie e dal relativo cofinanziamento regionale;

molti enti impegnati nel settore da tempo hanno provveduto ad una temporanea cessazione delle attività, mentre gli enti tuttora operanti, dati i costi di gestione e di struttura, rischiano una imminente chiusura definitiva nonostante l'impegno volontario profuso;

ritenuto che:

numerose associazioni, da tempo operanti nel territorio, rappresentano importanti punti di riferimento nella Regione per gli immigrati e, seppure in assenza di una più completa normativa regionale, sono riuscite ad elaborare un modello di accoglienza attraverso l'attivazione di percorsi di cittadinanza attiva e di affiancamento nel percorso di inserimento sociale e lavorativo dei cittadini stranieri;

tale opera merita di essere valorizzata e non va dispersa;

per sapere quali siano le ragioni per le quali non si è provveduto alla pubblicazione della graduatoria di merito dei progetti presentati, al fine di consentire la regolare prosecuzione delle attività di accoglienza degli immigrati». (2612)

BARBAGALLO

PRESIDENTE. Le interrogazioni ora annunziate saranno iscritte all'ordine del giorno per essere svolte al loro turno.

Invito il deputato segretario a dare lettura delle interrogazioni con richiesta di risposta scritta presentate.

NICOTRA, *segretario f.f.:*

«*Al Presidente della Regione, all'Assessore per la sanità e all'Assessore per l'agricoltura e le foreste*, premesso che:

gli organi di stampa hanno dato comunicazione dell'arrivo in Italia di una nave carica di grano canadese, spacciato per il migliore presente sul mercato, che presentava elementi gravi di tossicità e probabili caratteristiche cancerogene;

per sapere:

se risponda al vero che buona parte di tale grano sia stato scaricato in Sicilia e, in tale ipotesi, a quali città e territori sia stato destinato;

se e quali tipi di accertamento siano stati effettuati e, più in generale, se in Sicilia si effettuino controlli sul grano di importazione per conto delle nostre Autorità sanitarie ed, in questa ipotesi, gli enti a cui l'Amministrazione si rivolge;

infine, se il Governo intenda attivarsi e come, per effettuare verifiche o comunque porre in essere atti amministrativi che possano tranquillizzare le nostre popolazioni». (2606)

(L'interrogante chiede risposta con urgenza)

TUMINO

«*Al Presidente della Regione e all'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e le autonomie locali*, premesso che:

è stato avviato, nel distretto socio-sanitario n. 16, il primo progetto attuativo della legge n. 328 del 2000 a favore di soggetti in situazione di particolare disagio, denominato 'Contrasto alla povertà';

la realizzazione del progetto, che conta su un finanziamento di 172.000,00 euro, è stato affidata al consorzio 'Il Solco';

è notizia, anche di stampa che altri due progetti starebbero per essere varati e che altri dodici dovrebbero in futuro essere affidati mediante gara pubblica;

per sapere:

con quali modalità, secondo quali criteri oggettivi e presupposti normativi la realizzazione del progetto 'Contrasto alla povertà' sia stato affidata al consorzio 'Il Solco';

quanti e quali altri progetti attuativi della legge n. 328 del 2000 siano stati finanziati;

se non si ritenga più equo e più aderente al principio di imparzialità della pubblica amministrazione, affidare la realizzazione dei progetti di cui ai precedenti punti mediante il ricorso alla gara pubblica o, invece, se si ritenga di dovere procedere applicando le procedure dell'affidamento diretto e, in quest'ultima ipotesi, secondo quali presupposti normativi. (2611)

(L'interrogante chiede risposta con urgenza)

IOPPOLO

«*All'Assessore per i beni culturali ed ambientali e per la pubblica istruzione*, premesso che:

nelle scuole paritarie siciliane, spesso, gli insegnanti non vengono pagati secondo quanto previsto dai contratti di lavoro;

pare vengano, addirittura, operate delle irregolarità o forme di pressione quantomeno singolari quali, ad esempio, la richiesta da parte della scuola della firma delle buste paga senza

che l'importo erogato corrisponda a quello dovuto e, in qualche caso, senza alcuna corrispondenza dello stipendio all'interessato;

considerato che:

la posizione degli insegnanti è, in buona sostanza, obbligata in quanto per essere inseriti nelle graduatorie di incarichi e supplenze delle scuole statali diventa, in atto, necessario acquisire il relativo punteggio attraverso anni di insegnamento nelle scuole non statali;

appare molto grave la posizione di chi, non potendo garantire un lavoro regolare, adotta comportamenti illegali per garantire l'equilibrio del proprio bilancio finanziario o, peggio ancora, per lucrare sulle condizioni di oggettiva debolezza dei tanti insegnanti disoccupati;

ritenuto che non risulta sia stata attivata alcuna modalità di pagamento in grado di garantire l'effettiva corrispondenza tra le ore pagate e le ore lavorate;

per sapere:

quali iniziative siano state assunte per evitare questa diffusa situazione di illegalità;

le ragioni per le quali non sia stata ancora avviata l'attività ispettiva, già da tempo annunciata, per verificare le eventuali irregolarità commesse dalle scuole non statali siciliane. (2613)

(L'interrogante chiede risposta con urgenza)

BARBAGALLO

PRESIDENTE. Le interrogazioni ora annunziate saranno inviate al Governo.

Determinazione della data di discussione di mozione

PRESIDENTE. Si passa al secondo punto dell'ordine del giorno: Lettura, ai sensi e per gli effetti degli articoli 83, lettera d), e 153 del Regolamento interno, della mozione n. 472 «Interventi urgenti presso il Governo nazionale per la proroga della sospensione dei tributi nei territori della provincia di Catania colpiti dai gravi fenomeni eruttivi connessi all'attività vulcanica dell'Etna e dagli eventi sismici concernenti la stessa area, verificatisi nel mese di ottobre 2002», degli onorevoli Fleres, Raiti, Burgarella Aparo, Baldari Catania G., Maurici, Confalone.

Invito il deputato segretario a darne lettura.

NICOTRA, *segretario f.f.:*

«L'Assemblea regionale siciliana

premesso che:

i gravi fenomeni eruttivi connessi all'attività dell'Etna e gli eventi sismici concernenti la stessa area hanno determinato notevoli danni alle strutture turistiche, sportive, ricettive, all'edilizia pubblica e privata, con pesanti ripercussioni sull'economia, tali da indurre il Governo nazionale a dichiarare lo stato di emergenza e la sospensione dei tributi;

a causa dei ritardi accumulati nell'opera di ricostruzione, il Governo nazionale ha inteso sostenere la popolazione e la ripresa economica prorogando nel tempo i suddetti provvedimenti;

con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 dicembre 2005, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 304 del 31 dicembre 2005, è stato solo prorogato lo stato di emergenza sino al 31 dicembre 2006;

la proroga dello stato di emergenza, di fatto, sancisce che l'opera di ricostruzione non è affatto ultimata o che la stessa non è ancora iniziata, come nel caso di alcuni comuni, quindi non esistono i presupposti per un rilancio dell'economia,

impegna il Governo della Regione

ad intervenire presso il Governo nazionale, affinché sia prorogata la sospensione dei tributi nei territorio della provincia di Catania colpiti dai gravi fenomeni eruttivi connessi all'attività vulcanica dell'Etna e dagli eventi sismici concernenti la stessa area, verificatisi nel mese di ottobre 2002, sino al 31 dicembre 2006.» (472)

PRESIDENTE. Dispongo che la mozione testé annunziata venga demandata alla Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari perché ne determini la data di discussione.

Avverto, ai sensi dell'articolo 127, comma 9, del Regolamento interno che nel corso della seduta potrà procedersi a votazioni mediante sistema elettronico.

Onorevoli colleghi, la seduta è sospesa per cinque minuti.

(La seduta sospesa alle ore 16.55, è ripresa alle ore 17.00)

La seduta è ripresa.

Seguito della discussione del disegno di legge «Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2006 e bilancio pluriennale per il triennio 2006/2008» nn. 1067-1094-1096/A

PRESIDENTE. Si passa al punto terzo dell'ordine del giorno: Discussione di disegni di legge.

Si procede con il seguito della discussione del disegno di legge: nn. 1067-1094-1096/A «Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2006 e bilancio pluriennale per il triennio 2006/2008.», posto al n. 1).

Invito i componenti la seconda Commissione 'Bilancio' a prendere posto al banco delle Commissioni.

Avverto che l'ordine di esame e di votazione dei singoli articoli del bilancio a legislazione vigente e della legge finanziaria avverrà, così come previsto dall'articolo 121 *sexies* del Regolamento interno, procedendo nell'ordine con l'esame degli articoli e delle tabelle del disegno di legge di bilancio, esame che verrà sospeso prima della sua votazione finale, per passare agli articoli ed alle tabelle del disegno di legge finanziaria ed alla sua votazione finale.

Approvato il disegno di legge finanziaria, l'Aula verrà sospesa per consentire al Governo di predisporre la nota di variazioni al bilancio, conseguente all'approvazione della legge finanziaria, ed alla Commissione bilancio di esprimere sulla stessa il parere di cui all'articolo 73 *quinquies* del Regolamento interno. Si procederà, quindi, alla votazione della nota di variazioni ed alla votazione finale della legge di bilancio, come modificata dalla stessa.

Con riferimento ai termini ed alle modalità di presentazione degli emendamenti, avverto che, oltre che le disposizioni generali del Regolamento interno che disciplinano la materia, gli emendamenti al bilancio ed alla finanziaria devono osservare i limiti di contenuto previsti dalla legge e dal Regolamento interno e, per quelli che prevedono nuove o maggiori spese, devono recare la necessaria compensazione.

Nel valutare la compensatività degli emendamenti, la Presidenza considererà inammissibili gli emendamenti:

privi di compensazione;
 la cui compensazione, in base agli elementi disponibili, risulti insufficiente;
 recanti compensazioni manifestamente inidonee sul piano formale;
 recanti compensazioni tra variazioni delle tabelle del bilancio e delle tabelle della finanziaria.

Spetta invece al Governo fornire ulteriori dati ed elementi di informazione che dimostrino la eventuale inadeguatezza delle modalità di compensazione previste dall'emendamento. In tali casi l'ammissibilità potrà essere riconsiderata alla luce degli elementi eventualmente forniti dal Governo.

Avverto, altresì, che gli emendamenti al disegno di legge di bilancio che riguardino le tabelle devono essere riferiti alle unità previsionali di base. Nel caso in cui un emendamento contenga il riferimento, oltre che all'unità previsionale, anche ad uno o più capitoli contenuti all'interno di questa, il riferimento ad essi deve intendersi sostanzialmente come non apposto.

Si passa all'articolo 1. Invito il deputato segretario a darne lettura.

NICOTRA, *segretario f.f.:*

«Articolo 1
Stato di previsione dell'entrata

1. L'ammontare delle entrate che si prevede di accertare, riscuotere e versare nelle casse della Regione per l'anno finanziario 2006 in forza di leggi, decreti, regolamenti e di ogni altro titolo, risulta dall'annesso stato di previsione dell'entrata, Tabella A.»

PRESIDENTE. Si sospende la discussione sull'articolo 1 per passare all'esame della Tabella A del bilancio annuale.

Avverto che l'approvazione delle unità previsionali di base della entrata e dell'articolo 1 avverrà facendo salve le modifiche agli stessi conseguenti all'approvazione della legge finanziaria.

Si passa allo Stato di previsione dell'entrata, avanzo finanziario presunto.

Avverto che si procederà a votare le UPB dell'entrata secondo le Amministrazioni competenti ed il titolo.

Comunico che è stato presentato dal Governo il seguente emendamento Bil 77:

TABELLA A - ENTRATA

(importi in migliaia di euro)

AMMINISTRAZIONE	UPB	DENOMINAZIONE	2006	2007	2008
BILANCIO	4.2.2.6.1	Fondo di solidarietà nazionale di cui all'art. 38 dello Statuto della Regione siciliana. (Cap.4753)	94.000	10.000	10.000

Lo pongo in votazione. Il parere della Commissione?

SAVONA, vicepresidente della Commissione e relatore di maggioranza. Favorevole.

PRESIDENTE. Chi é favorevole resti seduto; chi é contrario si alzi.

(E' approvato)

Do separatamente lettura delle unità previsionali di base dell'Amministrazione «Bilancio e Finanze» relative, rispettivamente, alle entrate correnti, entrate in conto capitale e per accensione di prestiti dalla UPB 4.3.1.1.1 alla UPB 4.2.3.8.3, pagg. 216-220.

Le pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(Sono approvate)

Do separatamente lettura delle unità previsionali di base dell'Amministrazione «Presidenza della Regione» relative, rispettivamente alle entrate correnti ed entrate in conto capitale, dalla UPB 1.3.1.4.1 alla UPB 1.7.1.4.2 pagine da 221 a 229.

Le pongo in votazione. Chi é favorevole resti seduto; chi é contrario si alzi.

(Sono approvate)

Do separatamente lettura delle unità previsionali di base dell'Amministrazione «Agricoltura e Foreste» relative, rispettivamente alle entrate correnti ed entrate in conto capitale, dalla UPB 2.2.1.4.1 alla UPB 2.4.2.6.1 pagine da 230 a 235.

Le pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(Sono approvate)

Do separatamente lettura delle unità previsionali di base dell'Amministrazione «Famiglia, Politiche sociali e autonomie locali» relative, rispettivamente alle entrate correnti ed entrate in conto capitale, dalla UPB 3.2.1.4.1 alla UPB 3.2.2.6.2 pagine da 236 a 237.

Le pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(Sono approvate)

Do separatamente lettura delle unità previsionali di base dell'Amministrazione «Industria» relative, rispettivamente alle entrate correnti ed entrate in conto capitale, dalla UPB 5.2.1.4.1 alla UPB 5.3.2.6.1 pagine da 238 a 241.

Le pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(Sono approvate)

Do separatamente lettura delle unità previsionali di base dell'Amministrazione «Lavori pubblici» relative, rispettivamente alle entrate correnti ed entrate in conto capitale, dalla UPB 6.2.1.4.1 alla UPB 6.4.2.6.1 pagine da 242 a 247.

Le pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(Sono approvate)

Do separatamente lettura delle unità previsionali di base dell'Amministrazione «Lavoro Previdenza sociale, Formazione professionale ed Emigrazione» relative, rispettivamente alle entrate correnti ed entrate in conto capitale, dalla UPB 7.2.1.4.1 alla UPB 7.4.2.6.1 pagine da 248 a 253.

Le pongo in votazione. Chi é favorevole resti seduto; chi é contrario si alzi.

(Sono approvate)

Do separatamente lettura delle unità previsionali di base dell'Amministrazione «Cooperazione, commercio, artigianato e pesca» relative, rispettivamente alle entrate correnti ed entrate in conto capitale, dalla UPB 8.2.1.4.1 alla UPB 8.3.2.6.1 pagine da 254 a 257.

Le pongo in votazione. Chi é favorevole resti seduto; chi é contrario si alzi.

(Sono approvate)

CRACOLICI. Chiedo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Onorevole Cracolici, ne ha tutto il diritto, ma forse sarebbe più opportuno chiedere che la votazione avvenga per scrutinio segreto; se non ci sono i numeri la sua richiesta è automaticamente soddisfatta.

CRACOLICI. Signor Presidente, non voglio votare il merito, chiedo soltanto, per potere continuare i lavori, che la maggioranza garantisca la presenza in Aula.

PRESIDENTE. Sospendo la seduta per 10 minuti.

(La seduta, sospesa alle ore 17.05, è ripresa alle ore 17.20)

La seduta è ripresa.

PRESIDENTE. Do separatamente lettura delle unità previsionali di base dell'Amministrazione «Beni culturali ed ambientali e Pubblica istruzione» relative, rispettivamente alle entrate correnti ed entrate in conto capitale, dalla UPB 9.2.1.4.1 alla UPB 9.3.2.6.1.

Le pongo in votazione. Chi é favorevole resti seduto; chi é contrario si alzi.

(Sono approvate)

Do separatamente lettura delle unità previsionali di base dell'Amministrazione «Sanità» relative, rispettivamente alle entrate correnti ed entrate in conto capitale, dalla UPB 10.2.1.4.1 alla UPB 10.5.2.6.1.

Le pongo in votazione. Chi é favorevole resti seduto; chi é contrario si alzi.

(Sono approvate)

Do separatamente lettura delle unità previsionali di base dell'Amministrazione «Territorio ed ambiente» relative, rispettivamente alle entrate correnti ed entrate in conto capitale, dalla UPB 11.2.1.2.1 alla UPB 11.3.2.6.1.

Le pongo in votazione. Chi é favorevole resti seduto; chi é contrario si alzi.

(Sono approvate)

Do separatamente lettura delle unità previsionali di base dell'Amministrazione «Turismo, comunicazioni e trasporti» relative, rispettivamente alle entrate correnti ed entrate in conto capitale, dalla UPB 12.2.1.4.1 alla UPB 12.3.2.6.1.

Le pongo in votazione. Chi é favorevole resti seduto; chi é contrario si alzi.

(Sono approvate)

Comunico che sono stati presentati dal Governo i seguenti emendamenti:

emendamento Bil 112:

TABELLA A - ENTRATA

(importi in migliaia di euro)

AMMINISTRAZIONE	UPB	DENOMINAZIONE	2006	2007	2008
BILANCIO	4.2.2.6.2	ASSEGNAZIONI DELL'UNIONE EUROPEA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE – POR SICILIA 2000-2006 (Cap.4872)	5.850	5.850	
BILANCIO	4.2.2.6.2	ASSEGNAZIONI DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE – POR SICILIA 2000-2006 (Cap.4873)	5.005	5.005	
BILANCIO	4.2.2.6.3	ENTRATE DERIVANTI DALLA LINEA DI CREDITO CON LA BANCA EUROPEA DEGLI INVESTIMENTI PER IL COFINANZIAMENTO DEL POR SICILIA 2000-2006 (Cap.4943)	2.145	2.145	

TABELLA B – SPESA

(importi in migliaia di euro)

AMMINISTRAZIONE	UPB	DENOMINAZIONE	2006	2007	2008
BENI CULTURALI	9.3.2.6.4	INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISURA 202 “SISTEMATIZZAZIONE E DIVULGAZIONE DELLE CONOSCENZE (FESR)” COMPRESA NEL COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE DEL POR SICILIA 2000-2006 (Cap.776405)	13.000	13.000	

emendamento Bil 113:

TABELLA A - ENTRATA

(importi in migliaia di euro)

AMMINISTRAZIONE	UPB	DENOMINAZIONE	2006	2007	2008
BILANCIO	4.2.2.6.2	ASSEGNAZIONI DELL'UNIONE EUROPEA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE – POR SICILIA 2000-2006 (Cap.4872)	77		
BILANCIO	4.2.2.6.2	ASSEGNAZIONI DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE – POR SICILIA 2000-2006 (Cap.4873)	468		
BILANCIO	4.2.2.6.3	ENTRATE DERIVANTI DALLA LINEA DI CREDITO CON LA BANCA EUROPEA DEGLI INVESTIMENTI PER IL COFINANZIAMENTO DEL POR SICILIA 2000-2006 (Cap.4943)	2.387		

Pongo in votazione l'emendamento Bil 112. Il parere della Commissione?

SAVONA, *vicepresidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Favorevole.

PRESIDENTE. Chi é favorevole resti seduto; chi é contrario si alzi.

(*E' approvato*)

Si passa all'emendamento Bil 113.

ODDO. Signor Presidente, vogliamo capire qual è la minore entrata.

CINTOLA, *assessore per il bilancio e le finanze*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CINTOLA, *assessore per il bilancio e le finanze*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, si tratta di un emendamento tecnico che prevede le anticipazioni che diamo per il POR.

CRACOLICI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CRACOLICI. Signor Presidente, onorevoli colleghi, non mi pare che sia come dice l'assessore Cintola, perché qui non si sta discutendo di minori stanziamenti da parte della Regione, ma di minori entrate iscritte nel bilancio della Regione, derivanti dal fatto che una quota dell'Unione europea viene ridotta di 77 mila euro, una quota dello Stato viene ridotta di 468 mila euro e una quota della Banca europea degli investimenti di 2 milioni 387 mila euro.

Mi domando, allora, perché ci sono questi minori entrate? C'è forse qualche penalità che la Regione siciliana sta subendo nel POR Sicilia?

Non dobbiamo usare linguaggi astrusi tendenti a non far capire nulla. Non si tratta di un emendamento tecnico, siamo in presenza di un emendamento tipicamente finanziario che prevede minori trasferimenti alla Sicilia.

CINTOLA, *assessore per il bilancio e le finanze*. Onorevole Cracolici, non ci sono diminuzioni e non ci sono aumenti. Nel 2005 abbiamo anticipato per i cofinanziamenti più soldi rispetto al 2006; pertanto, adesso dobbiamo effettuare tale decurtazione per ottenere la stessa cifra.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'emendamento Bil 113. Il parere della Commissione?

SAVONA, *vicepresidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Favorevole.

PRESIDENTE. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(*E' approvato*)

Pongo in votazione l'intera Tabella A.

Chi é favorevole resti seduto; chi é contrario si alzi.

(*E' approvata*)

Pongo in votazione l'articolo 1 del disegno di legge, fatte salve le modifiche conseguenti all'approvazione della legge finanziaria.

Chi é favorevole resti seduto; chi é contrario si alzi.

(E' approvato)

Congedi

PRESIDENTE. Comunico che gli onorevoli Vicari, Maurici, Catania Giuseppe, Leontini e Manzullo hanno chiesto congedo per la seduta odierna.

L'Assemblea ne prende atto.

Missioni

PRESIDENTE. Comunico che per ragioni del suo ufficio l'onorevole Crisafulli è in missione per la giornata di oggi.

L'Assemblea ne prende atto.

Riprende il seguito della discussione del disegno di legge «Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2006 e bilancio pluriennale per il triennio 2006/2008» nn. 1067-1094-1096/A

PRESIDENTE. Si passa alla Amministrazione «Presidenza della Regione». Do lettura delle unità previsionali di base relative ai seguenti dipartimenti: Gabinetto, uffici di diretta collaborazione all'opera del Presidente e alle dirette dipendenze del Presidente; Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera dell'Assessore; Segreteria Generale; Dipartimento regionale del personale, dei servizi generali, di quiescenza, previdenza ed assistenza del personale; Dipartimento regionale della programmazione; Ufficio legislativo e legale; Uffici speciali; Ufficio della Segreteria di Giunta.

Si procede con lo Stato di previsione della spesa.

Si passa all'articolo 2. Invito il deputato segretario a darne lettura.

NICOTRA, *segretario f.f.:*

«Articolo 2 Stato di previsione della spesa

1. Sono autorizzati l'impegno ed il pagamento delle spese della Regione siciliana per l'anno finanziario 2006, in conformità dello stato di previsione della spesa annesso alla presente legge, Tabella B».

PRESIDENTE. Sospendo la discussione dell'articolo 2 per passare all'esame della Tabella B del bilancio annuale.

Avverto che l'approvazione delle unità previsionali di base della spesa e dell'articolo 2 avverrà facendo salve le modifiche conseguenti all'approvazione della legge finanziaria.

Avverto, inoltre, che si procederà a votare le UPB della spesa secondo l'amministrazione ed il dipartimento o ufficio equiparato cui compete la gestione delle stesse.

Comunico che sono stati presentati dal Governo i seguenti emendamenti:

emendamento Bil 21:

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONE
108030	SPESE PER LA PARTE VARIABILE DI POSIZIONE PERSONALE DIRIGENZIALE	-30
108031	SPESE PER LA PARTE VARIABILE DEL COMPARTO UFF. DI GAB.	-175
108032	SPESE PER LA PARTE VARIABILE DI POSIZIONE PERSONALE DIRIGENZIALE	-80
108033	SPESE PER I CO.CO.CO.	-60
116504	SPESE PER IL PERSONALE COMANDATO PROT. CIVILE	-125
		TOTALE - 470
102306	SPESE PER IL PORTA VOCE	+ 470

emendamento Bil 22:

U.P.B.	CAPITOLO	VARIAZIONE
1.2.1.1.2	102302	+700
1.2.1.1.2	102304	+2
1.2.1.5.2	102303	+20
1.4.1.1.2	108536	+1.500
1.4.2.6.1	508003	+350
1.4.2.6.1	508004	+2.000
1.4.2.6.1	508006	+14.000

emendamento Bil 38:

TABELLA B – SPESA

(importi in migliaia di euro)

AMMINISTRAZIONE	UPB	DENOMINAZIONE	2006	2007	2008
PRESIDENZA	1.4.1.1.1	PERSONALE CON CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO (108118)	8.568	8.568	8.568
PRESIDENZA	1.4.1.1.1	ONERI SOCIALI (108006)	1.872	1.872	1.872
PRESIDENZA	1.4.1.1.1	I.R.A.P. (109001)	678	678	678
PRESIDENZA	1.4.1.1.1	MENSA (108539)	233	233	233
PRESIDENZA	7.4.1.3.1	FONDO UNICO PRECARIATO (321301)	- 11.351	-11.351	-11.351

emendamento Bil 68:

Alla tabella B sono apportate le seguenti modifiche:

U.P.B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	IMPORTO
1.1.1.1.2	100312	SPESE PER L'UFFICIO TECNICO INDROGRAFICO REGIONALE	200
4.2.1.5.1	215701	RESTITUZIONI E RIMBORSI DI TASSE ED IMPOSTE INDIRETTE SUGLI AFFARI E RELATIVE ADDIZIONALI	-200

emendamento Bil 111:

TABELLA B – SPESA

(importi in migliaia di euro)

AMMINISTRAZIONE	UPB	DENOMINAZIONE	2006	2007	2008
PRESIDENZA	1.4.1.5.4	SPESE PER FITTO O LEASING DI LOCALI, ONERI ACCESSORI E CONDOMINIALI PER IMMOBILI DI PROPRIETA' PRIVATA E REGIONALE UTILIZZATI PER UFFICI DELLA REGIONE E DI QUELLI ADIBITI A SEDE DEL CONSIGLIO DI GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA E DELLE SEZIONI DELLA CORTE DEI CONTI PER LA REGIONE SICILIANA NONCHE' PER IMMOBILI UTILIZZATI PER ALLOGGI ALLE FORZE DELL'ORDINE (108521)	1.500		
PRESIDENZA	1.4.2.6.1	SPESE PER INTERVENTI DIRETTI AD UNA MIGLIORE UTILIZZAZIONE DELLA SALVAGUARDIA DEI BENI DEMANIALI E IMMOBILI PATRIMONIALI DELLA REGIONE. SPESE PER LAVORI DI AMPLIAMENTO, COMPLETAMENTO, MIGLIORAMENTO, RIPARAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA, IVI COMPRESE LE CONNESSE ESPROPRIAZIONI DEI BENI DEMANIALI E IMMOBILI DELLA REGIONE (508006)	500		
BILANCIO	4.2.1.5.1	FONDO DI RISERVA PER LE SPESE OBBLIGATORIE E DI ORDINE PER LA RIASSEGNAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI DI PARTE CORRENTE, ELIMINATI NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI PER PERENZIONE AMMINISTRATIVA (215701)	1.000		
PRESIDENZA	1.3.2.7.1	FONDO DA UTILIZZARE PER LA PARTECIPAZIONE ALLA COSTITUZIONE DI ORGANISMI COMUNQUE DENOMINATI O SOCIETA' (505901)	1.000		

emendamento Bil 122:

TABELLA B - SPESA

(importi in migliaia di euro)

AMMINISTRAZIONE	UPB	DENOMINAZIONE	2006	2007	2008
PRESIDENZA	1.4.1.1.2	N.I. SPESE PERMISSIONI DEI COMPONENTI DELLA COMMISSIONE DI CONCILIAZIONE (EX ART. 6 DELLA LEGGE REGIONALE 28 DICEMBRE 2004, N.17). CAP.....CODICI 02.02.13 -010399 - ART.6 LR.17/2004	5	-	-
BILANCIO	4.2.1.5.1	FONDO DI RISERVA PER LE SPESE OBBLIGATORIE E DI ORDINE E PER LA RIASSEGNAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI DI PARTE CORRENTE, ELIMINATI NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI PER PERENZIONE AMMINISTRATIVA (215701)	-	5	-

emendamento Bil 127:

TABELLA B – SPESA

(importi in migliaia di euro)

AMMINISTRAZIONE	UPB	DENOMINAZIONE	2006	2007	2008
PRESIDENZA	1.3.1.1.1	SPECIALE INDENNITA' DI PRESENZA (104004)	598	598	598
BILANCIO	4.3.1.5.4	RESTITUZIONI E RIMBORSI IMPOSTE DIRETTE (219202)	-598	-598	-598

Dichiaro improponibili gli emendamenti Bil 21 e Bil 22.

L'Assemblea ne prende atto.

Si passa all'emendamento Bil 68. Il parere della Commissione?

SAVONA, *vicepresidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Favorevole.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'emendamento Bil 111. Il parere della Commissione?

SAVONA, *vicepresidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Favorevole.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'emendamento Bil 122. Il parere della Commissione?

SAVONA, *vicepresidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Favorevole.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'emendamento Bil 127. Il parere della Commissione?

SAVONA, *vicepresidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Favorevole.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'emendamento Bil 38.

GIANNOPOLO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIANNOPOLO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, esprimo il mio disagio nell'esaminare i documenti finanziari in mancanza dell'allegato tecnico con la specifica dei capitoli.

Intervengo per chiedere al Governo chiarimenti in merito al decremento di 11 milioni di euro previsto per il 2006 per il Fondo unico per il precariato, considerato che proprio questa mattina il Presidente della Regione ha dichiarato che bisognava incrementare tale fondo di 20 milioni di euro. Intanto, chiedo l'accantonamento dell'emendamento Bil 38.

PRESIDENTE. Onorevole Giannopolo, dispongo nel senso da lei richiesto. Tuttavia, questo emendamento - la cui spiegazione troverà nell'allegato tecnico, che è già stato distribuito in Aula - prevede soltanto la spalmatura del Fondo unico del precariato presso tutti gli assessorati. Non è prevista alcuna sottrazione.

GIANNOPOLO. No, signor Presidente, la Rubrica a cui si riferisce è quella del "Lavoro": il Fondo unico per il precariato è quello istituito con la legge finanziaria dell'anno scorso, ed è esattamente quello a cui attinge l'Assessorato per il lavoro, allo scopo di finanziare il personale ricadente nel regime transitorio della legge n. 24/2000. Pertanto, non è prevista alcuna spalmatura in altre Rubriche.

PRESIDENTE. Onorevole Assessore Cintola, è opportuno che fornisca i chiarimenti richiesti dall'onorevole Giannopolo.

CINTOLA, *assessore per il bilancio e le finanze*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, i finanziamenti tolti al Fondo unico sono stati spostati in ogni singola Rubrica al fine di dare ad ogni Assessorato la cifra esatta corrispondente ai precari in servizio. Ciò significa che la minore somma apposta, è stata trasferita nei diversi Assessorati.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'emendamento Bil 38. Il parere della Commissione?

SAVONA, *vicepresidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Favorevole.

PRESIDENTE. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Comunico che sono stati presentati i seguenti emendamenti: Bil 12, Bil 13, Bil 14, Bil 15, Bil 16, Bil 17, Bil 23, Bil 24, Bil 25;

- dagli onorevoli Fleres, Catania G. e Maurici:

emendamento Bil 9:

«Il contributo di cui al comma 3 dell'articolo 5 della l.r. 3/2004 (U.P.B. 1.3.2.7.1 capitolo 507602) è incrementato di ulteriori 50.000,00 euro per l'anno 2005, cui si provvede con contestuale riduzione dell'U.P.B. 1.3.2.7.1 capitolo 505901»;

- dalla Commissione:

emendamento Bil 7:

«Alla tabella B del bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2006 è apportata la seguente variazione, in migliaia di euro:

UPB 1.4.1.5.3, capitolo 109301	+ 2.000
UPB 4.2.1.5.1, capitolo 215701	- 2.000»;

- dal Governo:

emendamento Bil 67:

TABELLA B – SPESA

(importi in migliaia di euro)

AMMINISTRAZIONE	UPB	DENOMINAZIONE	2006	2007	2008
PRESIDENZA	1.6.2.6.1	PROTEZIONE CIVILE ED EVENTI CALAMITOSI (516030)	3.500		
BILANCIO	4.2.2.8.1	FONDI DI RISERVA (613905)	-3.500		

emendamento Bil 132:

TABELLA B – SPESA

(importi in migliaia di euro)

AMMINISTRAZIONE	UPB	DENOMINAZIONE	2006	2007	2008
PRESIDENZA	1.2.1.5.2	SPESE PER L'ATTIVITA' DI INFORMAZIONE, NONCHE' PER IL PORTAVOCE DI CUI SI AVVALE L'ASSESSORE (102306)	50		
PRESIDENZA	1.6.1.1.2	SPESE PER IL PERSONALE DEGLI ENTI LOCALI COMANDATO PRESSO IL DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA PROTEZIONE CIVILE	900		
BILANCIO	4.2.1.5.1	FONDO DI RISERVA PER LE SPESE OBBLIGATORIE E DI ORDINE E PER LA RIASSEGNAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI DI PARTE CORRENTE, ELIMINATI NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI PER PERENZIONE AMMINISTRATIVA (215701)	-950		

Dichiaro improponibili gli emendamenti Bil 12, Bil 13, Bil 14, Bil 15, Bil 16, Bil 17, Bil 23, Bil 24 e Bil 25.

L'Assemblea ne prende atto.

Comunico che l'emendamento Bil 9 è accantonato.

Si passa all'emendamento Bil 7. Il parere del Governo?

CUFFARO, *presidente della Regione*. Favorevole.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'emendamento Bil 67. Il parere della Commissione?

SAVONA, *vicepresidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Favorevole.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'emendamento Bil 132. Il parere della Commissione?

SAVONA, vicepresidente della Commissione e relatore di maggioranza. Favorevole.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(*E' approvato*)

Pongo in votazione la Rubrica «Presidenza» nel suo complesso. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(*E' approvata*)

Si passa alla Amministrazione «Agricoltura e foreste». Do lettura delle unità previsionali di base relative ai seguenti dipartimenti: Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera dell'Assessore; Dipartimento regionale interventi strutturali; Dipartimento regionale interventi infrastrutturali; Dipartimento regionale delle foreste; Uffici speciali.

Comunico che sono stati presentati i seguenti emendamenti:

- dalla Commissione:

emendamento Bil 1:

«Alla tabella B è apportata la seguente modifica, in migliaia di euro:
UPB 2.2.1.3.1, capitolo 142516 + 200 per il 2007 e per il 2008»;

emendamento Bil 1R:

«Alla tabella B sono apportate le seguenti modifiche, in migliaia di euro:
UPB 2.2.1.3.1, capitolo 142516 + 100 per il 2006;
UPB 2.2.1.3.1, capitolo 142519 - 100 per il 2006»;

emendamento Bil 2:

«Alla tabella B è apportata la seguente modifica, in migliaia di euro:
UPB 2.2.2.6.1, capitolo 542004 + 200 per il 2007 e per il 2008»;

emendamento Bil 2R:

«Alla tabella B sono apportate le seguenti modifiche, in migliaia di euro:
UPB 2.2.1.3.1, capitolo 542004 + 100 per il 2006;
UPB 2.2.1.3.1, capitolo 142519 - 100 per il 2006»;

- dall'onorevole Moschetto:

emendamento Bil 29:

«Incrementare di 300.000 euro il cap. 142519 U.P.B. 2.2.1.3.3 – Valorizzazione e tutela economica dei prodotti agricoli – Assessorato dell'Agricoltura e delle foreste»;

- dagli onorevoli Oddo, Panarello, Speziale, Zago e Villari:

emendamento Bil 36:

U.P.B.	CAPITOLO	VARIAZIONE
	142522	+600
	143311	-600 nota G
	143706	+330 nota H
	143311	-330 nota G

- dal Governo:

emendamento Bil 39:

TABELLA B – SPESA

(importi in migliaia di euro)

AMMINISTRAZIONE	UPB	DENOMINAZIONE	2006	2007	2008
AGRICOLTURA	2.2.1.1.1	PERSONALE CON CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO (142013)	2.359	2.359	2.359
AGRICOLTURA	2.2.1.1.1	ONERI SOCIALI (142003)	516	516	516
AGRICOLTURA	2.2.1.1.1	I.R.AP. (143001)	182	182	182
AGRICOLTURA	2.2.1.1.2	MENSA (142532)	64	64	64
LAVORO	7.4.1.3.1	FONDO UNICO PRECARIATO (142013)	-3.121	-3.121	-3.121

emendamento Bil 72:

TABELLA B – SPESA

(importi in migliaia di euro)

AMMINISTRAZIONE	UPB	DENOMINAZIONE	2006	2007	2008
AGRICOLTURA	2.4.1.1.1	RISULTATO DIRIGENZA (150010)	7	7	7
AGRICOLTURA	2.4.1.1.1	VARIABILE DIRIGENZA (150013)	15	15	15
SANITA'	10.1.1.1.1	RISULTATO DIRIGENZA (410007)	-6	-6	-6
SANITA'	10.1.1.1.1	VARIABILE DIRIGENZA (410009)	-15	-15	-15

emendamento Bil 40:

TABELLA B – SPESA

(importi in migliaia di euro)

AMMINISTRAZIONE	UPB	DENOMINAZIONE	2006	2007	2008
AGRICOLTURA	2.4.1.1.1	PERSONALE CON CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO (150017)	943	943	943
AGRICOLTURA	2.4.1.1.1	ONERI SOCIALI (150003)	206	206	206
AGRICOLTURA	2.4.1.1.1	I.R.AP. (151001)	73	73	73
AGRICOLTURA	2.4.1.1.2	MENSA (150533)	26	26	26
LAVORO	7.4.1.3.1	FONDO UNICO PRECARIATO (321301)	-1.248	-1.248	-1.248

emendamento Bil 41:

TABELLA B – SPESA

(importi in migliaia di euro)

AMMINISTRAZIONE	UPB	DENOMINAZIONE	2006	2007	2008
AGRICOLTURA	2.3.1.1.1	PERSONALE CON CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO (146011)	94	94	94
AGRICOLTURA	2.3.1.1.1	ONERI SOCIALI (146003)	21	21	21
AGRICOLTURA	2.3.1.1.1	I.R.AP. (147001)	8	8	8
AGRICOLTURA	2.3.1.1.2	MENSA (146517)	3	3	3
LAVORO	7.4.1.3.1	FONDO UNICO PRECARIATO (321301)	-126	-126	-126

emendamento Bil 114:

TABELLA B – SPESA

(importi in migliaia di euro)

AMMINISTRAZIONE	UPB	DENOMINAZIONE	2006	2007	2008
AGRICOLTURA	2.2.2.6.6	INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISURA 4.11 “RICOMPOSIZIONE FONDIARIA (FEAOG)” COMPRESA NEL COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE DEL P.O.R. SICILIA 2000-2006 (Cap. 542048)	16.045		
AGRICOLTURA	2.3.2.6.5	INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISURA 1.05 “PROGRAMMI DI AMBITO LOCALE (FEOGA)” COMPRESA NEL COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE DEL P.O.R. SICILIA 2000-2006. (Cap.546404)	32.000		

Si passa all'emendamento Bil 1R. Il parere del Governo?

CUFFARO, *presidente della Regione*. Favorevole.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Pertanto, l'emendamento Bil 1 è superato.

L'emendamento Bil 2 è ritirato.

L'Assemblea ne prende atto.

Pongo in votazione l'emendamento di riscrittura Bil 2R. Il parere del Governo?

CUFFARO, *presidente della Regione*. Favorevole.

PRESIDENTE. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

L'emendamento Bil 29 è improponibile.

L'emendamento Bil 36 è accantonato.

Si passa all'emendamento Bil 39. Il parere della Commissione?

SAVONA, *vicepresidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Favorevole.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'emendamento Bil 40. Il parere della Commissione?

SAVONA, *vicepresidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Favorevole.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'emendamento Bil 41. Il parere della Commissione?

SAVONA, *vicepresidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Favorevole.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(*E' approvato*)

Si passa all'emendamento Bil 72. Il parere della Commissione?

SAVONA, *vicepresidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Favorevole.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(*E' approvato*)

Si passa all'emendamento Bil 114. Il parere della Commissione?

SAVONA, *vicepresidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Favorevole.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(*E' approvato*)

Pongo, pertanto, in votazione la rubrica «Agricoltura e foreste» nel suo complesso. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(*E' approvata*)

Si passa alla Amministrazione «Famiglia, politiche sociali ed autonomie locali». Do lettura delle unità previsionali di base relative ai seguenti dipartimenti: Gabinetto e uffici di diretta collaborazione dell'opera dell'Assessore; Dipartimento regionale della famiglia delle politiche sociali e delle autonomie locali.

Comunico che sono stati presentati i seguenti emendamenti:

- dagli onorevoli Capodicasa e Speziale:

emendamento Bil 35:

U.P.B.	CAPITOLO	VARIAZIONE
3.2.1.3.5	183726	+680

- dal Governo:

emendamento Bil 33:

U.P.B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	2006	VARIAZIONE
3.2.1.3.1	183705	Interventi in materia di Pubblica beneficenza ed assistenza	3.300	+1.000
3.2.2.7	583301	Contributi agli enti assistenziali non aventi fini di lucro che presentino programmi di adeguamento agli standard regionali	1.200	+1.000
3.2.2.6.1	583304	Contributi alle famiglie per l'abbattimento degli interessi su prestiti quinquennali da erogare al fine di superare gli ostacoli di natura economica alla formazione di nuove famiglie o per sostenere nuclei familiari in condizioni di disagio.	2.000	-2.000

emendamento Bil 34:

U.P.B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	2006	VARIAZIONE
3.2.1.3.1	183740	Contributi da erogare alle famiglie meno abbienti per la tutela della maternità e della vita nascente.	6.000	+3.000
3.2.1.3.1	183744	Contributi per l'erogazione di buoni socio-sanitari in favore di famiglie con anziani non autosufficienti o disabili gravi.	10.000	PM

emendamento Bil 42:

TABELLA B – SPESA

(importi in migliaia di euro)

AMMINISTRAZIONE	UPB	DENOMINAZIONE	2006	2007	2008
FAMIGLIA	3.2.1.1.1	PERSONALE CON CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO (182012)	1.738	1.738	1.738
FAMIGLIA	3.2.1.1.1	ONERI SOCIALI (182003)	380	380	380
FAMIGLIA	3.2.1.1.1	I.R.AP. (183001)	134	134	134
FAMIGLIA	3.2.1.1.2	MENSA (182522)	48	48	48
LAVORO	7.4.1.3.1	FONDO UNICO PRECARIATO (321301)	-2.300	-2.300	-2.300

emendamento Bil 43:

TABELLA B – SPESA

(importi in migliaia di euro)

AMMINISTRAZIONE	UPB	DENOMINAZIONE	2006	2007	2008
BILANCIO	4.2.1.1.1	PERSONALE CON CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO (212022)	1.738	1.738	1.738
BILANCIO	4.2.1.1.1	ONERI SOCIALI (212003)	380	380	380
BILANCIO	4.2.1.1.1	I.R.AP. (213001)	134	134	134
BILANCIO	4.2.1.1.2	MENSA (212523)	48	48	48
LAVORO	7.4.1.3.1	FONDO UNICO PRECARIATO (321301)	-2.300	-2.300	-2.300

emendamento Bil 134:

U.P.B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	IMPORTO
3.2.1.3.1	183705	INTERVENTI IN MATERIA DI PUBBLICA BENEFICENZA ED ASSISTENZA.	+250
3.2.2.7	583301	CONTRIBUTI AGLI ENTI ASSISTENZIALI NON AVENTI FINI DI LUCRO CHE PRESENTINO PROGRAMMI DI ADEGUAMENTO AGLI STANDARD REGIONALI.	+250
3.2.2.6.1	583304	CONTRIBUTI ALLE FAMIGLIE PER L'ABBATTIMENTO DEGLI INTERESSI SU PRESTITI QUINQUENNALI DA EROGARE AL FINE DI SUPERARE GLI OSTACOLI DI NATURA ECONOMICA ALLA FORMAZIONE DI NUOVE FAMIGLIE O PER SOSTENERE I NUCLEI FAMILIARI IN CONDIZIONI DI DISAGIO.	-500

emendamento Bil 136:

U.P.B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	IMPORTO
3.2.1.3.1	183740	CONTRIBUTI DA EROGARE ALLE FAMIGLIE MENO ABBIENTI PER LA TUTELA DELLA MATERNITA' E DELLA VITA NASCENTE.	+1.000
3.2.1.3.1	183744	CONTRIBUTI PER L'EROGAZIONE DI BUONI SOCIO-SANITARI IN FAVORE DI FAMIGLIE CON ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI O DISABILI GRAVI.	+2.000

Comunico che l'emendamento Bil 35 è improponibile.

L'Assemblea ne prende atto.

Si passa all'emendamento Bil 42. Il parere della Commissione?

SAVONA, vicepresidente della Commissione e relatore di maggioranza. Favorevole.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(*E' approvato*)

Si passa all'emendamento Bil 43. Il parere della Commissione?

SAVONA, vicepresidente della Commissione e relatore di maggioranza. Favorevole.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(*E' approvato*)

Si passa all'emendamento Bil 33.

SPEZIALE. Signor Presidente, ritengo che l'emendamento Bil 33 sia improponibile in quanto non reca la firma del Governo!

PRESIDENTE. Onorevole Speziale, è già stato sottolineato. Si attende in merito una risposta da parte del Governo. L'emendamento Bil 33 è pertanto accantonato.

Sono accantonati anche gli emendamenti Bil 34, Bil 134 e Bil 136.

L'intera Rubrica «Famiglia, politiche sociali ed autonomie locali» è accantonata.

Si passa alla Rubrica «Bilancio e finanze». Avverto che l'esame dell'Amministrazione avverrà, come di consueto, a conclusione dell'esame delle altre amministrazioni.

Si passa alla Amministrazione «Industria». Do lettura delle unità previsionali di base relative ai seguenti dipartimenti.: Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera dell'Assessore; Dipartimento regionale industria; Corpo regionale delle miniere; Uffici speciali.

Comunico che sono stati presentati i seguenti emendamenti:

- dall'onorevole Moschetto:

emendamento Bil 30:

«Incrementare di 300.000 euro il cap. 242514 U.P.B. 5.2.1.1.2 – Beni e Servizi – Assessorato regionale dell'Industria»;

- dal Governo:

emendamento Bil 45:

TABELLA B – SPESA

(importi in migliaia di euro)

AMMINISTRAZIONE	UPB	DENOMINAZIONE	2006	2007	2008
INDUSTRIA	5.2.1.1.1	PERSONALE CON CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO (242011)	148	148	148
INDUSTRIA	5.2.1.1.1	ONERI SOCIALI (242003)	33	33	33
INDUSTRIA	5.2.1.1.1	I.R.AP. (243001)	12	12	12
INDUSTRIA	5.2.1.1.2	MENSA (242521)	4	4	4
LAVORO	7.4.1.3.1	FONDO UNICO PRECARIATO (321301)	-197	-197	-197

emendamento Bil 46:

TABELLA B – SPESA

(importi in migliaia di euro)

AMMINISTRAZIONE	UPB	DENOMINAZIONE	2006	2007	2008
INDUSTRIA	5.3.1.1.1	PERSONALE CON CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO (246011)	149	149	149
INDUSTRIA	5.3.1.1.1	ONERI SOCIALI (246003)	32	32	32
INDUSTRIA	5.3.1.1.1	I.R.AP. (247001)	12	12	12
INDUSTRIA	5.3.1.1.2	MENSA (246516)	4	4	4
LAVORO	7.4.1.3.1	FONDO UNICO PRECARIATO (321301)	-197	-197	-197

L'emendamento Bil 30 è improponibile.

Si passa all'emendamento Bil 46. Il parere della Commissione?

SAVONA, vicepresidente della Commissione e relatore di maggioranza. Favorevole.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'emendamento Bil 45.

CRACOLICI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CRACOLICI. Signor Presidente, onorevoli colleghi, l'onorevole Giannopolo ha posto un problema a cui si è data risposta con una semplice operazione aritmetica, per far comprendere che la parte di competenza di ogni singolo Assessorato al quale sono stati assegnati gli ex precari, oggi stabilizzati con contratto a tempo determinato, viene trasferita dalle risorse del Fondo unico per il precariato.

Il ragionamento potrebbe anche essere corretto, però sorge un problema. Infatti, con il Fondo unico per il precariato è stato finanziato il precariato siciliano, e quindi, considerato che adesso vogliamo stabilizzare una parte di quel precariato, nel determinare il processo di

stabilizzazione, bisogna prevedere gli oneri riflessi alla stabilizzazione, quindi per esempio l'indennità di mensa e le eventuali integrazioni orarie.

Onorevole assessore Cintola, credo sia un problema il fatto che si stanno utilizzando risorse che fino a ieri servivano a pagare salari, per pagare invece, in parte, attività extra. Un esempio per tutti è l'indennità di mensa, ovvero il buono pasto che viene corrisposto all'ex precario, oggi stabilizzato con contratto di diritto privato, e che grava sul Fondo unico per il precariato.

Alla fine, ci sarà qualcuno che non si ritroverà più le risorse necessarie per far fronte alle indennità di coloro che non sono stati stabilizzati. Rischiamo - e lo dico oggi, perché prevedo quello che potrà succedere - di fare un passo indietro rispetto ad un anno e mezzo fa, quando siamo riusciti a far passare il principio che le trenta ore fossero un processo generalizzato a tutti gli LSU.

Con il meccanismo di bilancio che stiamo approvando, rischiamo di avere lavoratori precari che torneranno a fare 20 ore settimanali, e credo che questo sia un atto di ingiustizia.

Contabilmente è questo che stiamo facendo; o ve ne accorgrete per tempo oppure rischiamo di arrecare danno a chi, oggi, ha un salario corrispondente a 30 ore di lavoro.

CINTOLA, assessore per il bilancio e le finanze. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CINTOLA, assessore per il bilancio e le finanze. Signor Presidente, onorevoli colleghi, desidero rassicurare gli onorevoli Giannopolo e Cracolici sul fatto che il Fondo per il precariato è stato aumentato; nel momento stesso in cui abbiamo tolto gli 11 mila euro abbiamo previsto un aumento dello stesso importo. Quindi, siamo in perfetta sintonia.

Non abbiamo motivo di mentire, perché il Fondo unico per il precariato - desidero ricordarlo - è stata un'invenzione di questo Governo l'anno scorso; l'abbiamo creato proprio per dare una copertura, e quindi confermo la bontà di quanto ho detto con la rassicurazione che non abbiamo tolto un solo euro!

Abbiamo incrementato il Fondo per far fronte a tutte le spese extra di cui si è parlato, buoni pasto e quant'altro.

GIANNOPOLO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIANNOPOLO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, insisto sulla questione precedentemente sollevata e ritengo che la Presidenza debba valutare attentamente l'ammissibilità di questi emendamenti.

Quando è stato istituito il Fondo unico per il precariato, infatti, non è stato stabilito che dovesse finanziare anche le integrazioni orarie dei singoli enti, siano essi Regione, AUSL o enti periferici; né, tanto meno, è stato stabilito il principio che dal Fondo unico per il precariato si potessero prelevare somme per determinare quote di salario accessorio per i contrattisti.

L'integrazione oraria, come anche le quote di salario accessorio, devono rientrare in altri capitoli di bilancio e valere sulle singole Rubriche che, a tale scopo, possono essere aumentate per tutto il personale, sia di ruolo che non di ruolo, sia quello comandato che quello con contratto a tempo determinato o indeterminato. E' questo il punto.

Continuare con questa operazione significa sottrarre risorse alla ulteriore stabilizzazione del personale precario, che sono molto di più dei 20 milioni di euro che ha annunciato il Presidente della Regione stamattina.

Pertanto, sono legittime le proteste di tutti gli LSU e gli altri contrattisti che non fanno capo alla Regione, perché si tratta di una discriminazione tra lavoratori che hanno la stessa origine e la stessa vita all'interno della Regione o delle strutture ad essa collegate.

Signor Presidente, ritengo che questi emendamenti debbano essere dichiarati inammissibili, perché l'IRAP, i buoni pasto, l'integrazione oraria devono gravare su altri capitoli di bilancio delle singole Rubriche, e non sul Fondo unico per il precariato.

PRESIDENTE. Onorevole Giannopolo, la sua è una valutazione politica che io rispetto e che possibilmente condivido, ma non posso ritenere improponibile l'emendamento.

SPEZIALE. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SPEZIALE. Signor Presidente, onorevoli colleghi, vorrei che il Governo chiarisse la questione da noi posta riguardante la stabilizzazione dei lavoratori provenienti dal bacino ex articolo 23.

Infatti, una parte di questi lavoratori che sono alle dipendenze dei vari Assessorati della Regione, i cosiddetti PUC regionali, hanno già firmato i contratti quinquennali con i quali sono stati definiti i rapporti negoziali sulla base di quanto viene applicato ai dipendenti regionali. Mi pare di aver capito che gli stanziamenti sono stati ripartiti nelle rubriche dei singoli Assessorati: quindi, in ogni rubrica, si ha il costo per ogni Assessorato e l'onere derivante dall'applicazione e dall'ampliamento delle quote orarie attribuite a questi lavoratori.

Noi non abbiamo nulla in contrario se si procede in questo modo, però con quest'operazione si riduce il Fondo unico per il precariato, ed essendovi altre migliaia di lavoratori di tutti gli altri enti in attesa di stabilizzazione, vorremmo avere un'assicurazione formale da parte del Governo, sull'ampliamento del Fondo, per potere così rispondere alle speranze di stabilizzazione per gli LSU e gli ASU presenti in Sicilia.

Non poniamo, dunque, un problema di ordine tecnico-formale, bensì di ordine politico-sostanziale.

Nelle tabelle della Finanziaria, onorevole assessore Cintola, non è previsto alcun incremento del Fondo per l'anno 2006; ma, dovendo approntare maggiori spese, rimanendo il Fondo invariato, è chiaro che si riduce la possibilità di stabilizzazione per gli altri soggetti.

Se, invece, si incrementa il Fondo, in misura pari, almeno, all'applicazione contrattuale fatta per i regionali, estendendo questo principio anche agli ASU ed agli LSU della Regione, non abbiamo nulla in contrario, anzi saremmo ben felici di partecipare a questa scelta.

LEANZA NICOLA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LEANZA NICOLA. Signor Presidente, onorevoli colleghi, ho molto apprezzato gli interventi dei colleghi Giannopolo e Speziale, perché pongono un problema non tecnico, ma fortemente politico.

Gli stanziamenti impegnati per stabilizzare i precari della Regione provengono dal Fondo unico per il precariato incrementato di circa 57 milioni di euro, soldi che servivano per i 4.300 regionali, ferma restando la disparità tra i PUC e gli ASU.

Il tema sostanziale diventa politico, ma non su questa base, perché è chiaro che i soldi sono stati utilizzati, dal momento che il Fondo unico del precariato non conteneva assolutamente

queste somme fino a tre mesi fa: i lavoratori regionali hanno un contratto di trentasei ore settimanali, comprensivo di tutti gli oneri ed accessori, e questo è un fatto assolutamente positivo.

Il tema politico è che ci sono altre tredicimila persone che attendono di avere pari dignità di lavoratori e, quindi, occorre incrementare il Fondo per il 2006, per vedere con quali politiche questo Governo vuole attribuire, non dico nelle stesse misure, cioè le trentasei ore, perché mi sembra di chiedere troppo, ma quanto meno superare la soglia dei 671 euro previsti da una circolare dell'Assessorato.

Ci piacerebbe avere una rassicurazione in tal senso anche se, ad onor del vero, fino ad oggi non sono mai mancati i soldi; ricordo che con l'ultima Commissione regionale per l'impiego sono state stabilizzate altre cinquecento persone. Molti comuni hanno provveduto a stabilizzare i precari, ma adesso restano da stabilizzare quelli dei comuni più piccoli, dove ci sono 100, 120 precari rispetto ad una pianta organica di 40 persone.

Pertanto, ritengo che in questa sessione di bilancio dovremmo impegnarci, magari presentando un ordine del giorno, affinché in una prossima legge, la norma applicata per i regionali possa essere applicata anche per tutti gli altri precari.

Mi preme sottolineare che, a mio avviso, la norma sui regionali è giustissima, perché si tratta di lavoratori che sono stati bistrattati più degli altri, ma sarebbe opportuno che nei prossimi mesi si affrontasse seriamente, e in maniera quasi definitiva, il tema dei precari in Sicilia, garantendo a tutti pari dignità.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, se la proposta dell'onorevole Leanza viene condivisa, si predisponga un ordine del giorno che ponga riparo.

LACCOTO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LACCOTO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, intervengo anche in qualità di sindaco. Il problema che qui si pone è un problema politico e non può essere risolto con un semplice ordine del giorno. Sono stati utilizzati 57 milioni per la stabilizzazione dei precari regionali, che hanno avuto un contratto quinquennale di trentasei ore, e ci sono più di diciassettemila precari negli enti locali e nei comuni - come il mio che ne ha 100 - che non avranno la possibilità di essere stabilizzati.

Qui ci poniamo il problema di fare una rubrica unica per il precariato, ma se non prevediamo quali somme possono essere utilizzate dagli enti locali ci troveremo con due facce della medaglia: quella dei regionali precari che hanno un contratto di trentasei ore, buoni pasto, etc., e quella degli altri precari per i quali vengono stanziati venti milioni, che sono già ben poca cosa, e che rischiamo non vengano destinati a loro.

Pertanto, non ritengo opportuno che il Governo, in questa fase, predisponga un ordine del giorno. Non so cosa succederà nella finanziaria, se ci sarà un maxi emendamento o meno, però non possiamo accettare che i precari degli enti locali vengano così bistrattati, con venti ore settimanali e senza la possibilità di avere i contratti quinquennali, mentre i regionali hanno già i contratti quinquennali di 36 ore.

ODDO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ODDO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, se l'onorevole Cracolici non avesse sollevato la questione, questo sarebbe passato per un aspetto puramente tecnico di impostazione della

tabella B di spesa, come uno dei tanti argomenti cui non bisogna dare assolutamente rilievo. Penso, invece, che la questione sia importante, e non vi si può rispondere solo con la logica dell'ordine del giorno.

Io non credo agli ordini del giorno perché, tranne rari casi, non hanno prodotto mai nulla, e l'onorevole Virzì questo lo sa. Potrei portare tanti esempi concreti - mi riferisco a specifici ordini del giorno con i quali il Governo ha assunto impegni che non ha mantenuto - ma è un bel problema che forse dovremmo affrontare in qualche altra occasione. Spesso e volentieri siamo un po' distratti e chi si appassiona rispetto a questi temi viene visto ancora oggi come un ingenuo, qualcuno che pensa ancora che questa Aula, con le posizioni che assume, determina comunque orientamenti rispetto all'azione di Governo.

Per quanto concerne i documenti di bilancio, dobbiamo assumere un impegno formale e produrre qualcosa di concreto.

Vedete, ieri sera tutti i Gruppi parlamentari hanno incontrato delegazioni del personale precario ASU, e circolavano voci di intervento immediato da parte del Governo per mettere a disposizione risorse specifiche. Quindi, non con la logica degli '*aerei di Mussolini*', che erano sempre gli stessi, ma giravano in maniera veloce spostandosi da un posto all'altro per cui, tutto sommato, sembravano tanti.

Qui facciamo girare sempre gli '*aerei di Mussolini*', cioè abbiamo un Fondo di cui conosciamo la consistenza, e giriamo sempre gli stessi soldi con l'aggravante che agli ASU diciamo anche che stiamo intervenendo per aumentare le risorse da 30 mila euro a 40, 50 mila, affinché si stabilizzi il personale in servizio nei comuni. Dovremmo discutere seriamente, una buona volta, di cosa farne di questo personale!

Ritengo che, tranne poche eccezioni, non ci sono comuni in grado di impostare un piano di stabilizzazione con le risorse che hanno a disposizione.

Guardate che io non voglio enfatizzare la questione, però gli enti locali hanno serie difficoltà finanziarie - non lo stiamo scoprendo stasera - perché ripetutamente, ad ogni finanziaria nazionale e non solo, vengono effettuati tagli.

Noi pretendiamo di chiudere gli occhi, anzi il Governo pensa di chiudere gli occhi dinanzi a difficoltà vere. Riguardo ai lavoratori ex articolo 23, per esempio, è stato commessa un'ingiustizia, perché, pur essendo stati oggetto di procedure di selezione, sono rimasti più indietro di tutti.

Io credo che dovremmo trovare una soluzione, non con un ordine del giorno, onorevole Leanza, anche se ho apprezzato ciò che lei ha detto, ma con un impegno serie del Governo, che non finisce come tutti gli impegni che spesso il Governo assume in materia finanziaria, in modo tale da poter dare una risposta vera, perché non c'è sindaco che potrà fare un piano di stabilizzazione. Se dobbiamo parlare di stabilizzazione trasferendo tutto ciò che poi non si farà mai all'Agenzia, non credo che una classe politica, una classe dirigente, una classe di governo possa essere considerata seria.

Dunque, affrontiamo l'argomento una buona volta, assumendoci gli impegni in maniera più seria possibile, e credo che l'opposizione - come diceva l'onorevole Speziale - sia disponibile a fare uno sforzo in tutte le direzioni per arrivare ad un punto di equilibrio che sia il più virtuoso possibile.

Onorevole assessore Cintola, penso che il Governo questi problemi se li dovrebbe porre adesso e non rimandarli, magari anche alla prossima legislatura.

CINTOLA, *assessore per il bilancio e le finanze*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CINTOLA, assessore per il bilancio e le finanze. Signor Presidente, onorevoli colleghi, mi rendo conto delle preoccupazioni espresse dai colleghi della minoranza, però volevo precisare che al Fondo unico per il precariato sono stati assegnati 57 milioni di euro in più con le variazioni di bilancio di ottobre, e adesso in questo bilancio, vogliamo incrementare ulteriormente il Fondo di altri venti milioni di euro, anche dietro le richieste che sono pervenute.

Ho avuto modo di incontrare in questi giorni delegazioni di PUC e ASU di alcuni comuni e ho riferito loro che c'è una volontà politica attenta, che vuole tentare di arrivare alla soluzione del problema integralmente.

Ma, dai conti fatti, non c'è al momento la disponibilità per poter chiudere l'intera vicenda. Tuttavia, il fatto di avere posto in essere venti milioni di euro significa che stiamo iniziando un processo che va nella direzione indicata e per il quale, al di là di un impegno formale, destinato a rimanere come impegno di un'Assemblea che a giugno non ci sarà più, ci troviamo sulla stessa linea.

Le coperture finanziarie, però, sono necessarie e imprescindibili perché è giusto che ad ogni problema che viene posto si tenti di dare una soluzione, ma ciò si incontra e si scontra anche con le possibilità del bilancio della Regione siciliana, e se facessimo qualche legge *omnibus* in meno forse avremo anche qualche soldo in più da indirizzare verso un certo tipo di iniziativa.

Non sempre ciò è possibile, perché l'Assemblea è sovrana nelle sue indicazioni, e a volte lo stesso Governo soggiace all'impostazione dell'Aula; io direi che ce n'è abbastanza per poter concordare su una volontà politica che, al di là degli ordini del giorno, ormai è indirizzata verso la strada indicata dall'opposizione, strada che intendiamo portare avanti.

BENINATI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BENINATI. Signor Presidente, onorevoli colleghi, credo che le precisazioni dell'assessore Cintola tranquillizzino un po' tutti. In questi giorni, come tanti altri colleghi, ho preso atto, purtroppo, che, a distanza di tanti anni, stiamo prevedendo per i precari della Regione, lo stesso trattamento previsto per il personale cui faceva riferimento la legge regionale n. 285 del 1989. Quindi, per gli stabilizzati della Regione sono previsti una serie di benefici di cui, certamente, non godono gli stabilizzati assegnati ai comuni, alle aziende sanitarie etc., alcuni dei quali, addirittura, non hanno avuto riconosciuto il servizio pre-ruolo.

Da un lato stiamo riconoscendo agli stabilizzati della Regione le 36 ore lavorative, le indennità di mensa, l'IRAP, mentre per gli stabilizzati dei comuni abbiamo previsto una spesa di 20 milioni di euro che, come ha dichiarato l'assessore Cintola, non sono sufficienti a coprire le previsioni di spesa.

Ritengo che questo sia un atteggiamento iniquo, perché si trattano in modo diverso lavoratori che fanno riferimento ad una stessa legge, la numero 85 del 1995.

BARBAGALLO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BARBAGALLO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, approfitto della contemporanea presenza in Aula dell'assessore per il lavoro, dell'assessore per il territorio e dell'assessore per il bilancio per formulare loro una domanda. Il precariato non sempre è stato gestito con equilibrio e tuttavia noi abbiamo cercato, nel tempo, di modificare la normativa attuale.

Fra le norme delle variazioni di bilancio che non sono state approvate, e che poi sono state riproposte negli stralci, vi era un articolo con il quale gli ASU e i PUC utilizzati dai Consorzi

di bonifica, dalla Aree di sviluppo industriale, dalle Camere di commercio, industria e artigianato venivano equiparati, ai fini della stabilizzazione, agli stessi ASU e ai PUC regionali.

Condivido la norma, ma ritengo indispensabile verificare se ci sono enti regionali che sono rimasti fuori, come, per esempio, i Parchi e le riserve; perché se ci fossero poche decine di persone che resterebbero fuori dalla previsione della norma, sarebbe auspicabile estendere i benefici anche a loro.

VILLARI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

VILLARI. Signor Presidente, onorevoli colleghi, mi associo alle considerazioni fatte dall'onorevole Barbagallo di valutare l'esigenza di ampliare ad altri enti, soggetti istituzionali e non, quelle norme che permettano una dignitosa stabilizzazione dei lavoratori LSU o dei lavoratori con contratto di diritto privato.

Penso, per esempio, agli atenei dell'Isola, in particolare, all'Università di Catania, dove vi sono duecentoventinove lavoratori PUC e ASU che è difficile stabilizzare. La Regione deve fare qualcosa - perché non è l'Università ad essersi inventata questi lavoratori e queste categorie - , deve intervenire per trovare soluzioni idonee affinché questi lavoratori - gran parte dei quali vive con 480 euro al mese, in quanto collocata a 18 ore con contratto di diritto privato - possano avere la dignità che è stata data ai lavoratori degli uffici della Regione.

Noi abbiamo appoggiato, come centro-sinistra, come democratici di sinistra, l'operazione delle 36 ore a favore dei PUC regionali; l'abbiamo sostenuta perché erano rimasti indietro rispetto ad altre categorie. Il punto è che oggi abbiamo un impegno del quale l'Aula si deve fare carico, che è quello della trasformazione di tutti gli attuali ASU, che sono circa 15.000, in lavoratori con contratti di diritto privato, con una quota minima di ore che non può essere quella di diciotto ore, ma almeno quella di ventiquattro ore, per un avvio graduale ad una equiparazione con gli attuali PUC regionali, cioè a trentasei ore.

Ma per fare tutto ciò occorre che la Regione assuma la questione del precariato, assessore Cintola, come priorità dal punto di vista finanziario, altrimenti è inutile deliberare iniziative volte a questa stabilizzazione. Bisogna avere la coerenza di tagliare altro per destinare i fondi a quella che ritengo la più grande questione sociale, anche di emergenza, di ordine pubblico che abbiamo in Sicilia in questo momento.

Concludo, signor Presidente, sottolineando che c'è una differenza di fondo sulla quale sarebbe bene riflettere un attimo, come persone ancor più che come parlamentari: il lavoratore ASU riceve un'indennità di 480 euro dall'INPS; il lavoratore PUC non diventa ricco nel momento in cui passa a PUC, ma la sua contrattualizzazione gli permette di avere la previdenza al minimo, che nella precedente condizione non ha. Pertanto, l'aumento delle ore, a mio avviso, dà loro più dignità di lavoratori contrattualizzati.

ACIERNO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ACIERNO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, senza volere mancare di rispetto a nessuno dei colleghi che è intervenuto prima di me, ritengo sia deprimente dover affrontare questo argomento a sei mesi dalla conclusione della legislatura, perché quello che resta, alla fine, è un'amarezza estrema.

C'è stata una politica in questo Paese e in questa Regione, sicuramente non cara alle nostre posizioni, che ha inventato questo strano meccanismo del precariato. Non posso dimenticare

quando l'allora sindaco di Palermo Leoluca Orlando, attraverso il sistema del precariato, riuscì a creare la più grossa impresa edile d'Italia partendo, secondo lui, da un principio sano, che era quello di dover debellare la mafia dalla nostra città. In realtà fece soltanto una operazione di pessima sinistra clientelare, mettendo gente che aveva un regolare impiego in un serbatoio che ancora oggi è soggetto ogni anno alla finanziaria dello Stato.

Signor Presidente, io e lei, negli ultimi 10 anni, ci siamo ritrovati ogni anno a dovere presentare, soltanto nella qualità di siciliani, un emendamento che già nel 1994 sfiorava i 50 miliardi delle vecchie lire per potere garantire a questi lavoratori la possibilità di essere pagati; e poi, regolarmente, ad ogni appuntamento elettorale, il sindaco Orlando, trasmetteva grande speranza e grande fiducia.

Forse farò la 'voce fuori dal coro', ma credo che se fossi uno di questi lavoratori, probabilmente, ascolterei con grande disinteresse tutti i meravigliosi impegni che sono stati assunti; c'è una certezza, che è quella che abbiamo creato negli ultimi anni invertendo una tendenza, bloccando il meccanismo del precariato e cominciando un processo lento e difficile che si chiama 'stabilizzazione'.

Non voglio mancare di rispetto ad alcuno dei colleghi che mi ha preceduto, ma quando sento intervenire sindaci che lamentano l'impossibilità a gestire le fasi di stabilizzazione, ricordo che, quando viene eletto un sindaco, dopo un anno dal suo insediamento, si legge sulla stampa di nomine di consulenti, di sponsorizzazioni e di un fiume di denaro che viene speso e che potrebbe probabilmente essere investito in maniera più proficua, magari per risolvere un problema che è drammatico e che noi 'ereditiamo', ed è proprio questo che chiedo rimanga agli atti.

Questo Governo Cuffaro e questa maggioranza hanno modificato uno stile: stiamo tentando di garantire la certezza del lavoro, di trovare una soluzione equa per tutti, ma non abbiamo la bacchetta magica. Noi stiamo affrontando il bilancio della Regione e non il bilancio del precariato; non voglio togliere la speranza a tutti quelli che sono nati precari ma dobbiamo continuare a lavorare per eliminare questa 'vergognosa' possibilità che la politica dà ogni qualvolta si presenta un appuntamento elettorale.

L'assessore Cintola ha già illustrato in maniera estremamente chiara gli sforzi fatti dal Governo, sia per le variazioni di bilancio già approvate, che per la legge di bilancio in discussione; ma sono convinto che all'interno della finanziaria ci potrebbe essere uno spazio per raccogliere l'istanza di questi lavoratori. Noi dobbiamo togliere un'arma al singolo politico: quella di potersi contrattare una visibilità attraverso il dramma del lavoro dei precari e dei disoccupati.

IOPPOLO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

IOPPOLO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, vorrei intervenire brevemente su un tema che già in passato ho più volte sottoposto all'attenzione del Governo e dell'Aula con emendamenti che non avrebbero comportato spesa solo che si fosse accettato un principio di fondo che, fino a questo momento, non si vuole accogliere.

Il principio di fondo è che i lavoratori ASU e PUC degli enti locali, adibiti anche alla gestione di servizi di notevole importanza come, per esempio, gli asili nido, strutture di assistenza, compatti assolutamente fondamentali delle amministrazioni locali, non sono e non devono essere considerati inferiori rispetto ad altri che, invece, hanno trovato accoglimento legittimo nelle loro istanze. Bisogna considerare queste persone come lavoratori, e non soltanto soggetti beneficiari di un sussidio, soprattutto in una società che del principio e della nozione di lavoro dovrebbe farne requisito fondamentale e fondante del nostro vivere sociale e del vivere civile.

Sarebbe possibile - mi riferisco ad un emendamento presentato alla finanziaria - trasformare i precari in lavoratori a tutti gli effetti, anche con una stabilizzazione a trenta o a vent'otto ore settimanali, con un impegno di spesa assai modesto rispetto alla problematica complessiva.

Credo che questa possa essere una strada percorribile, anzi una strada obbligata se non si vuole ancora una volta, ricorrere alla presentazione di un ordine del giorno, uno strumento non particolarmente significativo dal punto di vista dell'espressione della volontà di un Parlamento che, non essendo in grado di risolvere alcun problema nell'attuale, lo rimanda soltanto al dopo.

ORTISI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ORTISI. Signor Presidente, onorevoli colleghi, stiamo cercando di nobilitare una vicenda squallida con argomentazioni anche di tipo sociologico. La verità sta nell'assenza totale di un quadro politico serio, visto che le decisioni fondamentali non si prendono più nei Parlamenti né nazionali né regionali.

Per i precari regionali si è dato il massimo, mentre per quelli che dipendono dagli enti locali si stenta a concedere anche il minimo; tutto ciò è legato, a mio avviso, alla capacità e alla forma di pressione di coloro i quali abitano il Parlamento.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'emendamento Bil 45 del Governo. Il parere della Commissione?

SAVONA, vicepresidente della Commissione e relatore di maggioranza. Favorevole.

PRESIDENTE. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Pongo in votazione la rubrica «Industria» nel suo complesso. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvata)

Si passa alla Amministrazione «Lavori pubblici». Do lettura delle unità previsionali di base relative ai seguenti dipartimenti: Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera dell'Assessore; Dipartimento regionale lavori pubblici; Ispettorato tecnico; Ispettorato tecnico regionale; Uffici speciali.

Comunico che sono stati presentati i seguenti emendamenti:

- dall'onorevole Formica:

emendamento Bil 11:

U.P.B.	CAPITOLO	VARIAZIONE
6.4.1.1.1	280008	+77.000
6.4.1.1.1	280005	+20.000
6.4.1.1.2	280505	-104.000
6.4.1.1.1	280510	+7.000

- dal Governo:

emendamento Bil 47:

TABELLA B – SPESA

(importi in migliaia di euro)

AMMINISTRAZIONE	UPB	DENOMINAZIONE	2006	2007	2008
LAVORI PUBBLICI	6.2.1.1.1	PERSONALE CON CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO (272014)	2.538	2.538	2.538
LAVORI PUBBLICI	6.2.1.1.1	ONERI SOCIALI (272003)	555	555	555
LAVORI PUBBLICI	6.2.1.1.1	I.R.AP. (273001)	195	195	195
LAVORI PUBBLICI	6.2.1.1.2	MENSA (272525)	69	69	69
LAVORO	7.4.1.3.1	FONDO UNICO PRECARIATO (321301)	-3.357	-3.357	-3.357

emendamento Bil 48:

TABELLA B – SPESA

(importi in migliaia di euro)

AMMINISTRAZIONE	UPB	DENOMINAZIONE	2006	2007	2008
LAVORI PUBBLICI	6.4.1.1.1	PERSONALE CON CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO (280011)	55	55	55
LAVORI PUBBLICI	6.4.1.1.1	ONERI SOCIALI (280003)	12	12	12
LAVORI PUBBLICI	6.4.1.1.1	I.R.AP. (281001)	5	5	5
LAVORI PUBBLICI	6.4.1.1.2	MENSA (280514)	2	2	2
LAVORO	7.4.1.3.1	FONDO UNICO PRECARIATO (321301)	-74	-74	-74

emendamento Bil 58:

TABELLA B – SPESA

(importi in migliaia di euro)

AMMINISTRAZIONE	UPB	DENOMINAZIONE	2006	2007	2008
LAVORI PUBBLICI	6.5.1.1.2	PERSONALE CON CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO (284014)	2	91	91
LAVORI PUBBLICI	6.5.1.1.2	ONERI SOCIALI (284008)	20	20	20
LAVORI PUBBLICI	6.5.1.1.2	I.R.AP. (284602)	7	7	7
LAVORI PUBBLICI	6.5.1.1.2	MENSA (284323)	3	3	3
LAVORO	7.4.1.3.1	FONDO UNICO PRECARIATO (321301)	-121	-121	-121

emendamento Bil 71:

TABELLA B – SPESA

(importi in migliaia di euro)

AMMINISTRAZIONE	UPB	DENOMINAZIONE	2006	2007	2008
LAVORI PUBBLICI	6.5.1.1.2	RISULTATO DIRIGENZA (284010)	5	5	5
LAVORI PUBBLICI	6.5.1.1.2	VARIABILE DIRIGENZA (284012)	8	8	8
BENI CULTURALI	9.2.1.1.1	RISULTATO DIRIGENZA (372017)	-5	-5	-5
BENI CULTURALI	9.2.1.1.1	VARIABILE DIRIGENZA (372019)	-8	-8	-8

Si passa all'emendamento Bil 11. Lo dichiaro improponibile.
Si procede con l'emendamento Bil 47. Il parere della Commissione?

SAVONA, *vicepresidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Favorevole.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'emendamento Bil 48. Il parere della Commissione?

SAVONA, *vicepresidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Favorevole.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'emendamento Bil 58. Il parere della Commissione?

SAVONA, *vicepresidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Favorevole.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si procede con l'emendamento Bil 71. Il parere della Commissione?

SAVONA, *vicepresidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Favorevole.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Pongo in votazione la rubrica «Lavori pubblici» nel suo complesso. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvata)

Onorevoli colleghi, sospendo brevemente la seduta.

(La seduta, sospesa alle ore 18.38, è ripresa alle ore 18.40)

La seduta è ripresa.

Si passa alla Amministrazione «Lavoro, previdenza sociale, formazione professionale ed emigrazione». Do lettura della unità previsionali di base relative ai seguenti dipartimenti: Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera dell'Assessore; Dipartimento regionale lavoro; Dipartimento regionale formazione professionale; Agenzia regionale per l'impiego e la formazione professionale.

Comunico che sono stati presentati i seguenti emendamenti:

- dal Governo:

emendamento Bil 26:

U.P.B.	CAPITOLO	VARIAZIONE
7.1.1.1.2	310301	+50
7.1.1.1.2	310302	+25
7.1.1.1.2	310303	+15
7.2.1.5.2	310306	+515
7.3.1.3.2	317708	-315
7.2.1.1.2	312503	-290

emendamento Bil 27:

U.P.B.	CAPITOLO	VARIAZIONE
7.2.1.3.1	312522	+100
7.2.1.3.1	313710	-100

emendamento Bil 55:

TABELLA B – SPESA

(importi in migliaia di euro)

AMMINISTRAZIONE	UPB	DENOMINAZIONE	2006	2007	2008
LAVORO	7.4.1.1.1	PERSONALE CON CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO (320021)	738	738	738
LAVORO	7.4.1.1.1	ONERI SOCIALI (320003)	162	162	162
LAVORO	7.4.1.1.1	I.R.AP. (321001)	59	59	59
LAVORO	7.4.1.1.2	MENSA (320516)	20	20	20
LAVORO	7.4.1.3.1	FONDO UNICO PRECARIATO (321301)	-979	-979	-979

emendamento Bil 56:

TABELLA B – SPESA

(importi in migliaia di euro)

AMMINISTRAZIONE	UPB	DENOMINAZIONE	2006	2007	2008
LAVORO	7.3.1.1.1	PERSONALE CON CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO (316012)	686	686	686
LAVORO	7.3.1.1.1	ONERI SOCIALI (316003)	146	146	146
LAVORO	7.3.1.1.1	I.R.AP. (317001)	52	52	52
LAVORO	7.3.1.1.2	MENSA (316524)	18	18	18
LAVORO	7.4.1.3.1	FONDO UNICO PRECARIATO (321301)	-902	-902	-902

emendamento Bil 57:

TABELLA B – SPESA

(importi in migliaia di euro)

AMMINISTRAZIONE	UPB	DENOMINAZIONE	2006	2007	2008
LAVORO	7.2.1.1.1	PERSONALE CON CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO (312011)	22.250	22.250	22.250
LAVORO	7.2.1.1.1	ONERI SOCIALI (312003)	4.863	4.863	4.863
LAVORO	7.2.1.1.1	I.R.AP. (313001)	1.710	1.710	1.710
LAVORO	7.2.1.1.2	MENSA (312529)	604	604	604
LAVORO	7.4.1.3.1	FONDO UNICO PRECARIATO (321301)	-29.427	-29.427	-29.427

emendamento Bil 70:

TABELLA B – SPESA

(importi in migliaia di euro)

AMMINISTRAZIONE	UPB	DENOMINAZIONE	2006	2007	2008
LAVORO	7.3.1.1.1	RISULTATO DIRIGENZA (316006)	3	3	3
LAVORO	7.3.1.1.1	VARIABILE DIRIGENZA (316008)	4	4	4
LAVORO	7.2.1.1.1	RISULTATO DIRIGENZA (312006)	-3	-3	-3
LAVORO	7.2.1.1.1	VARIABILE DIRIGENZA (312008)	-4	-4	-4

emendamento Bil 79:

U.P.B.	CAPITOLO	VARIAZIONE
7.1.1.1.2	310301	+50
7.1.1.1.2	310302	+25
7.1.1.1.2	310303	+15
7.2.1.5.2	310306	+515
7.3.1.3.2	317708	-315
7.2.1.1.2	312503	-290

emendamento Bil 80:

U.P.B.	CAPITOLO	VARIAZIONE
7.2.1.3.1	312522	+100
7.2.1.3.1	313710	-100 nota H

emendamento Bil 125:

TABELLA B – SPESA

(importi in migliaia di euro)

AMMINISTRAZIONE	UPB	DENOMINAZIONE	2006	2007	2008
LAVORO	7.2.1.1.2	UTENZE, SERVIZI AUSILIARI, SPESE DI PULIZIA (312506)	400		
BILANCIO	4.2.1.5.1	FONDI DI RISERVA (215701)	-400		

emendamento Bil 126:

TABELLA B – SPESA

(importi in migliaia di euro)

AMMINISTRAZIONE	UPB	DENOMINAZIONE	2006	2007	2008
LAVORO	7.4.1.1.1	SPESE PER IL TRATTAMENTO ACCESSORIO DI RISULTATO AL PERSONALE IN SERVIZIO CON QUALIFICA DIRIGENZIALE (326006)	6	6	6
LAVORO	7.4.1.1.1	SPESE PER LA PARTE VARIABILE DELLA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE DEL PERSONALE CON QUALIFICA DIRIGENZIALE (320008)	8	8	8
BILANCIO	4.2.1.5.1	FONDO DI RISERVA PER LE SPESE OBBLIGATORIE E DI ORDINE E PER LA RIASSEGNAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI DI PARTE CORRENTE, ELIMINATI NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI PER PERENZIONE AMMINISTRATIVA (215701)	-14	-14	-14

Si passa all'emendamento Bil 26. Il parere della Commissione?

SAVONA, vicepresidente della Commissione e relatore di maggioranza. Favorevole.

PRESIDENTE. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

L'emendamento Bil 79 è assorbito. Si passa all'emendamento Bil 57.

GIANNOPOLO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIANNOPOLO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, considerato che il Governo si è impegnato a rimpinguare il Fondo unico per il precariato, vorrei che fosse chiara la situazione: con le variazioni di bilancio, la legge 19/2005, il Fondo unico ammontava a 366 milioni di euro (capitolo 321301); con questa manovra ne stiamo togliendo 87 milioni di euro, quindi scendiamo a 280 milioni di euro.

Se il Governo adesso si impegna a rimpinguare il Fondo per 20 milioni di euro, in realtà stiamo perdendo 66 milioni di euro; lo stanziamento servirà solo ed esclusivamente per portare a regime - perché tanto è la spesa - circa 5 mila contrattisti a 36 ore presso la Regione siciliana.

Bisogna ricordare che ancora ci sono circa 15 mila unità in regime di ASU e di LSU in attesa di stabilizzazione e vi posso garantire che gli enti locali hanno difficoltà a continuare il percorso di stabilizzazione perché la quota a loro carico è insostenibile.

Ecco perché giudico deleterio che le 36 ore per alcuni si ottengano a scapito di altri.

Quindi, voi state spostando risorse dai precari che non sono della Regione, a chi ha avuto la fortuna di diventare contrattista con la Regione. Se volete essere credibili, allora dovete riportare il Fondo unico per il precariato almeno a 366 milioni di euro.

SCOMA, assessore per il lavoro, la previdenza sociale, la formazione professionale e l'emigrazione. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SCOMA, *assessore per il lavoro, la previdenza sociale, la formazione professionale e l'emigrazione*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, ho ascoltato con grande interesse gli interventi dei colleghi e li trovo parzialmente legittimi.

Il Governo ha trasferito parte delle risorse dal capitolo del Fondo unico per il precariato al capitolo dell'assessorato alla Presidenza per il pagamento dei 5 mila contratti ed ha impinguato il capitolo del Fondo con 20 milioni di euro.

Le perplessità legittime dell'onorevole Giannopolo - che condivido e che, per unicità di intervento, dovrebbero essere estese anche agli altri 15 mila precari - ovviamente necessitano di risorse finanziarie adeguate che, in questo momento, il Governo non riesce a reperire e che non dovrebbero essere inferiori a 100 milioni di euro.

Abbiamo già intrapreso le prime trattative, abbiamo incontrato le forze sindacali, abbiamo cercato di parlare con l'ANCI e con l'URPS; siamo coscienti del fatto che il problema esiste e non vogliamo fare nessun tipo di discriminazione, però ci rendiamo conto che bisogna studiare un piano, probabilmente biennale o triennale, per il quale, certamente, non possiamo prendere impegni stasera.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'emendamento Bil 57. Il parere della Commissione?

SAVONA, *vicepresidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Favorevole.

PRESIDENTE. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(*E' approvato*)

Si passa all'emendamento Bil 56. Il parere della Commissione?

SAVONA, *vicepresidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Favorevole.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(*E' approvato*)

Si passa all'emendamento Bil 70. Il parere della Commissione?

SAVONA, *vicepresidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Favorevole.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(*E' approvato*)

Si passa all'emendamento Bil 125. Il parere della Commissione?

SAVONA, *vicepresidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Favorevole.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(*E' approvato*)

Si passa all'emendamento Bil 126. Il parere della Commissione?

SAVONA, *vicepresidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Favorevole.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(*E' approvato*)

Si passa all'emendamento Bil 55. Il parere della Commissione?

SAVONA, *vicepresidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Favorevole.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(*E' approvato*)

Gli emendamenti Bil 80 e Bil 27 sono improponibili. L'Assemblea ne prende atto.

Pongo in votazione la rubrica «Lavoro, previdenza sociale, formazione professionale e emigrazione» nel suo complesso. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(*E' approvata*)

Si passa alla Amministrazione «Cooperazione, commercio, artigianato e pesca». Do lettura della unità previsionali di base relative ai seguenti dipartimenti: Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera dell'Assessore; Dipartimento regionale cooperazione, commercio e artigianato; Dipartimento regionale della pesca; Uffici speciali.

Comunico che sono stati presentati i seguenti emendamenti:

- dagli onorevoli Fleres, Catania G. e Maurici:

emendamento Bil 10:

«L'U.P.B. 8.2.1.3.3 capitolo 343308 è incrementata di euro 100.000 per l'anno 2005 cui si provvede con contestuale decurtazione di pari importo dell'U.P.B. 8.2.1.3.2 capitolo 342525»;

- dall'onorevole Moschetto:

emendamento Bil 31:

«Incrementare di 300.000 euro il cap. 342530 U.P.B. 8.2.1.3.2 – Beni e Servizi – Assessorato regionale della cooperazione, del commercio, dell'artigianato e della pesca»;

- dal Governo:

emendamento Bil 53:

TABELLA B – SPESA

(importi in migliaia di euro)

AMMINISTRAZIONE	UPB	DENOMINAZIONE	2006	2007	2008
COOPERAZIONE	8.3.1.1.1	PERSONALE CON CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO (346010)	345	345	345
COOPERAZIONE	8.3.1.1.1	ONERI SOCIALI (346003)	76	76	76
COOPERAZIONE	8.3.1.1.1	I.R.AP. (347001)	27	27	27
COOPERAZIONE	8.3.1.1.2	MENSA (346523)	10	10	10
LAVORO	7.4.1.3.1	FONDO UNICO PRECARIATO (321301)	-458	-458	-458

emendamento Bil 54:

TABELLA B – SPESA

(importi in migliaia di euro)

AMMINISTRAZIONE	UPB	DENOMINAZIONE	2006	2007	2008
COOPERAZIONE	8.2.1.1.1	PERSONALE CON CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO (342012)	828	828	828
COOPERAZIONE	8.2.1.1.1	ONERI SOCIALI (342003)	181	181	181
COOPERAZIONE	8.2.1.1.1	I.R.AP. (343001)	64	64	64
COOPERAZIONE	8.2.1.1.2	MENSA (342531)	23	23	23
LAVORO	7.4.1.3.1	FONDO UNICO PRECARIATO (321301)	-1.096	-1.096	-1.096

emendamento Bil 116:

TABELLA B – SPESA

(importi in migliaia di euro)

AMMINISTRAZIONE	UPB	DENOMINAZIONE	2006	2007	2008
COOPERAZIONE	8.3.2.6.1	INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELLA SOT-TOMISURA 4.16A DELLA MISURA 4.16 “INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA PESCA E DELL’ACQUA-COLTURA, INVESTIMENTI PRODUTTIVI (SFOP)” COMPRESA NEL COMPLE-MENTO DI PROGRAMMA-ZIONE DEL P.O.R. SICILIA 2000-2006. (CAP. 746402)	722		

emendamento Bil 137:

TABELLA B – SPESA

(importi in migliaia di euro)

AMMINISTRAZIONE	UPB	DENOMINAZIONE	2006	2007	2008
COOPERAZIONE	8.2.1.3.1	SPESA PER L’ISTITUZIONE DEI CENTRI DI ASSISTENZA ALLE IMPRESE COOPERATIVE, PROMOSSI ANCHE IN FORMA CONSORTILE, DALLE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA MAGGIORMENTE RAPPRESENTATIVE DEL SETTORE (344121)	300		
BILANCIO	4.2.1.5.1	FONDO DI RISERVA PER LE SPESE OBBLIGATORIE E DI ORDINE E PER LA RIASSEGNAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI DI PARTE CORRENTE, ELIMINATI NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI PER PERENZIONE AMMINISTRATIVA (215701)	-300		

emendamento Bil 138:

TABELLA B – SPESA

(importi in migliaia di euro)

AMMINISTRAZIONE	UPB	DENOMINAZIONE	2006	2007	2008
COOPERAZIONE	8.3.2.6.1	CONTRIBUTI IN FAVORE DI CONSORZI DI ENTI PUBBLICI LOCALI PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE PER IL RIEQUILIBRIO DEL PATRIMONIO ITTICO MEDIANTE OPERE DI RIPOPOLAMENTO, NONCHE’ PER IL LORO FUNZIONAMENTO. (776401)	500		
BILANCIO	4.2.1.5.1	FONDI DI RISERVA PER LE SPESE OBBLIGATORIE E DI ORDINE E PER LA RIASSEGNAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI DI PARTE CORRENTE, ELIMINATI NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI PER PERENZIONE AMMINISTRATIVA. (215701)	-500		

emendamento Bil 139:

TABELLA B – SPESA

(importi in migliaia di euro)

AMMINISTRAZIONE	UPB	DENOMINAZIONE	2006	2007	2008
COOPERAZIONE	8.2.1.1.2	SPESE PERMISSIONI DEL PERSONALE IN SERVIZIO AL DIPARTIMENTO. (CAP. 342503)	30		
COOPERAZIONE	8.2.1.1.2	SPESE PER LA STIPULA DI CONVENZIONI CON CONSORZI UNIVERSITARI PER L'ISTITUZIONE DI MASTER DI ALTA SPECILIZZAZIONE NELLE MATERIE DI COMPETENZA DELL'ASSESSORATO. (CAP. 342530)	-100		
COOPERAZIONE	8.2.2.6.6	ACQUISTO DI MACCHINE E DI APPARECCHIATURE TECNICHE ED ELETTRONICHE E DEL SOFTWARE APPLICATIVO. (CAP. 742002)	40		
COOPERAZIONE	8.2.2.6.88	SPESE PER L'ACQUISTO DI MOBILI, ARREDI, MACCHINE ED ATTREZZATURE. (CAP. 742001)	30		

Si passa all'emendamento Bil 54. Il parere della Commissione?

SAVONA, *vicepresidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Favorevole.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

L'emendamento Bil 31 è dichiarato improponibile.

L'emendamento Bil 10 viene trasferito al disegno di legge sulla finanziaria.

Si passa all'emendamento Bil 53. Il parere della Commissione?

SAVONA, *vicepresidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Favorevole.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'emendamento Bil 116. Il parere della Commissione?

SAVONA, *vicepresidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Favorevole.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Gli emendamenti Bil 137, Bil 138 e Bil 139 del Governo sono accantonati.

La rubrica «Cooperazione, commercio, artigianato e pesca» è accantonata.

Si passa alla Amministrazione «Beni culturali ed ambientali e pubblica istruzione». Do lettura delle unità previsionali di base relative ai seguenti dipartimenti: Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera dell'Assessore; Dipartimento regionale pubblica istruzione; Dipartimento regionale beni culturali e ambientali ed educazione permanente; Uffici speciali.

Comunico che sono stati presentati i seguenti emendamenti: Bil 4, Bil 18, Bil 20, Bil 20R;

- dall'onorevole Moschetto:

emendamento Bil 28:

«Incrementare di 300.000 euro il cap. 376528 U.P.B. 9.3.1.3.2 – Promozione Culturale – Assessorato regionale ai beni culturali ed ambientali»;

- dagli onorevoli Giannopolo, Speziale e Villari:

emendamento Bil 37:

«Alla tabella B del bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2006 sono apportate le seguenti variazioni, in migliaia di euro:

Capitolo 376526	+ 350.000
Capitolo 376528	- 200.000
Capitolo 376531	-150.000»;

- dal Governo:

emendamento Bil 51:

TABELLA B – SPESA

(importi in migliaia di euro)

AMMINISTRAZIONE	UPB	DENOMINAZIONE	2006	2007	2008
BENI CULTURALI	9.3.1.1.1	PERSONALE CON CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO (376013)	8.415	8.415	8.415
BENI CULTURALI	9.3.1.1.1	ONERI SOCIALI (376003)	1.839	1.839	1.839
BENI CULTURALI	9.3.1.1.1	I.R.AP. (377001)	647	647	647
BENI CULTURALI	9.3.1.1.2	MENSA (376563)	229	229	229
LAVORO	7.4.1.3.1	FONDO UNICO PRECARIATO (321301)	-11.130	-11.130	-11.130

emendamento Bil 52:

TABELLA B – SPESA

(importi in migliaia di euro)

AMMINISTRAZIONE	UPB	DENOMINAZIONE	2006	2007	2008
BENI CULTURALI	9.2.1.1.1	PERSONALE CON CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO (372023)	5.170	5.170	5.170
BENI CULTURALI	9.2.1.1.1	ONERI SOCIALI (372003)	1.129	1.129	1.129
BENI CULTURALI	9.2.1.1.1	I.R.AP. (373001)	397	397	397
BENI CULTURALI	9.2.1.1.2	MENSA (372542)	145	145	145
LAVORO	7.4.1.3.1	FONDO UNICO PRECARIATO (321301)	-6.841	-6.841	-6.841

emendamento Bil 75:

TABELLA B – SPESA

AMMINISTRAZIONE	UPB	DENOMINAZIONE			
BENI CULTURALI	9.2.1.3.1	Modificata denominazione SPESE PER LA VIGILANZA DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE PARITARIE, ACCADEMIE DI BELLE ARTI LEGALMENTE RICONOSCIUTE E ISTITUTI MUSICALI PAREGGIATI. (372535)			

- dalla Commissione:

emendamento Bil 131:

«Alla tabella B del bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2006 sono apportate le seguenti variazioni, in migliaia di euro:

UPB 9.3.1.3.3, capitolo 377338	+ 200
UPB 9.3.1.1.2, capitolo 376563	- 100
UPB 9.3.1.3.1, capitolo 376526	- 100».

Gli emendamenti Bil 4, Bil 18, Bil 20 e Bil 28 sono dichiarati improponibili.

L'Assemblea ne prende atto.

Si passa all'emendamento Bil 51. Il parere della Commissione?

SAVONA, *vicepresidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Favorevole.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(*E' approvato*)

Si passa all'emendamento Bil 52. Il parere della Commissione?

SAVONA, *vicepresidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Favorevole.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(*E' approvato*)

Si passa all'emendamento Bil 75. Il parere della Commissione?

SAVONA, *vicepresidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Favorevole.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(*E' approvato*)

Si passa all'emendamento Bil 37. Il parere della Commissione?

SAVONA, *vicepresidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Contrario.

PRESIDENTE. Il parere del Governo?

CINTOLA, *assessore per il bilancio e le finanze*. Contrario.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole si alzi; chi è contrario resti seduto.

(*Non è approvato*)

L'emendamento Bil 131 della Commissione decade.

Pongo in votazione la rubrica «Beni culturali ed ambientali e pubblica istruzione» nel suo complesso. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(*E' approvata*)

Si passa alla Amministrazione «Sanità». Do lettura delle unità previsionali di base pagg. 356-368 relative ai seguenti dipartimenti: Gabinetto e uffici di diretta collaborazione dell'opera dell'Assessore; Dipartimento regionale per l'assistenza sanitaria ed ospedaliera e la programmazione e la gestione delle risorse correnti del fondo sanitario; Ispettorato veterinario; Ispettorato sanitario; Osservatorio epidemiologico; Uffici speciali; Dipartimento regionale per le infrastrutture, lo sviluppo e l'innovazione, per la comunicazione e per l'informazione del settore sanitario.

Comunico che sono stati presentati i seguenti emendamenti:

- dall'onorevole Speziale ed altri:

emendamento Bil 19:

«Alla tabella B del bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2006 sono apportate le seguenti variazioni, in migliaia di euro:

UPB 10.2.1.3.3, capitolo 413706 + 1.000»;

emendamento Bil 19.1:

«Alla tabella B del bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2006 sono apportate le seguenti variazioni, in migliaia di euro:

UPB 10.2.1.3.3, capitolo 413706 + 1.000

UPB 4.2.2.8.1, capitolo 613905 - 1.000»;

- dal Governo:

emendamento Bil 49:

TABELLA B – SPESA

(importi in migliaia di euro)

AMMINISTRAZIONE	UPB	DENOMINAZIONE	2006	2007	2008
SANITA'	10.3.1.1.1	PERSONALE CON CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO (416012)	185	185	185
SANITA'	10.3.1.1.1	ONERI SOCIALI (416003)	41	41	41
SANITA'	10.3.1.1.1	I.R.AP. (417001)	15	15	15
SANITA'	10.3.1.1.2	MENSA (416518)	5	5	5
LAVORO	7.4.1.3.1	FONDO UNICO PRECARIATO (321301)	-246	-246	-246

emendamento Bil 50:

TABELLA B – SPESA

(importi in migliaia di euro)

AMMINISTRAZIONE	UPB	DENOMINAZIONE	2006	2007	2008
SANITA'	10.2.1.1.1	PERSONALE CON CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO (412014)	390	390	390
SANITA'	10.2.1.1.1	ONERI SOCIALI (412005)	86	86	86
SANITA'	10.2.1.1.1	I.R.AP. (413001)	30	30	30
SANITA'	10.2.1.1.2	MENSA (412528)	11	11	11
LAVORO	7.4.1.3.1	FONDO UNICO PRECARIATO (321301)	-517	-517	-517

emendamento Bil 59:

TABELLA B – SPESA

(importi in migliaia di euro)

AMMINISTRAZIONE	UPB	DENOMINAZIONE	2006	2007	2008
SANITA'	10.4.1.1.1	PERSONALE CON CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO (420012)	241	241	241
SANITA'	10.4.1.1.1	ONERI SOCIALI (420003)	53	53	53
SANITA'	10.4.1.1.1	I.R.AP. (421001)	19	19	19
SANITA'	10.4.1.1.2	MENSA (420514)	7	7	7
LAVORO	7.4.1.3.1	FONDO UNICO PRECARIATO (321301)	-320	-320	-320

emendamento Bil 60:

TABELLA B – SPESA

(importi in migliaia di euro)

AMMINISTRAZIONE	UPB	DENOMINAZIONE	2006	2007	2008
SANITA'	10.5.1.1.1	PERSONALE CON CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO (424012)	91	91	91
SANITA'	10.4.1.1.1	ONERI SOCIALI (424003)	20	20	20
SANITA'	10.4.1.1.1	I.R.AP. (425001)	9	9	9
SANITA'	10.4.1.1.2	MENSA (424522)	3	3	3
LAVORO	7.4.1.3.1	FONDO UNICO PRECARIATO (321301)	-123	-123	-123

emendamento Bil 61:

TABELLA B – SPESA

(importi in migliaia di euro)

AMMINISTRAZIONE	UPB	DENOMINAZIONE	2006	2007	2008
SANITA'	10.7.1.1.1	PERSONALE CON CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO (432006)	19	19	19
SANITA'	10.7.1.1.1	ONERI SOCIALI (432002)	5	5	5
SANITA'	10.7.1.1.1	I.R.AP. (433001)	2	2	2
SANITA'	10.7.1.1.2	MENSA (432513)	1	1	1
LAVORO	7.4.1.3.1	FONDO UNICO PRECARIATO (321301)	-27	-27	-27

emendamento Bil 74:

U.P.B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	IMPORTO
10.2.1.1.2	412521	SOMMA PER L'ESPLETAMENTO DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI DI CUI ALL'ART. 3, COMMA 3, DELLA LEGGE REGIONALE 4 APRILE 1995, N.26.	2
10.2.1.1.2	412503	SPESE PER MISSIONI DEL PERSONALE IN SERVIZIO AL DIPARTIMENTO.	-2

emendamento Bil 129:

TABELLA B – SPESA

(importi in migliaia di euro)

UPB	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	2006	2007	2008
10.2.1.1.1	412001	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE IN SERVIZIO AL DIPARTIMENTO.	-1.489	-1.489	-1.489
10.2.1.1.1	412008	SPESE PER IL TRATTAMENTO ACCESSORIO DI RISULTATO AL PERSONALE IN SERVIZIO CON QUALIFICA DIRIGENZIALE.	-110	-110	-110
10.2.1.1.1	412010	SPESE PER LA PARTE VARIABILE DELLA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE DEL PERSONALE CON QUALIFICA DIRIGENZIALE.	-62	-62	-62
10.7.1.1.1	432001	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE IN SERVIZIO AL DIPARTIMENTO.	1.489	1.489	1.489
10.7.1.1.1	432004	SPESE PER IL TRATTAMENTO ACCESSORIO DI RISULTATO AL PERSONALE IN SERVIZIO CON QUALIFICA DIRIGENZIALE.	110	110	110
10.7.1.1.1	432005	SPESE PER LA PARTE VARIABILE DELLA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE DEL PERSONALE CON QUALIFICA DIRIGENZIALE.	62	62	62
10.7.1.1.1	432504	SPESE PER LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI ED ACCESSORI, NONCHE' PER L'ASSISTENZA LEGALE AI DIPENDENTI ED AI PUBBLICI AMMINISTRATORI.	-50	-50	-50
10.7.1.1.1	432513	INDENNITA' DI MENSA	15	15	15
10.7.2	N.I.	SPESE PER L'ACQUISTO DI APPARECCHIATURE DI TIPO INFORMATICO E DEI PROGRAMMI RELATIVI ALLE APPARECCHIATURE MEDESIME.	35	35	35

emendamento Bil 130:

TABELLA B – SPESA

(importi in migliaia di euro)

UPB	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	2006	2007	2008
10.2.1.3.1	413301	FINANZIAMENTO DELLE SPESE CORRENTI DELLE AZIENDE DEL SETTORE SANITARIO.	-53.654	-53.654	-53.654
10.2.1.3.1	412525	SPESA PER IL SERVIZIO SANITARIO DI EMERGENZA.	53.654	53.654	53.654

emendamento Bil 140:

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONE
413701	Contributi sulla spesa globale per viaggio e soggiorno, sostenuta da pazienti ed eventuali accompagnatori per il ricorso a strutture sanitarie pubbliche o altri istituti, enti e luoghi di cura, convenzionati o non convenzionati, ubicati fuori dal territorio regionale, in Italia o all'estero.	+900.000,00

emendamento Bil 141:

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONE
413314	Interventi straordinari di emergenza nel settore igienico sanitario (ex cap. 41953)	+400.000,00

Si passa all'emendamento Bil 49. Il parere della Commissione?

SAVONA, *vicepresidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Favorevole.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'emendamento Bil 50. Il parere della Commissione?

SAVONA, *vicepresidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Favorevole.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'emendamento Bil 129. Il parere della Commissione?

SAVONA, *vicepresidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Favorevole.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'emendamento Bil 130. Il parere della Commissione?

SAVONA, *vicepresidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Favorevole.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'emendamento Bil 19.1.

SPEZIALE. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SPEZIALE. Signor Presidente, onorevoli colleghi, l'emendamento non ha bisogno di compensazione, perché è già prevista. Infatti, si tratta di una norma che riguarda i talassemici siciliani, che godono già del beneficio di una legge del 1991 che permette loro di avere un'indennità mensile a carico del bilancio della Regione. Quella stessa norma prevede anche un incremento annuale, legato all'incremento ISTAT, per adeguare il potere d'acquisto di tale vitalizio. Mi sono permesso di proporre l'aumento del capitolo di bilancio per potere dare un incremento aggiuntivo a questa categoria.

PRESIDENTE. L'emendamento Bil 19.1 è accantonato.

Si passa all'emendamento Bil 74. Il parere della Commissione?

SAVONA, *vicepresidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Favorevole.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(*E' approvato*)

Si passa all'emendamento Bil 59. Il parere della Commissione?

SAVONA, *vicepresidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Favorevole.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(*E' approvato*)

Si passa all'emendamento Bil 60. Il parere della Commissione?

SAVONA, *vicepresidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Favorevole.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(*E' approvato*)

Si passa all'emendamento Bil 61. Il parere della Commissione?

SAVONA, *vicepresidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Favorevole.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(*E' approvato*)

Si riprende l'esame dell'emendamento Bil 19.1, precedentemente accantonato.

Comunico che hanno chiesto di apporre la firma all'emendamento Bil 19.1 gli onorevoli Laccoto, Ortisi e Crisafulli. L'Assemblea ne prende atto.

Lo pongo in votazione. Il parere della Commissione?

SAVONA, *vicepresidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Favorevole.

PRESIDENTE. Il parere del Governo?

CINTOLA, *assessore per il bilancio e le finanze*. Favorevole.

PRESIDENTE. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(*E' approvato*)

Comunico che l'emendamento Bil 19 è assorbito.

L'Assemblea ne prende atto.

Si passa all'emendamento Bil 140. Il parere della Commissione?

SAVONA, *vicepresidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Favorevole.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(*E' approvato*)

Si passa all'emendamento Bil 141.

SPAMPINATO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SPAMPINATO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, era mia intenzione intervenire per dichiarare il mio voto favorevole all'emendamento, ma vorrei far rilevare una contraddizione politica evidente rispetto alle dichiarazioni del Governo in tema di sanità e di possibilità di curare gli ammalati all'interno delle nostre strutture sanitarie.

L'emendamento, infatti, prevede spese per pazienti ed eventuali accompagnatori in strutture o luoghi di cura convenzionati ubicati fuori dal territorio regionale, nel territorio nazionale o all'estero, smentendo, di fatto, una politica che, attraverso mille decantati interventi, tendeva alla valorizzazione delle strutture siciliane.

CRACOLICI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CRACOLICI. Signor Presidente, onorevoli colleghi, intervengo per chiedere, rispetto a quale previsione di spesa iniziale per il 2006 si impingua il capitolo di ulteriori 900 mila euro.

Premesso che sono favorevole all'incremento del capitolo, vorrei sottolineare che così si finisce per penalizzare alcuni cittadini che si recano all'estero o in Italia, spesso per carattere di urgenza, e non riescono ad avere l'autorizzazione dalla struttura pubblica che deve consentire il ricovero presso altre strutture che si trovano al di fuori del territorio regionale.

Credo che, su questa materia, bisognerebbe avere un elemento di certezza, perché ritengo che vi sia qualche problema di applicazione.

Se nelle variazioni di bilancio la previsione è stata azzerata, significa che non è stata attivata da parte sua, onorevole assessore Cintola, alcuna cifra nel 2005. Vorrei capire se, con questa previsione del bilancio 2006, ci si riferisce a quanto già fatto negli anni precedenti.

Possiamo prevedere tutto ma, visto che negli ospedali siciliani si muore, si può prevedere che il numero di pazienti che si recheranno fuori sarà sempre maggiore. Non possiamo avere una previsione inferiore all'anno precedente, considerata la situazione drammatica che sta vivendo il sistema sanitario regionale.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, il dibattito in corso riguarda l'emendamento che è già stato approvato, vi ricordo che siamo passati all'emendamento Bil 141.

Lo pongo in votazione. Il parere della Commissione?

SAVONA, vicepresidente della Commissione e relatore di maggioranza. Favorevole.

PRESIDENTE. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Pongo in votazione la Rubrica «Sanità» nel suo complesso. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvata)

Si passa alla Amministrazione «Territorio e ambiente». Do lettura delle unità previsionali di base relative ai seguenti dipartimenti: Gabinetto e uffici di diretta collaborazione dell'opera

dell'Assessore; Dipartimento regionale territorio e ambiente; Dipartimento regionale urbanistica; Uffici speciali.

Comunico che sono stati presentati i seguenti emendamenti: Bil 3, Bil 5, Bil 6, Bil 8, Bil 8R;

- dall'onorevole Moschetto:

emendamento Bil 32:

«Incrementare di 300.000 euro il cap. 442522 U.P.B. 11.2.1.3.2 – Difesa del suolo tutela e valorizzazione dell'ambiente – Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente»;

- dal Governo:

emendamento Bil 62:

TABELLA B – SPESA

(importi in migliaia di euro)

AMMINISTRAZIONE	UPB	DENOMINAZIONE	2006	2007	2008
TERRITORIO	11.2.1.1.1	PERSONALE CON CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO (442012)	1.738	1.738	1.738
TERRITORIO	11.2.1.1.1	ONERI SOCIALI (442003)	380	380	380
TERRITORIO	11.2.1.1.1	I.R.AP. (443001)	134	134	134
TERRITORIO	11.2.1.1.2	MENSA (442535)	48	48	48
LAVORO	7.4.1.3.1	FONDO UNICO PRECARIATO (321301)	-2.300	-2.300	-2.300

emendamento Bil 63:

TABELLA B – SPESA

(importi in migliaia di euro)

AMMINISTRAZIONE	UPB	DENOMINAZIONE	2006	2007	2008
TERRITORIO	11.3.1.1.1	PERSONALE CON CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO (446012)	559	559	559
TERRITORIO	11.3.1.1.1	ONERI SOCIALI (446003)	123	123	123
TERRITORIO	11.3.1.1.1	I.R.AP. (447001)	43	43	43
TERRITORIO	11.3.1.1.2	MENSA (446515)	15	15	15
LAVORO	7.4.1.3.1	FONDO UNICO PRECARIATO (321301)	-740	-740	-740

emendamento Bil 64:

TABELLA B – SPESA

(importi in migliaia di euro)

AMMINISTRAZIONE	UPB	DENOMINAZIONE	2006	2007	2008
TERRITORIO	11.4.1.1.1	PERSONALE CON CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO (450013)	93	93	93
TERRITORIO	11.4.1.1.1	ONERI SOCIALI (450002)	21	21	21
TERRITORIO	11.4.1.1.1	I.R.AP. (450601)	8	8	8
TERRITORIO	11.4.1.1.1	MENSA (450312)	3	3	3
LAVORO	7.4.1.3.1	FONDO UNICO PRECARIATO (321301)	-125	-125	-125

emendamento Bil 81:

«Alla tabella B del bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2006 sono apportate le seguenti variazioni, in migliaia di euro:

UPB 4.2.1.5.2, capitolo 442532 + 324
UPB 4.2.1.5.1, capitolo 215701 - 324»;

emendamento Bil 82:

«Alla tabella B del bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2006 sono apportate le seguenti variazioni, in migliaia di euro:

UPB 4.2.1.5.1, capitolo 442008 + 340
UPB 4.2.1.5.1, capitolo 215701 - 340».

Si passa all'emendamento Bil 32. Lo dichiaro improponibile.

L'Assemblea ne prende atto.

Si passa all'emendamento Bil 62. Il parere della Commissione?

SAVONA, *vicepresidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Favorevole.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(*E' approvato*)

Si passa all'emendamento Bil 63. Il parere della Commissione?

SAVONA, *vicepresidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Favorevole.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(*E' approvato*)

Si passa all'emendamento Bil 64. Il parere della Commissione?

SAVONA, *vicepresidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Favorevole.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(*E' approvato*)

Comunico che l'emendamento Bil 5 è ritirato.

L'Assemblea ne prende atto.

Dichiaro improponibili gli emendamenti Bil 3, Bil 6 e Bil 8.

L'Assemblea ne prende atto.

Si passa all'emendamento Bil 8R della Commissione.

BENINATI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BENINATI. Signor Presidente, onorevoli colleghi, intervengo per un chiarimento, vista la confusione che si è creata in seguito alla riscrittura di questo emendamento.

Vorrei ricordare che la Giunta di Governo, nel mese di luglio, ha istituito l’Ufficio speciale delle aree ad alto rischio, e se, nel 2006, non si completa la sua istituzione prevedendo le risorse necessarie, allora abbiamo soltanto perso tempo.

Ritengo che l’emendamento Bil 8R preveda la cifra minima indispensabile per tenere in vita l’Ufficio predetto.

CINTOLA, *assessore per il bilancio e le finanze*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CINTOLA, *assessore per il bilancio e le finanze*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, condivido quanto detto dall’onorevole Bennati, però vorrei ricordare però che stiamo trattando il disegno di legge finanziaria e di bilancio e che in tali norme gli incrementi di spesa non sono prevedibili.

Piuttosto, ritengo che debba essere predisposto, in via urgente, un apposito disegno di legge per incrementare la spesa. Tra l’altro, gli incontri tenutisi con il Presidente della Regione pare che, alla fine, si siano conclusi con un impegno da parte del Presidente Cuffaro.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l’emendamento Bil 8R. Il parere del Governo?

CINTOLA, *assessore per il bilancio e le finanze*. Contrario.

PRESIDENTE. Chi è contrario resti seduto; chi è favorevole si alzi.

(*Non è approvato*)

Si passa all’emendamento Bil 81. Il parere della Commissione?

SAVONA, *vicepresidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Contrario.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è contrario resti seduto; chi è favorevole si alzi.

(*Non è approvato*)

Si passa all’emendamento Bil 82. Il parere della Commissione?

SAVONA, *vicepresidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Contrario.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è contrario resti seduto; chi è favorevole si alzi.

(*Non è approvato*)

Pongo in votazione la Rubrica «Territorio e Ambiente» nel suo complesso. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(*E’ approvata*)

Si passa alla Amministrazione «Turismo, comunicazione e trasporti». Do lettura delle unità previsionali di base relative ai seguenti dipartimenti: Gabinetto e uffici di diretta collaborazione

dell'opera dell'Assessore; Dipartimento regionale turismo, sport e spettacolo; Dipartimento regionale trasporti e comunicazioni, Uffici speciali.

Comunico che sono stati presentati dal Governo i seguenti emendamenti:

emendamento Bil 65:

TABELLA B – SPESA

(importi in migliaia di euro)

AMMINISTRAZIONE	UPB	DENOMINAZIONE	2006	2007	2008
TURISMO	12.2.1.1.1	PERSONALE CON CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO (472012)	813	813	813
TURISMO	12.2.1.1.1	ONERI SOCIALI (472003)	178	178	178
TURISMO	12.2.1.1.1	I.R.AP. (473001)	63	63	63
TURISMO	12.2.1.1.2	MENSA (472520)	23	23	23
LAVORO	7.4.1.3.1	FONDO UNICO PRECARIATO (321301)	-1077	-1.077	-1.077

emendamento Bil 66:

TABELLA B – SPESA

(importi in migliaia di euro)

AMMINISTRAZIONE	UPB	DENOMINAZIONE	2006	2007	2008
TURISMO	12.3.1.1.1	PERSONALE CON CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO (476011)	1.814	1.814	1.814
TURISMO	12.3.1.1.1	ONERI SOCIALI (476003)	397	397	397
TURISMO	12.3.1.1.1	I.R.AP. (477001)	140	140	140
TURISMO	12.3.1.1.2	MENSA (476518)	50	50	50
LAVORO	7.4.1.3.1	FONDO UNICO PRECARIATO (321301)	-2.401	-2.401	-2.401

emendamento Bil 69:

TABELLA B – SPESA

(importi in migliaia di euro)

AMMINISTRAZIONE	UPB	DENOMINAZIONE	2006	2007	2008
TURISMO	12.2.1.1.1	RISULTATO DIRIGENZA (472006)	18	18	18
TURISMO	12.2.1.1.1	VARIABILE DIRIGENZA (472008)	19	19	19
BILANCIO	4.2.1.5.1	FONDO DI RISERVA (215701)	-37	-37	-37

emendamento 128:

«Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2006 sono introdotte le seguenti variazioni, in migliaia di euro:

UPB 12.3.1.1.2, capitolo 476517 + 1.100
 UPB 12.3.2.6.88 capitolo 876009 - 1.100»;

emendamento Bil 133:

TABELLA B – SPESA

(importi in migliaia di euro)

AMMINISTRAZIONE	UPB	DENOMINAZIONE	2006	2007	2008
TURISMO	12.2.1.3.1	SPESE DIRETTE AD INCREMENTARE IL MOVIMENTO TURISTICO VERSO LA REGIONE ED IL TURISMO INTERNO.	5.000		
BILANCIO	4.2.1.5.1	FONDO DI RISERVA PER LE SPESE OBBLIGATORIE E DI ORDINE E PER LA RIASSEGNAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI DI PARTE CORRENTE ELIMINATI NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI PER PERENZIONE AMMINISTRATIVA (215701)	-5.000		

Si passa all'emendamento Bil 65. Il parere della Commissione?

SAVONA, *vicepresidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Favorevole.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'emendamento Bil 66. Il parere della Commissione?

SAVONA, *vicepresidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Favorevole.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'emendamento Bil 69. Il parere della Commissione?

SAVONA, *vicepresidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Favorevole.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'emendamento Bil 128. Il parere della Commissione?

SAVONA, *vicepresidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Favorevole.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'emendamento Bil 133. Il parere della Commissione?

SAVONA, *vicepresidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Favorevole.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Pongo in votazione la Rubrica «Turismo, comunicazioni e trasporti» nel suo complesso. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvata)

Si riprende l'esame degli emendamenti accantonati. Si passa all'emendamento Bil 33. Lo dichiaro improponibile. L'emendamento Bil 34 è superato.

L'Assemblea ne prende atto.

Si passa all'emendamento Bil 134. Il parere della Commissione?

SAVONA, *vicepresidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Favorevole.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'emendamento Bil 136 che viene compensato con i fondi di riserva, capitolo 215701. Il parere della Commissione?

SAVONA, *vicepresidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Favorevole.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Pongo in votazione la Rubrica «Famiglia, politiche sociali ed autonomie locali» nel suo complesso. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvata)

Onorevoli colleghi, riprende l'esame della Rubrica «Cooperazione, commercio, artigianato e pesca» e degli emendamenti accantonati: Bil 137, Bil 138 e Bil 139.

Si passa all'emendamento Bil 137. Il parere della Commissione?

SAVONA, *presidente della Commissione e relatore*. Favorevole.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'emendamento Bil 138.

ODDO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ODDO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, questo emendamento si riferisce ai contributi in favore di consorzi di enti pubblici.

Vorrei chiedere al Governo di specificare di cosa stiamo parlando, considerato che, in questo momento, parlare di patrimonio ittico in Sicilia significa accendere una miccia su una polveriera.

Con il capitolo cooperazione 8326.1 stiamo destinando una somma, ma dobbiamo capire a quale finalità perché la formulazione di questo emendamento non è affatto chiara.

Quando si parla di contributi in favore di consorzi di enti pubblici locali per il finanziamento di iniziative per il riequilibrio del patrimonio ittico, mediante opere di ripopolamento, nonché per il loro funzionamento, non mi pare che, per l'esperienza che ognuno di noi ha rispetto alla materia, ci sia molto da comprendere.

CINTOLA, assessore per il bilancio e le finanze. Signor Presidente, onorevoli colleghi, il Governo ritira l'emendamento 138.

PRESIDENTE. L'Assemblea ne prende atto.

Si passa all'emendamento Bil 139. Lo pongo in votazione. Il parere della Commissione?

SAVONA, vicepresidente della Commissione e relatore di maggioranza. Favorevole.

PRESIDENTE. Chi é favorevole resti seduto; chi é contrario si alzi.

(E' approvato)

Pongo in votazione la Rubrica «Cooperazione, commercio, artigianato e pesca» nel suo complesso. Chi é favorevole resti seduto; chi é contrario si alzi.

(E' approvata)

Si passa alla Amministrazione «Bilancio e finanze». Do lettura delle unità previsionali di base relative ai seguenti dipartimenti: Gabinetto e uffici di diretta collaborazione dell'opera dell'Assessore; Dipartimento regionale bilancio e tesoro; Dipartimento regionale finanze e credito; Uffici speciali.

Comunico che sono stati presentati i seguenti emendamenti:

- dal Governo:

emendamento Bil 73:

TABELLA B – SPESA

(importi in migliaia di euro)

UPB	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	2006	2007	2008
4.3.1.1.2	216515	SPESE PER PUBBLICAZIONI UFFICIALI RELATIVE ALLE PROCEDURE DA OSSERVARSI PER GLI AFFARI DI COMPETENZA DEL DIPARTIMENTO. SPESE PER LA STAMPA E LA PUBBLICAZIONE DI DOCUMENTI ATTINENTI I COMPITI DI ISTITUTO.	80		
4.3.1.5.4	219205	SPESA PER IL SERVIZIO SANITARIO DI EMERGENZA.	80		

emendamento Bil 76:

TABELLA B – SPESA

(importi in migliaia di euro)

AMMINISTRAZIONE	UPB	DENOMINAZIONE	2006	2007	2008
BILANCIO	4.3.1.3.99	SPESE PER LA CONFERENZA GENERALE SUL CREDITO E L'ECONOMIA IN SICILIA. (Cap.216526)	300		
BILANCIO	4.2.1.5.1	FONDI DI RISERVA. (Cap.215701)	-300		

emendamento Bil 78:

TABELLA B – SPESA

(importi in migliaia di euro)

AMMINISTRAZIONE	UPB	DENOMINAZIONE	2006	2007	2008
BILANCIO	4.2.2.8.99	FONDO PER IL FINANZIAMENTO DI INVESTIMENTI FINALIZZATI ALL'AUMENTO DEL RAPPORTO TRA PRODOTTO INTERNO LORDO REGIONALE E PRODOTTO INTERNO LORDO NAZIONALE. (Cap. 613928)	94.000	10.000	10.000

emendamento Bil 44:

TABELLA B – SPESA

(importi in migliaia di euro)

AMMINISTRAZIONE	UPB	DENOMINAZIONE	2006	2007	2008
FINANZE	4.3.1.1.1	PERSONALE CON CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO (216013)	1.738	1.738	1.738
FINANZE	4.3.1.1.1	ONERI SOCIALI (216003)	380	380	380
FINANZE	4.3.1.1.1	I.R.A.P. (217001)	134	134	134
FINANZE	4.3.1.1.2	MENSA (216525)	48	48	48
LAVORO	7.4.1.3.1	FONDO UNICO PRECARIATO (321301)	-2.300	-2.300	-2.300

emendamento Bil 115:

TABELLA B – SPESA

(importi in migliaia di euro)

AMMINISTRAZIONE	UPB	DENOMINAZIONE	2006	2007	2008
BILANCIO	4.2.2.8.1	FONDO PER LA RIASSEGNAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE, ELIMINATI NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI PER PERENZIONE AMMINISTRATIVA. (CAP. 613903)	1.000		
BILANCIO	4.2.2.8.1	FONDO PER LA RIASSEGNAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE, ELIMINATI NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI PER PERENZIONE AMMINISTRATIVA, E PER LA UTILIZZAZIONE DELLE ECONOMIE DI SPESA DERIVANTI DA STANZIAMENTI CON VINCOLO DI SPECIFICA DESTINAZIONE, NONCHE' PER L'UTILIZZAZIONE DELLE MAGGIORI ENTRATE ACCERTATE SU CAPITOLI IN CONTO CAPITALE CONCERNENTI ASSEGNAZIONI DELLE STATO, DELL'UNIONE EUROPEA E DI ALTRI ENTI. (CAP. 613905)	-16.955		
BILANCIO	4.2.2.8.3	FONDO DA UTILIZZARSI PER IL COFINANZIAMENTO REGIONALE DEGLI INTERVENTI COMUNITARI. (CAP. 613919)	-2.210		

emendamento Bil 117:

TABELLA B – SPESA

(importi in migliaia di euro)

AMMINISTRAZIONE	UPB	DENOMINAZIONE	2006	2007	2008
BILANCIO	4.2.1.1.2	UTENZE, SERVIZI AUSILIARI. (CAP. 212506)	500		
BILANCIO	4.2.1.1.2	SPESE PER LA CONVENZIONE CON LA MULTISERVIZI S.P.A. (CAP. 212524)	-60		
BILANCIO	4.2.1.5.1	FONDI DI RISERVA (CAP. 215701)	-440		

emendamento Bil 118:

TABELLA B – SPESA

(importi in migliaia di euro)

AMMINISTRAZIONE	UPB	DENOMINAZIONE	2006	2007	2008
BILANCIO	4.2.1.5.3	FONDO PER FAR FRONTE AD ONERI DERIVANTI DALL'ESECUZIONE DI SENTENZE EMESSE A SEGUITO DI CONTENZIOSO PROMOSSO DAL PERSONALE, NONCHE' PER ONERI PREGESSI, ECC. (212020)	300		
BILANCIO	4.2.1.5.1	FONDI DI RISERVA (CAP. 215701)	-300		

emendamento Bil 119:

TABELLA B – SPESA

(importi in migliaia di euro)

AMMINISTRAZIONE	UPB	DENOMINAZIONE	2006	2007	2008
BILANCIO	4.2.1.1.1	SPECIALE INDENNITA' DI PRESENZA PER IL PERSONALE DEGLI UFFICI DI CUI ALL'ART. 16, COMMA 7 DELLA LEGGE REGIONALE 15 MAGGIO 2000, N. 10. (212008)	400	400	
BILANCIO	4.2.1.5.3	FONDO DA DESTINARE AGLI ONERI DERIVANTI DALL'APPLICAZIONE DEL CONTRATTO COLLETTIVO REGIONALE DI LAVORO DEL COMPARTO NON DIRIGENZIALE, ECC. (215722)	-400	-400	

emendamento Bil 120:

TABELLA B – SPESA

(importi in migliaia di euro)

AMMINISTRAZIONE	UPB	DENOMINAZIONE	2006	2007	2008
FINANZE	4.3.1.1.1	SPECIALE INDENNITA' DI PRESENZA (216012)	30	30	30
FINANZE	4.3.1.5.4	RESTITUZIONI E RIMBORSI IMPOSTE DIRETTE (219202)	-30	-30	-30

emendamento Bil 121:

TABELLA B – SPESA

(importi in migliaia di euro)

AMMINISTRAZIONE	UPB	DENOMINAZIONE	2006	2007	2008
BILANCIO	4.2.2.6.1	CONTRIBUTO ALL'AZIENDA FORESTE DEMANIALI PER IL FINANZIAMENTO DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE (613929)	150		
BILANCIO	4.3.1.5.4	RESTITUZIONI E RIMBORSI DI TASSE ED IMPOSTE INDIRETTE (219205)	-150		

emendamento Bil 142:

TABELLA B – SPESA

(importi in migliaia di euro)

AMMINISTRAZIONE	UPB	DENOMINAZIONE	2006	2007	2008
LAVORO	7.4.1.3.1	FONDO UNICO PER IL PRECARIATO NONCHE' PER LE MISURE DI FUORIUSCITA DAL BACINO DEI LAVORI SOCIALMENTE UTILI FINANZIATI CON ONERI A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE (321301)	20.000		
BILANCIO	4.2.1.5.1	FONDI DI RISERVA PER LE SPESE OBBLIGATORIE E DI ORDINE E PER LA RIASSEGNAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI DI PARTE CORRENTE, ELIMINATI NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI PER PERENZIONE AMMINISTRATIVA. (215701)	-20.000		

Si passa all'emendamento Bil 73. Il parere della Commissione?

SAVONA, vicepresidente della Commissione e relatore di maggioranza. Favorevole.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi é favorevole resti seduto; chi é contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'emendamento Bil 76.

ORTISI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ORTISI. Signor Presidente, onorevoli colleghi, prendendo spunto da questo emendamento, voglio brevemente porre l'attenzione sulla discrasia che esiste in questo bilancio fra ciò che si prevede andrà ad attività che si svolgono lungo tutto l'anno e ciò che viene affidato ad attività che si svolgono in un giorno.

Onorevole assessore, é mai possibile che dobbiamo vivere "le pene di Giobbe", per ottenere finanziamenti di qualche migliaio di euro per attività annuali e strutturali di associazioni, enti, parrocchie, cooperative, e poi spendiamo, come in questo caso, 300 mila euro per un evento di un giorno?

Questo é uno degli elementi più schizofrenici di questo bilancio e di questa finanziaria ed é uno degli argomenti che vorrei usare per il commento e il voto che preannunziamo contrario del mio Gruppo parlamentare al bilancio medesimo.

Naturalmente, mi riservo di intervenire, altrettanto brevemente, in sede di dichiarazioni di voto del disegno di legge di bilancio.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'emendamento Bil 76.

SPAMPINATO. Chiedo che la votazione avvenga per scrutinio segreto.

(Gli onorevoli Cracolici, De Benedictis, Ferro, Laccoto, Liotta, Oddo, Panarello e Zago si associano alla richiesta)

Votazione per scrutinio segreto dell'emendamento Bil 76

PRESIDENTE. Essendo la richiesta appoggiata a termini di Regolamento, indico la votazione per scrutinio segreto dell'emendamento Bil 76.

Chiarisco il significato del voto: chi vota sì preme il pulsante verde; chi vota no preme il pulsante rosso; chi si astiene preme il pulsante bianco.

Dichiaro aperta la votazione.

Prendono parte alla votazione: Acanto, Acierno, Antinoro, Arcidiacono, Ardizzone, Baldari, Basile, Beninati, Brandara, Burgarella Aparo, Capodicasa, Cimino, Cintola, Confalone, Cracolici, Cristaudo, Culicchia, De Benedictis, Dina, Ferro, Franchina, Giambrone, Giannopolo, Infurna, Ioppolo, Laccoto, Leanza Edoardo, Leanza Nicola, Liotta, Lo Curto, Lo Monte, Lo Porto, Oddo, Ortisi, Paffumi, Panarello, Raiti, Sanzeri, Scalici, Scoma, Spampinato, Speziale, Turano, Villari, Virzì, Zago.

Si astiene: Savona.

Sono in congedo: Catania Giuseppe, Crisafulli, Leontini, Manzullo, Maurici e Vicari.

Dichiaro chiusa la votazione.

Risultato della votazione

PRESIDENTE. Proclamo l'esito della votazione per scrutinio segreto:

Presenti e votanti.....	47
Maggioranza.....	24
Favorevoli.....	7
Contrari.....	39
Astenuto.....	1

(Non è approvato)

Si passa all'emendamento Bil 78.

ODDO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ODDO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, mi rivolgo soprattutto agli assessori Scoma e Lo Monte per chiedere se, con l'emendamento Bil 78 intendano seriamente risolvere la questione che riguarda i contributi apprendisti per gli artigiani.

L'assessore Scoma ha pubblicamente annunziato che avrebbe presentato, nel corso della discussione sulla finanziaria e il bilancio, un emendamento per affrontare la questione che riguarda il pregresso 1994-2000, per il quale erano già stati assegnati 60 milioni di euro all'Assessorato della cooperazione.

In cinque anni, questo Governo non è riuscito a definire l'istruttoria con il decreto di impegno che era stato fatto.

LO MONTE, *assessore per la cooperazione, il commercio, l'artigianato e la pesca.* Il Governo non fa istruttorie!

ODDO. Onorevole assessore Lo Monte, il Governo, con decreto di impegno, aveva assegnato tutto alle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, ma non è riuscito comunque, a definire la questione dell'istruttoria. La ringrazio per avermi consigliato di essere più chiaro e lineare nell'espressione.

Devo anche ricordare che, nelle variazioni di bilancio del 2004, sempre questo Governo stormava quei circa 16 milioni di euro per altri fini.

Questo fondo è assolutamente essenziale per quanto concerne il PIL della Regione siciliana rispetto al PIL nazionale; stiamo parlando di settori produttivi, per cui mi pare che, proprio in questo momento, dobbiamo affrontare la questione e capire quali sono gli intendimenti del Governo.

Onorevole assessore Scoma, per il 2004-2005 non esistono neppure circolari che affrontano la questione dei contributi agli apprendisti. Nonostante lei abbia inteso il mio intervento in altre occasioni come quello di un oppositore incallito, ribadisco che sono fortemente indignato, perché le circolari non ci sono, ma i 16 milioni di euro sono stati tolti. Dunque il problema è serio e ritengo che debba essere affrontato con animo costruttivo da parte di tutti.

Forse sarò ripetitivo, ma vorrei sapere dall'assessore Lo Monte se si vuole affrontare seriamente il problema del pagamento dei contributi in conto capitale agli artigiani per gli anni 1998, 2001 e 2002.

Lei ha annunciato più di una volta che era pronto a dare risposta alle 12.000 istanze avanzate, e il Governo, rispetto a tale questione, ha assunto già alcuni impegni, sia in Aula che in III Commissione. Le ricordo, però, che da quella data sono passati ormai 4 o 5 mesi e la questione non è stata più affrontata.

Vedete, molti di questi artigiani siciliani, nel 2001 hanno votato per voi e voi li avete completamente dimenticati! E poi, in periodo preelettorale annunciate qualcosa che regolarmente non si verificherà.

Vorrei capire come si stanno appostando risorse per quanto concerne l'emendamento in discussione, vorrei capire se volete dare risposte concrete oppure vi appigliate alle difficoltà, che oggettivamente ci sono, per non fare nulla.

Un Governo deve affrontare anche le questioni che derivano anche dalle difficoltà: un Governo autorevole deve dare risposte a 9.200 persone, a 6000 aziende.

Se così sarà, noi parteciperemo con animo ancora più costruttivo alla discussione sul bilancio e sulla finanziaria.

LO MONTE, assessore per la cooperazione, il commercio, l'artigianato e la pesca. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LO MONTE, assessore per la cooperazione, il commercio, l'artigianato e la pesca. Signor Presidente, onorevoli colleghi, l'onorevole Oddo, come già in altre occasioni, ha voluto porre il problema degli artigiani sotto un duplice aspetto: quello dell'apprendistato e quello che riguarda i contributi in conto capitale per il periodo 1999-giugno 2001.

Per quanto riguarda l'apprendistato, fino a maggio del 2005, il Governo della Regione aveva stanziato circa 60 milioni di euro, cifra che è stata riportata per diversi anni in attesa che le Camere di commercio istruissero le pratiche e, quindi, ci mettessero nelle condizioni di poter liquidare le somme.

Con l'ultima finanziaria è stato dato alle Camere di commercio un termine preciso per provvedere, ma non abbiamo ottenuto grandi risultati. Qualcuno dice che molte di queste pratiche non sono istruibili, quindi non è una mancanza di volontà delle Camere di commercio; comunque, fino a maggio del 2005, i 60 milioni di euro erano appostati proprio per onorare il

debito dell'apprendistato. Non so cosa sia successo da maggio ad ora, ma presumo che questi fondi siano ancora disponibili, e spero che al più presto possano essere liquidate le istanze ritenute legittime dalle Camere di commercio.

Per quanto riguarda invece il contributo in conto capitale, voglio dire all'onorevole Oddo che nelle tabelle sono già stati appostati 10 milioni di euro per avviare la cartolarizzazione, già prevista nella scorsa finanziaria; quindi, approvando la finanziaria, ritengo che in trenta, quarantacinque giorni al massimo si potrà procedere alla cartolarizzazione. Sono, pertanto, fiducioso che ai nostri artigiani prima di Pasqua verranno liquidati questi contributi.

Sappiamo bene che il settore dell'artigianato è un settore vitale per la nostra Regione, e sono dispiaciuto che, nella mia breve esperienza governativa, non ho potuto fare molto. Quanto meno, questi due impegni che ho preso, quello di onorare i debiti con l'apprendistato ed i debiti dei contributi in conto capitale, ritengo che li porterò a buon fine.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'emendamento Bil 78. Il parere della Commissione?

SAVONA, vicepresidente della Commissione e relatore di maggioranza. Favorevole.

PRESIDENTE. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'emendamento Bil 44. Il parere della Commissione?

SAVONA, vicepresidente della Commissione e relatore di maggioranza. Favorevole.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'emendamento Bil 115. Il parere della Commissione?

SAVONA, vicepresidente della Commissione e relatore di maggioranza. Favorevole.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'emendamento Bil 117. Il parere della Commissione?

SAVONA, vicepresidente della Commissione e relatore di maggioranza. Favorevole.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'emendamento Bil 118. Il parere della Commissione?

SAVONA, vicepresidente della Commissione e relatore di maggioranza. Favorevole.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'emendamento Bil 119. Il parere della Commissione?

SAVONA, *vicepresidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Favorevole.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(*E' approvato*)

Si passa all'emendamento Bil 120. Il parere della Commissione?

SAVONA, *vicepresidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Favorevole.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(*E' approvato*)

Si passa all'emendamento Bil 121. Il parere della Commissione?

SAVONA, *vicepresidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Favorevole.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(*E' approvato*)

Si passa all'emendamento Bil 76.

LACCOTO. Signor Presidente, questo emendamento è già stato bocciato.

CINTOLA, *assessore per il bilancio e le finanze*. Lo faremo ugualmente.

LACCOTO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LACCOTO. Signor Presidente, l'Assessore ha detto che tanto lo farà ugualmente. Ma vorrei ricordare che la volontà espressa dall'Assemblea con 39 voti contrari è quasi unanime, ed è una indicazione politica ben precisa. Ritengo che le dichiarazioni dell'Assessore siano molto gravi e vadano opportunamente censurate.

PRESIDENTE. Onorevole Laccoto, è stato un piccolo disguido burocratico. Nella confusione di questi momenti ho sbagliato a metterlo ai voti. Infatti, l'emendamento Bil 76 risulta bocciato, e peraltro, con voto segreto.

Si passa all'emendamento Bil 142. Comunico che sono stati presentati i seguenti subemendamenti:

- dagli onorevoli Giannopolo e Oddo:

subemendamento Bil 142.1 all'emendamento Bil 142:

«Lavoro – capitolo 7.4.1.3.1 + 20.000
Bilancio – capitolo 4..2.1.5.1 - 20.000»;

- dagli onorevoli Laccoto ed altri:

subemendamento Bil 142.2 all'emendamento Bil 142:
(*testo identico al subemendamento Bil 142.1*).

LACCOTO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LACCOTO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, insieme ad altri colleghi ho presentato un subemendamento teso ad aumentare di 20 milioni di euro la spesa che il Governo si è già impegnato a stanziare nella tabella 142 per il fondo unico sui precari.

Pensare di poter mettere fine al precariato negli enti locali - parliamo di più di 17 mila lavoratori - in una sola volta, è impossibile, ma credo sia un fatto di giustizia, di perequazione che almeno i precari per i quali il Governo si è impegnato, con i 20 milioni di euro, possano avere le 36 ore settimanali, così come le hanno avute i precari regionali.

Noi dobbiamo anche ricordarci che il precariato esiste dal 1979, e quelli che allora erano giovanissimi, oggi sono coniugati e con figli, e certamente con 20 ore settimanali e con poco più di 400 euro mensili, non riescono a portare avanti la famiglia.

L'altra sera quest'Aula, in pochi minuti, ha approvato emendamenti per 55 milioni di euro, distribuendo somme per sistemare precari di ogni genere; qui si cerca di dare sostegno a famiglie che hanno il solo torto di essere precari negli enti locali e, quindi, di non potere fare le pressioni che vengono fatte o che sono state fatte nel tempo dai precari regionali.

Come si è attinto dal fondo di riserva per altre situazioni, credo sia giusto impinguare i 20 milioni di euro stanziati già dal Governo con altri venti milioni.

RAITI. Chiedo di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

RAITI. Signor Presidente, onorevoli colleghi, intervengo per comunicare la mia intenzione di sottoscrivere il subemendamento Bil 142.1 poiché ritengo che le argomentazioni espresse in quest'Aula da vari colleghi in maniera assolutamente trasversale, siano condivisibili.

Non si può trattare la stessa materia con due pesi e due misure. E' necessaria un po' di coerenza e, considerato che un percorso è già stato intrapreso per alcuni dipendenti regionali, lo stesso trattamento, o comunque lo stesso tipo di percorso, deve essere adottato per garantire una pari dignità ad altri lavoratori che si trovano nelle stesse condizioni.

Ricordo che ci sono moltissimi dipendenti, quasi un'intera generazione di persone che sono state tagliate fuori.

Per le ragioni qui espresse, annuncio il mio voto favorevole.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'emendamento Bil 142.

CRACOLICI. Signor Presidente, deve porre in votazione prima il subemendamento Bil 142.1, che è aggiuntivo a quello del Governo, ed è già compensato.

CINTOLA, *assessore per il bilancio e le finanze*. Ne chiedo l'accantonamento.

PRESIDENTE. Il subemendamento Bil 142.1 è accantonato.

CUFFARO, *presidente della Regione*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CUFFARO, *presidente della Regione*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, il Governo in questi mesi ha aperto un tavolo tecnico con l'ANCI, e si è parlato di portare avanti un progetto affinché anche i lavoratori socialmente utili dei comuni potessero cominciare un processo, certamente graduale - non si può pensare di ricevere risposte esaustive in un solo bilancio e in una sola finanziaria, perché non basterebbero le risorse - che porti alla loro stabilizzazione.

E l'accordo prevedeva l'impegno del Governo di recuperare 20 milioni di euro, perché si cominciassero ad attivare alcuni processi. E questo il Governo ha fatto.

Adesso, non serve presentare emendamenti che scavalcano quelli del Governo, perché altri 20 milioni di euro da stanziare per questo fondo non ci sono. Pertanto, chiedo che venga ritirato il subemendamento Bil 142.1.

GIANNOPOLO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIANNOPOLO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, ribadisco quanto detto in altre occasioni, cioè la necessità di reintegrare il Fondo unico per il precariato, precisando che mancano 66 milioni di euro, soldi sottratti al percorso di stabilizzazione.

Dal Fondo unico per il precariato si paga la convenzione con l'INPS per l'erogazione del salario e degli assegni familiari per gli oltre quindicimila che ancora sono nel regime transitorio ASU e LSU. E poi si pagano i contributi per i 9.000 PUC finanziati in forza dell'articolo 12 della legge 85/1995 e su cui il contributo della Regione, in media, è pari al 95 per cento dell'ammontare della spesa parametrata sulla base di una prestazione settimanale pari a 18 ore.

Poi ci sono 3.000 LSU che sono diventati contrattisti con la Regione ed altri 7.500 lavoratori che hanno ottenuto la possibilità di avere un contratto di durata quinquennale in forza dell'articolo 25 della legge n. 21 del 2003 e successive modifiche ed integrazioni, anche se ne sono stati utilizzati soltanto 5.000.

Il Presidente della Regione dovrebbe chiedersi come mai, a fronte di una disponibilità di 7.500 contratti, dopo un anno ne sono stati fatti appena 5.000.

A me non risulta che sia stato avviato un confronto con l'ANCI e con i comuni sul percorso di stabilizzazione di questi lavoratori. Affinché un impegno possa essere credibile, deve sostanziarsi di un'adeguata dotazione finanziaria e per riprendere il percorso di stabilizzazione deve cambiare il livello della contribuzione che la Regione assicura agli enti locali, sia per l'assunzione con contratto di diritto privato, sia per l'assunzione nella dotazione organica degli enti.

Dobbiamo sapere che, alle condizioni date, gli enti locali sono arrivati già al limite del loro percorso di stabilizzazione. Pertanto se non cambiano le condizioni, nel corso del 2006 circa 15.000 lavoratori LSU degli enti locali resteranno precari, mentre avremo spinto al massimo la stabilizzazione dei regionali.

In questo periodo, sul precariato si dicono le bugie e le falsità più colossali. Dopo la stabilizzazione dei precari regionali il Governo promise che avrebbe presentato un disegno di legge organico per continuare e completare la stabilizzazione dei precari degli enti locali, ma a distanza di due mesi da quell'annuncio non è successo niente. Per di più, adesso si propone di togliere i soldi a quei precari per completare l'integrazione oraria dei lavoratori precari regionali: questo non è accettabile.

Se si vuole rendere credibile quanto detto questa sera dal Presidente della Regione non possiamo che ripartire da una condizione minima di 320 milioni di euro che è il risultato della somma di 280 milioni di euro e di 40 milioni di euro. Sotto questa cifra non si va da nessuna parte. Ecco perché il subemendamento è, per noi, appropriato.

TURANO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TURANO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, questo è un argomento particolarmente delicato e vorrei che il Governo - a cui non ho nessun appunto da fare e che, anzi, voglio ringraziare per l'opera meritoria che ha svolto - mi facesse capire bene come intende proseguire, poiché l'onorevole Giannopolo ha ragione quando evidenzia il problema, gravoso, del precariato in Sicilia e delle prospettive di fuoriuscita dal precariato.

Però, mi chiedo, come si deve Governare questa regione? Il buon padre di famiglia usa spendere i soldi per assolvere a tutte le necessità che si pongono in famiglia. E' chiaro che l'onorevole Oddo conosce bene qual è il problema degli artigiani, come i colleghi sanno bene qual è il problema della viticoltura o dei pescatori: esistono categorie sociali produttive per la Sicilia che sono in fibrillazione perché non riescono a sbucare il lunario.

Badate bene, non sono contro l'aumento del capitolo di spesa, però allora si dovrebbero trovare venti milioni di euro per gli artigiani, venti milioni di euro per gli agricoltori e così via; questa è demagogia pura!

Credo si debba fare una gestione oculata delle risorse, e il Governo la sta realizzando mantenendo gli impegni che ha assunto con gli artigiani, così come con le altre categorie.

Quindi, presentare un emendamento che mette in difficoltà il Governo gridando che ha un interesse solamente elettorale è una cosa che non si può accettare. Allora chiedo al Governo di considerare l'emergenza del precariato tanto quanto le altre emergenze e di non destinargli più di venti milioni di euro, dato che esistono altre categorie che meritano altrettanta attenzione ma che potrebbero anche non trovare la sufficiente copertura finanziaria.

LACCOTO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LACCOTO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, non sono abituato a fare polemiche, però non accetto che vi siano dei dubbi su come si governa questa Regione quando, in pochi minuti, sono stati approvati emendamenti per cinquantacinque milioni di euro: lì, sì che c'è un problema elettorale.

Al contrario, qui si parla di 17.800 precari degli enti locali che, non riescono a far giungere le loro richieste in quest'Aula, e quindi diventa inutile destinare ulteriori 20 milioni di euro alla loro stabilizzazione.

Voglio proporre di non votare l'articolato finale di quelle proposte di legge approvate, in pochissimi minuti, con solo otto deputati presenti, per un impegno di 55 milioni di euro, ma si destinino i venti milioni di euro ai precari di tutta l'Isola: questo non è un fatto elettorale ma è giustizia.

Il Presidente della Regione era assente quando i deputati di tutti i Gruppi parlamentare hanno manifestato perplessità sulla stabilizzazione, per cinque anni, dei precari della Regione, con contratto di lavoro a trentasei ore settimanali. Adesso con venti milioni di euro si potrebbero stabilizzare tremila lavoratori precari degli enti locali; lo si faccia impiegandoli per trentasei

ore settimanali, dando loro la possibilità, per questi cinque anni, di potere vivere dignitosamente.

Non è propaganda elettorale, ma un fatto di perequazione, di giustizia sociale e credo che il Presidente della Regione sia sensibile a queste tematiche; così come il tavolo tecnico - io sono componente dell'ANCI - dovrebbe fare un ulteriore sforzo per destinare venti milioni di euro alla soluzione di questa problematica, anche a costo di non procedere alla stabilizzazione di giornalisti e di quant'altro, occupandosi prioritariamente della stabilizzazione dei lavoratori precari degli enti locali.

LEANZA NICOLA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LEANZA NICOLA. Signor Presidente, onorevoli colleghi, onorevole Presidente della Regione, la vicenda dei lavoratori socialmente utili dura ormai da un ventennio. Bisogna dare atto al Presidente della Regione di aver dato una svolta alla questione dei lavoratori precari che operavano nell'Amministrazione regionale, e questa non è una colpa, ma un merito. E' un fatto positivo, quindi, consiglio di non tornare su questo punto, non inneschiamo guerre tra poveri.

Non è vero - e mi rivolgo all'onorevole Giannopolo, che segue con passione queste vicende - che c'è una decurtazione di ottantaquattro milioni di euro perché l'incremento è stato fatto durante la variazione di bilancio proprio per potere iniziare, il primo di gennaio, a firmare i contratti.

Di fatto, mancano all'appello solo venti milioni di euro, sono rimasti nella U.P.B. duecentottanta milioni rispetto ai trecento milioni dell'anno scorso, per poter liquidare il tutto. Ottantaquattro milioni di euro sono stati aggiunti nelle variazioni nel corso dell'anno. Questo è un dato dell'Agenzia regionale per l'impiego, non lo dico io.

Adesso, onorevole Presidente della Regione, bisogna trovare delle formule di stabilizzazione dignitose per quanto riguarda i lavoratori precari degli enti locali. Perché, se oggi destiniamo quaranta milioni di euro e lasciamo le norme così come sono, non si stabilizza proprio nessuno.

Vorrei ricordare ai colleghi parlamentari che il Fondo unico del precariato, oggi, ha ancora la possibilità di attingere ad undici milioni di euro non spesi al 31 dicembre 2005 (e non sono stati spesi perché ormai i comuni hanno esaurito la spinta propulsiva dovuta dalle leggi). Propongo, pertanto, un ordine del giorno e la convocazione di una seduta d'Aula, dopo l'approvazione della finanziaria, per potere affrontare con argomenti nuovi il piano di stabilizzazione dei lavoratori precari degli enti locali, perché non si tratta solo del problema economico, che esiste, ma è opportuno individuare idonei strumenti legislativi che portino alla soluzione definitiva.

Invito, pertanto, il Presidente della Regione, conoscendo la sua sensibilità alla tematica, a fare da mediatore, per evitare di dividere l'Aula su un argomento tanto sentito.

Non facciamo guerre tra categorie anche perché stiamo parlando di un comparto che, rispetto a tutti gli altri, in questi diciassette anni ha avuto calpestata la dignità. E, allora, onorevole Presidente della Regione, se si può fare un altro piccolo sforzo per aggiungere altri cinque milioni di euro per potere raggiungere i cinquanta miliardi delle vecchie lire, dimostreremmo che si vuole affrontare questo argomento con determinazione. Non vorrei che stasera ci dividessimo su una cosa che tutti quanti sentiamo e che tutti quanti consideriamo importante per la nostra Regione.

FORMICA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FORMICA. Signor Presidente, onorevoli colleghi, il problema dei precari, come diceva l'onorevole Leanza, certamente accomuna tutto il Parlamento. Trattandosi di migliaia di giovani che ormai da vent'anni e anche più, subiscono la sorte di essere chiamati "precari a vita", non ci può essere divisione tra le forze politiche. Però, onorevoli colleghi, è altrettanto vero che con la demagogia non si arriva da nessuna parte.

Probabilmente, se noi fossimo opposizione, faremmo la stessa cosa, presenteremmo emendamenti di spesa, tanto per farci belli con le categorie che vogliamo rappresentare. Ma anche voi siete stati al Governo, e non lo avete fatto! Forse non eravate in grado, dal punto di vista delle risorse economiche, di farlo.

Così come tutte le altre forze politiche, anche noi, in questi mesi, abbiamo incontrato i rappresentanti dei lavoratori precari, i rappresentanti dell'ex articolo 23, perché anche all'interno dei precari non tutti appartengono alla stessa categoria; c'è una gradualità ed un percorso di sofferenza che li differenzia.

Ieri, personalmente, ho chiesto al Presidente della Regione, se c'era la disponibilità, nonostante le annunciate ristrettezze di questa finanziaria e di questo bilancio, da parte del Governo di mettere a disposizione della categoria delle risorse e, il Presidente Cuffaro mi ha riferito di aver preso un impegno con l'ANCI mettendo a disposizione venti milioni di euro per la stabilizzazione, e che questa non era una promessa, bensì una certezza.

Il Governo questa promessa l'ha mantenuta!

Ora, il Governo cerca di reperire ulteriori risorse per un atto di giustizia che non farebbe altro che dare un segnale forte di continuità a tutta la categoria. Non condivido le discriminazioni fra lavoratori, da una parte i precari regionali stabilizzati a 36 ore settimanali e dall'altra i lavoratori precari degli enti locali stabilizzati a 18 ore settimanali. Il Governo non può decidere di programmare una quota di stabilizzazione quest'anno e una ulteriore quota l'anno prossimo per cercare nell'arco di tre/quattro anni di stabilizzare tutti.

Se stabilizzazione si deve fare, la si faccia anche a 30 ore settimanali. Non si può cercare l'impossibile senza avere le risorse necessarie. Se esistono risorse per stabilizzarne tre o quattromila lo si faccia, sarebbe un segnale forte, un segnale di speranza per tutti, affermando una programmazione nella quale in un quadriennio il Governo stabilizza tutti i precari.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'emendamento Bil 142.2

CRACOLICI. Chiedo che la votazione avvenga per scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, non essendo funzionante il sistema di votazione elettronica, l'articolo 2 del bilancio con i relativi emendamenti viene accantonato.

E' opportuno, comunque, che si approvi il bilancio a legislazione ordinaria e si proceda poi con la finanziaria.

Si passa, pertanto all'esame dell'articolo 3. Invito il deputato segretario a darne lettura.

NICOTRA, *segretario f.f.:*

«Articolo 3
Elenchi

1. Sono considerate spese obbligatorie e d'ordine, per gli effetti di cui all'articolo 7 della legge 5 agosto 1978, n. 468 e successive modifiche ed integrazioni, quelle descritte nell'elenco n. 1 annesso allo stato di previsione della spesa.

2. Le spese per le quali può esercitarsi da parte del Presidente della Regione la facoltà di cui all'articolo 9, secondo comma, della legge 5 agosto 1978, n. 468 e successive modifiche ed integrazioni, sono descritte nell'elenco n. 2 annesso allo stato di previsione della spesa.

3. I capitoli di spesa a favore dei quali è data facoltà al Presidente della Regione di iscrivere somme con decreti da emanare in applicazione dell'articolo 12, primo comma, della legge 5 agosto 1978, n. 468 e successive modifiche ed integrazioni, sono quelli descritti nell'elenco n. 3 annesso allo stato di previsione della spesa.

4. I capitoli di spesa a favore dei quali è data facoltà all'Assessore regionale per il bilancio e le finanze di iscrivere somme con decreti da emanare in applicazione dell'articolo 12, secondo comma, della legge 5 agosto 1978, n. 468 e successive modifiche ed integrazioni, sono quelli descritti nell'elenco n. 4 annesso allo stato di previsione della spesa.».

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(*E' approvato*)

Si passa all'articolo 4. Invito il deputato segretario a darne lettura.

NICOTRA, *segretario f.f.:*

«Articolo 4
Oneri del personale

1. Gli oneri da destinare alla contrattazione collettiva regionale per il personale della Regione siciliana con qualifica dirigenziale a tempo indeterminato e determinato, comprensivi degli oneri sociali e dell'I.R.A.P. a carico della Amministrazione regionale, sono quantificati, per il triennio 2006-2008, in relazione al biennio economico 2002-2003, in 8.584 migliaia di euro annui ed, in relazione al biennio economico 2004-2005, in 11.148 migliaia di euro annui.

2. Gli oneri da destinare alla contrattazione collettiva regionale per il biennio economico 2004-2005, comprensivi degli oneri sociali e dell'I.R.A.P. a carico della Amministrazione regionale, per il personale della Regione siciliana con qualifica non dirigenziale, a tempo indeterminato e determinato, sono quantificati per il triennio 2006-2008 in 31.384 migliaia di euro annui.

3. Gli oneri di cui al comma 1 dell'articolo 4 della legge regionale 19 maggio 2005, n. 5, relativi al personale con qualifica dirigenziale degli enti regionali di cui all'articolo 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, sono quantificati, per il triennio 2006-2008, in relazione al biennio economico 2002-2003, in 616 migliaia di euro annui ed, in relazione al biennio economico 2004-2005, in 673 migliaia di euro annui, mentre i medesimi oneri relativi al personale con qualifica non dirigenziale degli stessi enti regionali sono quantificati, per il triennio 2006-2008, in relazione al biennio economico 2004 -2005 in 2.636 migliaia di euro annui.»

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(*E' approvato*)

Si passa all'articolo 5. Invito il deputato segretario a darne lettura.

NICOTRA, *segretario f.f.:*

«Articolo 5
Ripartizione territoriale delle spese in conto capitale

1. Ai fini dell'applicazione dell'articolo 4, comma 1, n. 4, della legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 e successive modifiche ed integrazioni, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, gli Assessori regionali, ciascuno per la parte di propria competenza, presentano alla Giunta regionale le proposte di ripartizione territoriale dei fondi stanziati per le spese in conto capitale dello stato di previsione della spesa del bilancio regionale e relativa appendice per l'anno finanziario 2005, con riferimento agli indici demografici, di disoccupazione, di emigrazione e di reddito medio pro-capite.

2. Gli Assessori regionali, entro sessanta giorni dall'approvazione della delibera di ripartizione da parte della Giunta regionale, determinano la spesa delle unità previsionali di base concernenti opere pubbliche per un importo pari almeno all'80 per cento dello stanziamento.

3. Entro sessanta giorni dall'approvazione della delibera di ripartizione da parte della Giunta regionale, l'Assessore regionale per il lavoro, la previdenza sociale, la formazione professionale e l'emigrazione determina la spesa per i cantieri di lavoro per un importo pari al 50 per cento dello stanziamento previsto.

4. Copia della delibera di ripartizione territoriale dei fondi è trasmessa alla Commissione Bilancio dell'Assemblea regionale entro il termine di dieci giorni dalla sua adozione.»

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 6. Invito il deputato segretario a darne lettura.

NICOTRA, *segretario f.f.:*

«Articolo 6
Totale generale del bilancio annuale

1. E' approvato in 22.058.314 migliaia di euro in termini di competenza ed in 15.856.921 migliaia di euro in termini di cassa, il totale generale dell'entrata ed il totale generale della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'anno finanziario 2006».

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione tenendo conto delle eventuali modifiche agli importi indicati connessi all'approvazione degli emendamenti e fatte salve le ulteriori modifiche conseguenti all'approvazione della legge finanziaria. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 7, con i relativi allegati. Invito il deputato segretario a darne lettura.

NICOTRA, *segretario f.f.:*

«Articolo 7
Allegati

1. Per l'anno finanziario 2006 le unità previsionali di base e le funzioni-obiettivo sono individuate, rispettivamente, negli allegati n. 1 e 2 alla presente legge».

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(*E' approvato*)

Onorevoli colleghi, si passa, quindi, all'esame del Bilancio di previsione pluriennale. Si procede con l'articolo 8. Invito il deputato segretario a darne lettura.

NICOTRA, *segretario f.f.:*

«Articolo 8
Bilancio pluriennale

1. E' approvato in 49.487.233 migliaia di euro il totale generale dell'entrata ed il totale generale della spesa del bilancio pluriennale della Regione siciliana per il triennio 2006-2008, nelle risultanze di cui alle Tabelle C e D indicate alla presente legge.

2. Al bilancio pluriennale è annesso l'elenco n. 5 relativo agli oneri a carico del triennio 2006-2008 per far fronte a nuovi provvedimenti legislativi».

PRESIDENTE. Avverto che la discussione si sospende per passare all'esame delle tabelle A e B del bilancio pluriennale.

Si passa, quindi, allo Stato di previsione della entrata.

Si passa all'Avanzo finanziario presunto. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(*E' approvato*)

Si passa, quindi, al Bilancio e finanze (Entrate correnti, in conto capitale e per accensione di prestiti). Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(*E' approvato*)

Si passa alle Entrate di pertinenza di altre Amministrazioni (Entrate correnti ed in conto capitale).

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(*E' approvato*)

Si passa allo Stato di previsione della Entrata. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(*E' approvato*)

Si passa allo Stato di previsione della Spesa.

Si procede con la Rubrica Presidenza della Regione, con le relative UPB. La pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(*E' approvata*)

Si procede con la Rubrica Agricoltura e foreste, con le relative UPB. La pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvata)

Si procede con la Rubrica Famiglia, politiche sociali e autonomie locali, con le relative UPB. La pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvata)

Si procede con la Rubrica Industria con le relative UPB. La pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvata)

Si procede con la Rubrica Lavori pubblici, con le relative UPB. La pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvata)

Si procede con la Rubrica Lavoro, previdenza sociale, formazione professionale ed emigrazione con le relative UPB. La pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvata)

Si procede con la Rubrica Cooperazione, commercio, artigianato e pesca, con le relative UPB. La pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvata)

Si procede con la Rubrica Beni culturali ed ambientali e pubblica istruzione, con le relative UPB. La pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvata)

Si procede con la Rubrica Sanità, con le relative UPB. La pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvata)

Si procede con la Rubrica Territorio ed ambiente, con le relative UPB. La pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvata)

Si procede con la Rubrica Turismo, comunicazioni e trasporti con le relative UPB. La pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvata)

Si procede con la Rubrica Bilancio e finanze con le relative UPB. La pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvata)

Onorevoli colleghi, si passa all'Elenco numero 5 (fondi occorrenti per far fronte ad oneri dipendenti da nuovi provvedimenti legislativi).

Pongo in votazione le Tabelle A e B, dell'elenco n. 5 e quindi l'articolo 8, fatte salve le modifiche conseguenti all'approvazione della legge finanziaria. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(Sono approvati)

Si passa all'articolo 9. Invito il deputato segretario a darne lettura.

NICOTRA, *segretario f.f.:*

*«Articolo 9
Quadri*

1. Sono approvati il quadro generale riassuntivo del bilancio della Regione siciliana per l'anno finanziario 2006 e per il triennio 2006-2008, in termini di competenza, con i relativi allegati, e il quadro delle previsioni di cassa per l'anno 2006».

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, preciso che i quadri riassuntivi sono quelli risultanti dalle modifiche approvate dall'Aula nel corso dell'esame del bilancio a legislazione vigente. Sono fatte salve le ulteriori modifiche conseguenti all'approvazione della legge finanziaria.

Pongo in votazione l'articolo 9. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 10. Invito il deputato segretario a darne lettura.

NICOTRA, *segretario f.f.:*

*«Articolo 10
Azienda delle foreste demaniali*

1. E' allegato in appendice al bilancio della Regione il bilancio dell'Azienda delle Foreste Demaniali della Regione siciliana per l'anno finanziario 2006 e per il triennio 2006-2008».

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, avverto che se ne sospende l'esame e la votazione per passare all'esame del Bilancio di previsione dell'Azienda delle foreste demaniali.

Comunico che dal Governo sono stati presentati dal Governo i seguenti emendamenti:

emendamento Bil 123:

TABELLA B – SPESA

(importi in migliaia di euro)

AMMINISTRAZIONE	UPB	DENOMINAZIONE	2006	2007	2008
AZIENDA FORESTE	0.0.2.6.1	CONTRIBUTO PER FINANZIAMENTO SPESE IN CONTO CAPITALE (2005)	150		

emendamento Bil 124:

TABELLA B – SPESA

(importi in migliaia di euro)

AMMINISTRAZIONE	UPB	DENOMINAZIONE	2006	2007	2008
AZIENDA FORESTE	0.0.2.6.2	RICOSTITUZIONE BOSCHI (2005)	150		

Si passa, quindi, allo Stato di previsione della Entrata - Avanzo finanziario presunto - capitolo 0001. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa al Titolo I - Entrate correnti. Capitoli da 1001 a 1401. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Pongo in votazione l'emendamento Bil 123. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa al Titolo II – Entrate in conto capitale. Capitoli da 2002 a 2206. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Pongo in votazione lo Stato di previsione della Entrata. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa allo Stato di previsione della Spesa.

Si passa al Titolo I - Spese correnti – capitoli da 1004 a 1604 -. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa al Titolo II – Spese in conto capitale – Capitoli da 2001 a 2204 -. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Pongo in votazione l'emendamento Bil 124. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Pongo in votazione lo Stato di previsione della Spesa. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si riprende l'esame dell'articolo 10, in precedenza sospeso. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Onorevoli colleghi, sospendo la seduta.

(La seduta, sospesa alle ore 21.00, è ripresa alle ore 22.47)

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, la seduta è ripresa ed è rinviata ad oggi, giovedì 19 gennaio 2006, alle ore 23.00, con il seguente ordine del giorno:

I - Affidamento temporaneo delle funzioni di deputato regionale supplente a seguito della sospensione dell'onorevole David Costa dalla carica di deputato regionale (art. 3 Legge n. 30/94).

II - Discussione dei disegni di legge:

- 1) - "Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2006 e bilancio pluriennale per il triennio 2006/2008". (nn. 1067-1094-1096/A) (*Seguito*);
- 2) - "Disposizioni programmatiche e finanziarie per l'anno 2006". (nn. 1066-1094-1096/A) (*Seguito*);
- 3) - "Riproposizione di norme approvate dall'Assemblea regionale siciliana nella seduta del 6-7 dicembre 2005 ed impugnate dal Commissario dello Stato. Primo stralcio". (n. 1095 – I Stralcio/A) (*Seguito*);
- 4) - "Riproposizione di norme approvate dall'Assemblea regionale siciliana nella seduta del 6-7 dicembre 2005 ed impugnate dal Commissario dello Stato. Secondo stralcio". (n. 1095 – II Stralcio/A) (*Seguito*);
- 5) - "Riproposizione di norme approvate dall'Assemblea regionale siciliana nella seduta del 6-7 dicembre 2005 ed impugnate dal Commissario dello Stato. Terzo stralcio". (n. 1095 – III Stralcio/A) (*Seguito*);

-
- 6) - "Riproposizione di norme approvate dall'Assemblea regionale siciliana nella seduta del 6-7 dicembre 2005 ed impugnate dal Commissario dello Stato. Quarto stralcio". (n. 1095 – IV Stralcio/A) (*Seguito*);
 - 7) - "Riproposizione di norme approvate dall'Assemblea regionale siciliana nella seduta del 6-7 dicembre 2005 ed impugnate dal Commissario dello Stato. Quinto stralcio". (n. 1095 – V Stralcio/A) (*Seguito*);
 - 8) - "Riproposizione di norme approvate dall'Assemblea regionale siciliana nella seduta del 6-7 dicembre 2005 ed impugnate dal Commissario dello Stato. Sesto stralcio". (n. 1095 – VI Stralcio/A) (*Seguito*);
 - 9) - "Riproposizione di norme approvate dall'Assemblea regionale siciliana nella seduta del 6-7 dicembre 2005 ed impugnate dal Commissario dello Stato. Settimo stralcio". (n. 1095 – VII Stralcio/A) (*Seguito*);
 - 10) - "Riproposizione di norme approvate dall'Assemblea regionale siciliana nella seduta del 6-7 dicembre 2005 ed impugnate dal Commissario dello Stato. Ottavo stralcio". (n. 1095 – VIII Stralcio/A) (*Seguito*);
 - 11) - "Riproposizione di norme approvate dall'Assemblea regionale siciliana nella seduta del 6-7 dicembre 2005 ed impugnate dal Commissario dello Stato. Nono stralcio". (n. 1095 – IX Stralcio/A) (*Seguito*);
 - 12) - "Riproposizione di norme approvate dall'Assemblea regionale siciliana nella seduta del 6-7 dicembre 2005 ed impugnate dal Commissario dello Stato. Decimo stralcio ". (n. 1095 – X Stralcio/A) (*Seguito*);
 - 13) - "Riproposizione di norme approvate dall'Assemblea regionale siciliana nella seduta del 6-7 dicembre 2005 ed impugnate dal Commissario dello Stato. Undicesimo stralcio". (n. 1095 – XI Stralcio/A) (*Seguito*);
 - 14) - "Riproposizione di norme approvate dall'Assemblea regionale siciliana nella seduta del 6-7 dicembre 2005 ed impugnate dal Commissario dello Stato. Dodicesimo stralcio". (n. 1095 – XII Stralcio/A) (*Seguito*);
 - 15) - "Riproposizione di norme approvate dall'Assemblea regionale siciliana nella seduta del 6-7 dicembre 2005 ed impugnate dal Commissario dello Stato. Tredicesimo stralcio". (n. 1095 – XIII Stralcio/A) (*Seguito*).

III - Discussione della mozione:

N. 467 - Provvedimenti urgenti per la tutela dei lavoratori della Cogema di Priolo (SR), degli onorevoli Sbona, Acanto, Basile, Scalici, Ortisi, De Benedictis.

IV - Discussione dei disegni di legge:

- 1) - “Istituzione di un ulteriore turno elettorale autunnale per il rinnovo degli organi dei Comuni e delle Province della Regione. Modifica dell’articolo 8 della legge regionale 2 agosto 2002, n. 7”. (n. 977/A) (*Seguito*);
- 2) - “Istituzione di poli turistici all’interno dei parchi dell’Etna, dei Nebrodi e delle Madonie”. (nn. 986-987/A);
- 3) - “Interventi per la valorizzazione turistica, fruizione e conservazione delle opere della “Fiumara d’arte”. (n. 1003/A);
- 4) - “Norme per la promozione della Fondazione ‘The Brass Group’”. (n. 998/A);
- 5) - “Disposizioni finanziarie urgenti e per la razionalizzazione dell’attività amministrativa”. (n. 151-Norme stralciate II/A).

V - Votazione finale del disegno di legge:

- “Disciplina della raccolta, commercializzazione e valorizzazione dei funghi epigei spontanei”. (nn. 908-812- 6/A).

VI - Elezione delle Commissioni legislative permanenti e della Commissione per l’esame delle questioni concernenti l’attività dell’Unione europea.

VII - Elezione di deputati segretari.

La seduta è tolta alle ore 22.48

DAL SERVIZIO LAVORI D’AULA
Il Direttore
Dott.ssa Iolanda Caroselli

ALLEGATO**Risposte scritte ad interrogazioni**

AMENDOLIA - NICOTRA - GAROFALO - SEGRETO - PAFFUMI - SANZERI. - «*Al Presidente della Regione e all'Assessore per i lavori pubblici*, premesso che:

fino ad oggi non sono state accolte le numerose richieste d'ispezione sulla gestione del Consorzio per le autostrade siciliane (CAS) presentate dai vari deputati regionali;

nonostante l'interrogazione urgente presentata nel mese di novembre 2003 dal sottoscritto e dai deputati Giuseppe Segreto, Raffaele Nicotra, Antonello Antinoro, Salvatore Sanzeri e Angelo Paffumi, non è ancora pervenuta risposta scritta in merito alla gestione amministrativa del CAS;

da recenti interviste rilasciate alla stampa dal commissario straordinario del CAS, da alcuni documenti richiesti personalmente e dai bandi di gara pubblicati la settimana scorsa è possibile rilevare l'urgenza e la necessità di intervento da parte degli organi di vigilanza regionale;

da tale documentazione è possibile intravedere il preoccupante metodo di gestione ma, purtroppo, anche le giustificazioni e le motivazioni che sembrano animare l'attuale commissariamento (v. Gazzetta del Sud del 23.4.2004);

somme spropositate per lavoro straordinario di personale di varie qualifiche ed uffici (anche quello di Roma), liquidazione indennità per mansioni superiori e per qualifiche inesistenti nel vigente Regolamento organico, riconoscimento di indennità di maneggio denaro, di indennità di zona, ecc., liquidazione per svolgimento di mansioni superiori assegnate senza concorso, contratti stipulati dai dirigenti in totale assenza dei riscontri tutori regionali, contratti anomali con ex dipendenti collocati a riposo, contratti di consulenza quadriennali rinnovabili pari a quasi 25.000.000 di vecchie lire mensili oltre spese, violazione di norme costituzionali (art. 81) nelle approvande delibere riguardanti il Regolamento organico con annessa pianta organica potrebbero comportare contenziosi tali da coinvolgere, anche in eventuali giudizi penali di responsabilità, gli organi regionali tenuti alla vigilanza sul CAS;

tale preoccupazione traspare perfino dall'"originale" bando di gara, pubblicato sulla GURS n. 16 del 16.4.2004, tramite il quale il CAS intende assicurare perfino i rischi professionali dei propri revisori dei conti (???:

in base all'articolo 10 dello statuto consortile, l'assemblea del CAS deve eleggere i sette membri del consiglio direttivo che, sin dal mese di marzo 2001, viene invece sostituito da un commissario nominato dagli organi regionali;

la carica commissariale affidata all'ing. Benedetto Dragotta, già vice presidente del CAS, viene impropriamente, immotivatamente ed ininterrottamente prorogata sin dal mese di marzo 2001;

per sapere se:

il Presidente della Regione e l'Assessore regionale per i lavori pubblici intendano avviare un'ispezione ai sensi dell'art. 6, comma 5, della l.r. n. 44 del 3 novembre 1994;

intendano impedire altre proroghe a favore dell'attuale commissario dell'Ente ed invitare, altresì, gli organi regionali consortili al rispetto dello statuto citato e ad eleggere il Consiglio direttivo del Consorzio per le autostrade siciliane.» (1683)

LIOTTA - FORGIONE. - *«Al Presidente della Regione e all'Assessore per il turismo, le comunicazioni e i trasporti,* premesso che:

il Consorzio Autostrade Siciliane è stato costituito nel 1997 con Decreto interministeriale del Ministro dei lavori pubblici dell'8 maggio 1997, di concerto con il Ministro del tesoro, unificando i Consorzi Messina-Catania, Palermo-Messina e Siracusa-Gela;

il Consorzio Autostrade Siciliane è un ente pubblico non economico controllato dalla Regione, che ne detiene una maggioranza pari al 90 per cento;

l'Ente conta un organico variabile da 500 a 1000 unità e ha un fatturato annuo che va da 25.000.000 a 50.000.000 euro;

la gestione è stata affidata ad un C.d.A. presieduto dal dott. Ignazio Tuzzolino in veste di presidente prima e commissario straordinario dopo;

dal 2001 l'Ente è gestito ininterrottamente dall'ing. Benedetto Dragotta in veste di commissario ad acta, con Decreto Presidenziale n. 59/Gr. VII/SG del 28 marzo 2001, con il compito di attuare le procedure per le modifiche statutarie e assicurare la continuità della gestione attraverso l'adozione degli atti di ordinaria amministrazione, urgenti ed indifferibili;

al commissario è stato prorogato e riconfermato l'incarico con i seguenti Decreti:

n. 2/serv. 1°/U.O.1/S.G. del 9 gennaio 2003, l'incarico conferito all'ing. Dragotta con Decreto Presidenziale n. 334/gr. VII/S.G. del 17 dicembre 2001 quale commissario straordinario del Consorzio per le autostrade siciliane, nelle more della ricostituzione degli ordinari organi di gestione e, comunque, per un periodo non superiore ad un anno, è stato prorogato per un ulteriore periodo di mesi 6, giusta deliberazione della Giunta regionale n. 435 del 23 dicembre 2002, adottata su proposta dell'Assessore regionale per i lavori pubblici;

n. 212/serv. 1°/SG del 2 agosto 2004, l'incarico conferito all'ing. Dragotta con D.P.Reg. n. 334/gr. VII/S.G. del 17 dicembre 2001 e prorogato con i DD.PP. n.2/serv. 1°/U.O. 1/SG del 9 gennaio 2003 e n.157/serv. 1°/U.O.I/SG del 28 luglio 2003, confermato con il D.P. n. 263/Serv. 1/U.O.1/S.G. del 16 dicembre 2003, viene ulteriormente confermato quale commissario straordinario del Consorzio per le autostrade siciliane, nelle more della ricostituzione degli ordinari organi di gestione, fino al 31 dicembre 2004, giusta deliberazione della Giunta regionale n. 243 del 9 luglio 2004;

n. 22/serv.1°/S.G. del 31 gennaio 2005, l'incarico conferito all'ing. Dragotta, quale commissario straordinario del Consorzio per le autostrade siciliane, con D.P.Reg. n. 334/Gr.VII/S.G. del 17 dicembre 2001 e confermato con i decreti presidenziali n. 2/serv.1°/U.O.1/SG del 9 gennaio 2003, n. 157/serv.1°/U.O.1/SG del 28 luglio 2003, n. 263/serv. 1°/U.O.1/SG del 16 dicembre 2003 e n. 212/serv.1°/SG del 2 agosto 2004, al fine di assicurare la continuità dell'azione amministrativa del Consorzio in argomento, è stato confermato fino alla ricostituzione degli ordinari organi di amministrazione e, comunque, non oltre il 30 giugno 2005, giusta deliberazione della Giunta regionale n. 19 del 18 gennaio 2005;

all'ing. Dragotta, nell'ultimo Decreto sopraccitato, è stato conferito l'incarico specifico di avviare le necessarie procedure per la privatizzazione dell'Ente;

rilevato che:

la gestione interna dell'Ente si caratterizza per scelte poco chiare:

dipendenti assegnati ad assolvere mansioni superiori senza passare da un'opportuna selezione interna;

spostamento di addetti all'esazione, agli uffici di monitoraggio, ai punti blu e nei vari uffici interni alla sede centrale, creando una conseguente riduzione di organico nelle stazioni coperte con migliaia di ore di straordinario;

ripetute disposizioni di servizio che determinano disorientamento nel personale e configgono con il normale svolgimento delle mansioni che gli impiegati dovrebbero svolgere, anzi, non sono per nulla confacenti ad una logica di corretta gestione finalizzata alla redditività dell'Ente;

in questi anni, vista la gestione dell'Ente, non si è provveduto alla nomina improcrastinabile di un regolare C.d.A. e non sono mai state effettuate ispezioni all'interno dell'Ente pur essendo sottoposto al controllo della Regione;

per sapere:

quali motivi, alla luce dei fatti sopra illustrati, abbiano impedito di avviare opportune ispezioni per verificare il regolare funzionamento dell'Ente;

quali ragioni abbiano impedito al Presidente della Regione di provvedere alla nomina di un regolare C.d.A. che garantisse una corretta gestione;

quali nomine, incarichi e consulenze siano stati conferiti in questi anni e con quali motivazioni e se non ritengano di dover intervenire, innanzitutto, per garantire il personale dipendente;

se non ritengano necessario ristabilire le condizioni per una corretta e funzionale gestione dell'Ente e se e quali misure siano state adottate per scongiurare tagli al personale conseguenti alla privatizzazione dell'Ente.» (2215)

Risposta. «In ordine alle interrogazioni n. 1683 degli onorevoli Amendolia, Nicotra, Garofalo, Segreto, Paffumi, Sanzeri e n. 2215 degli onorevoli Liotta e Forgione, si rappresenta che questo Ufficio di Gabinetto ha già richiesto al Dipartimento Lavori pubblici l'avvio di una ispezione al C.A.S. al fine di verificare quanto lamentato nelle interrogazioni.

Successivamente, con nota del 30 maggio 2005 il Dirigente Generale del Dipartimento Lavori pubblici ha informato della problematica in argomento il Presidente della Regione al quale ha chiesto la nomina di una apposita commissione ispettiva.

Si evidenzia altresì che, in data 7 giugno 2002 l'Assessore per i Lavori pubblici prottempore aveva conferito incarico all'ing. Salvatore Pirrone ed all'avvocato Antonio Arrigo al fine di condurre gli accertamenti necessari concernenti la gestione del Consorzio.

In relazione al suddetto incarico, con nota 6394/gab del 7 settembre 2005, l'ing. Pirrone e l'avvocato Arrigo sono stati invitati a fornire urgentemente le risultanze dell'accesso ispettivo.

Gli stessi hanno risposto che dopo l'unico incontro tenutosi presso la sede del C.A.S., nel corso del quale fu richiesta la relativa documentazione, l'ispezione non ebbe più corso in quanto dall'Assessore pro-tempore, verbalmente, ne fu richiesta la sospensione, avendo quest'ultimo acquisito direttamente dal Presidente del Consorzio i necessari chiarimenti richiesti.

Si evidenzia altresì che, a mezzo del Servizio preposto per competenza il Dipartimento dei Lavori pubblici, ad ogni scadenza di incarico del Commissario Straordinario dell'Ente, rilevando più volte il carattere di eccezionalità della gestione commissariale, ha segnalato al Presidente della Regione l'attivazione per la ricostituzione del Consiglio Direttivo del Consorzio.

In merito ad eventuali tagli al personale conseguenti alla privatizzazione dell'Ente, nessuna notizia è pervenuta a questo Assessorato, anzi nella considerazione che tutta la tratta autostradale Messina-Palermo e viceversa è stata aperta definitivamente al traffico, necessita maggiore personale per ricoprire le postazioni dei nuovi caselli autostradali.

Infine, si rende noto che la nuova pianta organica approvata con delibera n. 20/AS del 19 settembre 2003, esitata positivamente dalla Giunta di Governo nel 2004, prevede personale ATE di 212 unità full-time e 205 unità part-time».

L'Assessore PARLAVECCHIO

SAMMARTINO. - «*Al Presidente della Regione e all'Assessore per i lavori pubblici, premesso che:*

con l'art. 22 della legge regionale n. 6 del 7 marzo 1997 è stato istituito l'Osservatorio per l'accelerazione e la qualificazione della spesa pubblica in Sicilia;

obiettivo dell'Osservatorio era il monitoraggio delle opere pubbliche, relativamente allo stato di avanzamento della spesa, allo stato di attuazione delle opere e alla individuazione delle soluzioni volte a rimuovere eventuali ostacoli alla loro realizzazione;

con il comma 21 dell'art. 3 della l. r. n. 7 del 2002, l'Osservatorio ha assunto la nuova denominazione di Osservatorio regionale dei lavori pubblici, divenendo lo strumento tecnico - gestionale volto a monitorare l'intero ciclo di realizzazione delle opere pubbliche: programmazione, esperimento della gara d'appalto, all'affidamento, esecuzione, collaudo e gestione;

sono compiti dell'Osservatorio: la raccolta di notizie sullo svolgimento delle opere pubbliche, la tenuta di una banca dati, la promozione di opportune iniziative, anche di carattere ispettivo, nei casi di ritardi o di altre anomalie nello svolgimento delle gare;

l'Osservatorio trasmette annualmente all'Assemblea regionale siciliana una relazione sull'andamento del settore dei lavori pubblici;

atteso che, per i motivi esposti in premessa, l'Osservatorio regionale dei lavori pubblici è uno strumento fondamentale per valutare l'andamento del settore delle opere pubbliche, la qualità della loro realizzazione e gestione, l'esistenza di anomalie, anche riconducibili a condotte

illegali, oltre che per verificare l'efficacia e l'efficienza della spesa pubblica nella realizzazione di opere di interesse generale;

per sapere:

se l'Osservatorio regionale dei lavori pubblici svolga regolarmente l'attività istituzionale ad esso assegnata dalla legge;

se vi siano cause di qualsivoglia natura (tecnica, organizzativa, burocratica) che ne impediscono il regolare funzionamento;

se il Governo della Regione non ritenga di dover intervenire con urgenza, alla luce della rilevanza tecnica e giuridica che tale organismo riveste nella gestione delle opere pubbliche in Sicilia, per rimuovere tutte le cause che hanno limitato la piena operatività dell'Osservatorio.» (1990)

Risposta. «In riferimento all'interrogazione n. 1990 dell'onorevole Sammartino, si rappresenta quanto segue.

Premesso che l'Osservatorio è una struttura giovane, in quanto sorta per legge alla fine del 2002 e definita con la legge regionale n. 7 del maggio 2003.

Questo Assessorato, con apposita relazione, redatta ai sensi della L.R. 7/8/02 n. 7 e successive modificazioni, trasmessa nel giugno 2004 e relativa all'anno 2003, ha evidenziato lo stato dell'ufficio, peraltro da poco insediato; analogamente è stato fatto nella relazione relativa all'attività per l'anno 2004 trasmessa nel giugno scorso.

Nell'aprile 2004 è stata intrapresa l'attività di avvio dell'Osservatorio, ma con la spiacevole constatazione della carenza di personale, in particolare di quella con la qualifica non dirigenziale, di idonei locali ed attrezzature non commisurati alle necessità istituzionali dell'Osservatorio.

Alla fine del 2004 questo Ufficio di Gabinetto ha emanato un atto di indirizzo, con il quale sostanzialmente è stato previsto il passaggio alla trasmissione telematica dei dati sugli appalti di lavori pubblici dalle stazioni appaltanti all'Osservatorio; il sistema adottato, in rispetto agli accordi direttamente presi con i vertici dell'Autorità per la Vigilanza sui lavori pubblici con sede a Roma, è quello denominato S.I.N.A.P. (Sistema Informativo Nazionale sugli Appalti Pubblici).

Con il Decreto dell'Assessore per i Lavori pubblici n.84/Gab del 17.05.05 sono state divulgate le modalità di trasmissione per via telematica dei dati relativi agli appalti pubblici, in conformità ai sopra citati indirizzi ed accordi.

Questo Sistema Informativo per via telematica consente agli uffici dell'Osservatorio di snellire la procedura di acquisizione, elaborazione, monitoraggio e controllo dei dati, per esercitare una tempestiva ed efficace attività di controllo sulle stazioni appaltanti; consente altresì una maggiore velocità e trasparenza nella gestione di tutti i dati utili ai vari organismi della pubblica amministrazione attraverso la stipula di apposite convenzioni e/o protocolli d'intesa.

Per avviare materialmente l'attività istituzionale dell'Osservatorio, al fine di superare la situazione di stallo che nel tempo si era determinata, anche per mancanza di personale addetto, si è ricorso all'utilizzo di personale esterno con rapporto lavorativo Co.Co.Co..

Detto personale, che viene compensato utilizzando fondi statali erogati dall'autorità di Vigilanza sui Lavori Pubblici, è stato destinato a diverse attività indispensabili al funzionamento dell'Osservatorio.

Prioritariamente, avendo riscontrato nell'archivio una situazione caotica delle varie comunicazioni pervenute, ha provveduto alla sua riorganizzazione, raccogliendo ed assemblando, tutte le notizie pervenute dalle stazioni appaltanti in formato cartaceo, in un unico fascicolo, ottenendo una visione storica ed aggiornata di ogni singolo intervento di lavoro pubblico.

Lo stesso personale, in ottemperanza al decreto 84, sopra richiamato, dopo aver acquisito le competenze necessarie all'utilizzo del Sistema Informativo S.I.N.A.P., sta procedendo all'inserimento di tutte le comunicazioni relative ai fascicoli degli interventi, precedentemente organizzati.

Come previsto dalla L.R. n. 7 del 2002 "l'Osservatorio regionale dei lavori pubblici svolge i seguenti compiti:... promuove attività dirette alla formazione ed alla qualificazione del personale delle stazioni appaltanti preposto ...", vista l'importanza dell'attuazione del Decreto 84/Gab, è in attuazione un corso di formazione per il personale delle stazioni appaltanti con la finalità di trasferire le conoscenze relative all'utilizzo del sistema informativo.

Oltre al corso di formazione, nelle more della prima attuazione del decreto, è stato istituito anche un servizio (telefonico e via e-mail) per garantire assistenza agli addetti; inoltre, nel sito dell'Osservatorio sono state messe a disposizione tutte le informazioni utili per un primo utilizzo del sistema informativo.

Fondamentale e necessaria è stata la riorganizzazione degli incarichi, per ottenere una migliore gestione e controllo (monitoraggio) degli appalti; di fatto le attività sono state suddivise come segue nominandone i relativi responsabili:

- Attività di Monitoraggio;
- Attività Ispettiva;
- Attività Sanzionatoria.

Altra attività che l'Osservatorio ha messo in opera è quello relativo "all'Albo delle Imprese di Fiducia" per l'affidamento dei lavori mediante cottimo-appalto; come previsto dalla normativa vigente, è stato approntato il Regolamento e creato il relativo Albo delle Imprese, approvandone l'elenco con Decreto del settembre 2005.

Riveste particolare importanza la stipula del "Protocollo di Legalità" (previsto nell'Accordo di Programma Quadro Sicurezza e Legalità per lo sviluppo della Regione Siciliana — Carlo Alberto dalla Chiesa) tra il Ministero dell'Interno, L'autorità di Vigilanza sui Lavori Pubblici, la Regione Siciliana, le Prefetture di Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa, Trapani, l'INAIL e l'INPS, con il quale detti enti si impegnano ad assumere nelle rispettive competenze ogni utile iniziativa affinché sia assicurato lo scrupoloso rispetto di tutte le norme vigenti sui lavori pubblici; in detto compito l'Osservatorio svolge un ruolo di primaria importanza».

L'Assessore PARLAVECCHIO